Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine
Contiene I.P.

la Vita Cattolica

mercoledì 23 giugno 2021
anno XCVIII n.25 | euro 1.50
www. lavitacattolica.it

SETTIMANALE DEL FRIULI

CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA

Feletto Umberto pag. 17
Autismo, ecco il grande murale dell'inclusione

Mortegliano a pag. 24
Nuova luce sugli affreschi del Duomo

www.guarneriana.it

Editoriale

Ritornare al primo annuncio

di **Guido Genero**

L'amico Roberto G. mi manifesta il suo disagio di fronte all'esternazione di una conoscente che, pur dicendosi cattolica, sceglie comportamenti palesemente anticristiani, come la convivenza senza matrimonio e la volontà di non battezzare i figli, perché "scelgano loro quando saranno adulti". Aggiunge che di fronte a queste e ad altre simili scelte morali bisognerebbe ribadire la proposta evangelica, che egli però non ha sempre pronta e che si dimostra poco convincente, data la pervicacia dell'interlocutrice.
Accade sovente, nell'epoca attuale, che i (poco) credenti si ritengano moderni e aggiornati quando acconsentono agli orientamenti suggeriti dalle varie tendenze o scuole di pensiero diffuse nel secondo Novecento come prerogative irrinunciabili nella società dei nuovi diritti sociali. La coscienza individuale, tutta presa dal proprio tornaconto, si erge a giudice assoluto di ogni decisione e valuta ogni aspetto dal punto di vista dell'interesse soggettivo.
Nel possibile tentativo di riempire lacune e correggere errori, esorto l'amico ad armarsi di pazienza e di buoni argomenti che partano però da un punto chiaro. Senza voler giudicare l'altro, si stabilisca, se possibile, un primo elemento: ciascun adulto si muove da alcuni presupposti o postulati e poi si indirizza verso alcuni obiettivi o fini principali. È sulla base di questi convincimenti o opzioni fondamentali che si capiscono (e forse si giustificano) le scelte nei singoli temi in gioco. Ad esempio, se una persona, in base alla propria iniziazione cristiana e alla conseguente formazione morale, abbraccia la via del Vangelo di Cristo e condivide gli orientamenti offerti dalla Chiesa, non avrà troppe difficoltà a interiorizzare e testimoniare la fedeltà ai dieci comandamenti, alle otto beatitudini, al duplice comando dell'amore di Dio e del prossimo e ai cinque precetti generali della Chiesa.

SEGUE A PAG. 12

Basta bruciare risorse, bisogna ri-usarle

L'economia circolare nel nostro quotidiano

L'ora dei fatti. Sulla scia del Recovery Plan, c'è un gran parlare di svolta green, inclusiva dell'economia circolare, che non è solo riciclo ma riduzione degli sprechi, contrazione nei rifiuti, riuso e diritto alla riparabilità. Qualcosa insomma che ci riguarda da vicino, ci entra in casa e ne modifica costumi e scelte.

a pagina 11

Eventi della nostra Chiesa diocesana pag. 13-15

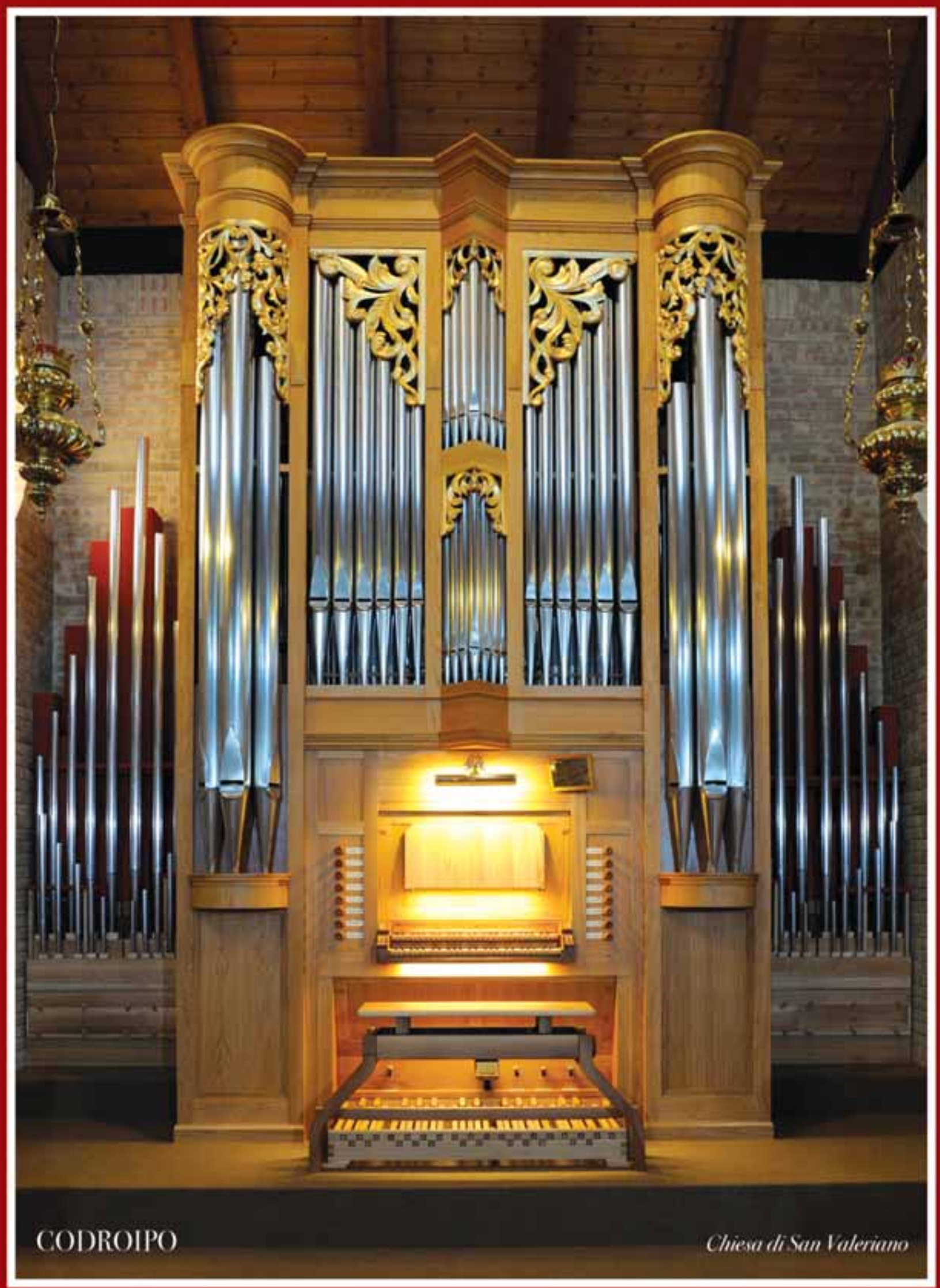
Due nuovi diaconi permanenti e due nuovi sacerdoti: i doni dello Spirito alla nostra comunità

Pediatri pag. 6

L'appello rivolto ai genitori friulani: «Sostenete i vostri figli nella scelta di farsi vaccinare»

Premiata Fabbrica Organi
Cav. Francesco Zanin
di Gustavo Zanin

Casa fondata nel 1827



33033 Codroipo (UD) • Via Livenza, 1 Tel. +39 0432 900241 - info@zaninorgani.it - www.zaninorgani.weebly.com

ANTONIO DE NICOLO. Il procuratore antimafia spiega le due operazioni che, a Pordenone e Udine, hanno stroncato la gestione illecita di rottami ferrosi e copertoni

Rifiuti, traffico milionario

Sopra, lo stoccaggio illecito di copertoni; a sinistra il procuratore De Nicolo

Purtroppo il traffico illecito di rifiuti è diffusissimo, a causa degli alti costi dello smaltimento. Si verifica in tutta Italia e quindi anche in Friuli-V.G., che però non è un terreno privilegiato per questo tipo di reati, «anche perché qui la coscienza sociale dei cittadini è abbastanza buona». Lo afferma il Procuratore distrettuale della Repubblica di Trieste, Antonio De Nicolo, commentando le due operazioni che, a distanza di pochi giorni, hanno visto le forze dell'ordine impegnate in due importanti operazioni, coordinate dalla Procura distrettuale Antimafia di Trieste.
La Polizia stradale di Udine, ha sequestrato 120 tonnellate di pneumatici e 200 batterie usate, stoccate a Udine, in via Emilia, e a Pradamano. Caricate su navi cargo raggiungevano i porti africani di Camerun e Ghana per lo smaltimento illecito. Una persona è stata arrestata, 23 gli indagati, di diverse nazionalità, ma tutti residenti a Udine. Dagli accertamenti è emerso che decine di persone erano coinvolte nel recupero, prevalentemente in modalità illecite tramite furti ed appropriazioni indebite, di pneumatici che venivano stoccati nei due depositi.
La Guardia di Finanza di Pordenone invece, con l'operazione «Via della seta», ha posto fine ad un traffico illecito di rottami metallici per 300 milioni di euro, sgominando un'organizzazione criminale transnazionale che, tra il 2013 e il 2021, avrebbe movimentato circa 150 mila tonnellate di rifiuti metallici non pericolosi tra rame, ottone, alluminio, pari a circa 7 mila autoarticolati, aggirando gli obblighi ambientali e di tracciatura.

Dottor De Nicolo, ha colpito l'opinione pubblica il fatto che due così importanti operazioni relative al traffico di rifiuti si siano verificate in poco tempo nella nostra regione.

«Il fatto che siano arrivate alla conoscenza pubblica quasi negli stessi giorni è un'assoluta casualità. Si tratta di due indagini differenti, una, quella di Pradamano e Udine, più recente e relativamente più semplice, l'altra, quella di Pordenone, partita più di due anni fa e complicatissima, un vero rompicapo».

Partiamo da quest'ultima. Com'era orchestrata la frode?

«Le imprese finite al centro dell'indagine acquistavano i rottami ferrosi da ditte che li volevano vendere in nero. Per poterli poi rivendere alle acciaierie dovevano dotarsi di false fatture d'acquisto. Per questo avevano trovato delle società dell'est Europa, cosiddette "cartiere", che emettevano le false fatture di vendita dei rottami ferrosi. La vendita non c'era, però il pagamento avveniva, tramite bonifico, senza il quale chiunque avrebbe scoperto che l'operazione è inesistente. A questo punto, però, bisognava trovare il modo con cui le "cartiere" restituissero ai trafficanti di rifiuti il denaro versato».

Come riuscivano a farlo?

«Il sistema ha dell'incredibile: sono state convolte alcune organizzazioni cinesi operanti in Italia, che avevano il problema opposto: facendo moltissime operazioni in nero, avevano una grande massa di contanti da far arrivare in Cina. Di qui la trovata: le società "cartiere" dichiaravano di aver acquisito i rottami ferrosi dai cinesi ed effettuavano pure i pagamenti a queste organizzazioni. Quindi c'era tutto un giro di bonifici dal Friuli all'Europa dell'est fino alla Cina compensati da giri di contanti in nero fra i nostri commercianti di rottami ferrosi e la comunità cinese. Si tratta veramente dell'"uovo di Colombo", basato sulla logica del baratto tra chi aveva bisogno di cedere contanti e chi invece aveva la necessità di acquistarne. Tutto ciò è stato documentato da telecamere nascoste messe in luoghi dove questi traffici avvenivano. Parliamo di 200 mila euro a settimana. Si è trattato di un'operazione molto complessa e difficile da scoprire perché lo scambio cartaceo era molto ben fatto».

Più semplice invece l'indagine sul traffico di pneumatici a Udine e Pradamano.

«Sì. Sono stati trovati due depositi di pneumatici resi inservibili, perché incassati l'uno nell'altro, che poi venivano portati in Africa gabbando tutte le norme italiane di corretto smaltimento. Si tratta di un sistema più rudimentale, ma che creava gravi danni all'ambiente».

In entrambi i casi i rifiuti venivano utilizzati per arricchimenti illeciti.

«Certo. Del resto anche con la malavita organizzata dell'Italia meridionale avviene la stessa cosa. I costi per il corretto smaltimento dei rifiuti sono molto alti per cui è forte la tentazione di rivolgersi ad operatori spregiudicati pur di non spendere così tanto. La conseguenza è che così facendo si avvelenano i terreni in cui questi rifiuti vengono ammassati senza controlli. Nel caso dei pneumatici, noi consideriamo l'Africa una nostra discarica, senza renderci conto che il mondo è un'aiuola che ci vede tutti uniti. Non esistono luoghi, per quanto lontani, che possano essere considerati la pattumiera degli altri. Non dobbiamo dimenticarci che l'ambiente non ci è stato dato in regalo dai nostri avi, ma in prestito dai nostri figli».

Nel caso dei rottami ferrosi invece non c'è stato danno all'ambiente.

«In questo caso no, poiché le imprese che hanno acquistato questi rottami, completamente estranee ai reati, li fondono e li riutilizzano. Qui i danni, colossali, sono quelli all'erario. Non effettuando un corretto smaltimento dei rifiuti, non dichiarando correttamente i soldi che provenivano da queste attività, i guadagni illeciti sono stati molto alti e i depauperati siamo tutti noi cittadini che paghiamo le tasse».

Ciò che colpisce dell'operazione relativa ai pneumatici è che così tanto materiale potesse essere accatastato illecitamente in un luogo cittadino.

«È il solito problema: se tutti noi ci sentissimo sentinelle dei reati altrui, questi traffici non riuscirebbero ad avere proporzioni così ingenti. Il benessere dell'ambiente dovrebbe stare a cuore a tutti. Se tutti avessimo questa consapevolezza probabilmente l'autorità giudiziaria interverrebbe prima o non interverrebbe affatto perché la gente potrebbe ravvedersi da sé».

Il Friuli-Venezia Giulia è un crocevia importante del traffico dei rifiuti?

«Direi che tutta l'Italia lo è. Il numero di discariche in tutta Italia non è molto elevato. E non sono molte anche le società che si occupano di trattare i rifiuti e scomporli. Di qui i costi alti di smaltimento e la tentazione di risparmiare. Quanto al Friuli no, non è un terreno privilegiato dei traffici di rifiuti, anche perché qui la coscienza sociale dei cittadini è abbastanza buona. La vicinanza delle due operazioni avvenute qui è casuale. Si tratta di pratiche diffuse da tanti imprenditori con pochi scrupoli in tutta Italia».

La Procura distrettuale è impegnata nel perseguimento di altri reati ambientali?

«La Dda si occupa solo di quelli relativi ai rifiuti. Gli altri sono di competenza delle procure circondariali. Sì, abbiamo altri procedimenti in corso per questa materia che è uno dei temi di cui la Procura distrettuale di occupa, accanto all'associazione per delinquere per stupefacenti, l'immigrazione clandestina e altro. Per lavorare bene avremmo bisogno di tre sostituti a tempo pieno da dedicare alla Dda, uno in più rispetto ai due che già ci sono, Federico Frezza e Massimo De Bortoli. Ciò potrà accadere quando l'organico della Procura di Trieste dai 9 sostituti attualmente in servizio passerà agli 11 previsti dall'organico».

Stefano Damiani

Estate di benessere tra arte e forestoterapia

La montag

È finalmente arrivata l'estate e dopo i lunghi mesi di confinamento a causa della pandemia, la montagna si presenta come meta ideale per recuperare salute e benessere. Ecco allora che Valli del Natisone e Valcanale sono strategiche per la «forestoterapia» che grazie ai terpeni, sostanze antiossidanti emesse dagli alberi, porta grande beneficio alla salute. Si tratta inoltre di un'occasione di rilancio del territorio.Tante poi le possibilità di praticare sport e scoprire la montagna nel segno dell'enogastronomia. Parecchie le occasioni culturali dalle esposizioni en plein air ai concerti in quota

I "bagni di foresta"? Pratica salutare e volano di sviluppo per il territorio

Una storia che ha inizio nel Giappone degli anni '80. All'epoca il Ministero delle Foreste nipponico introdusse la terapia forestale all'interno del programma di salute nazionale. L'obiettivo era quello di offrire alle persone malate dei percorsi di medicina integrativa da aggiungersi alle terapie convenzionali che già si svolgevano negli ospedali. Il tutto partiva dall'idea che il fare attività in foresta fornisse dei benefici aggiuntivi ai degenti e potesse migliorare la qualità di vita di questi ultimi, sia da un punto di vista psicologico che fisiologico; negli anni si è costituita una ricca letteratura scientifica in grado di appurarlo. Ad esempio si è dimostrato che l'aerosol forestale, ovvero l'insieme dei composti chimici emessi dagli alberi per motivi di difesa contro i parassiti e di comunicazione tra le piante, può giovare al sistema respiratorio e al sistema immunitario di coloro che lo inalano.
La Stazione di Terapia forestale Malin-Mill, a Pulfero, promuove la "forest therapy" nel nostro territorio a partire dalle Valli del Natisone e da numerose altre aree boscate regionali. Il Friuli Venezia Giulia è infatti un'area geografica particolarmente adatta a questo tipo di attività, proprio per la ricchezza del suo patrimonio forestale.
L'ambizioso programma, già sostenuto dai fondi regionali del Por Fesr FVG 2014-2020 (*il piano operativo finanziato dall'Europa attraverso il Fondo di Sviluppo regionale, ndr*), è stato sviluppato a partire dall'Università di Udine e vede come enti collaboratori il Centro di Riferimento oncologico di Aviano, ospedali e la neo-nata «Società italiana di medicina e terapia forestale», a riprova del fatto che la terapia forestale pone le sue basi sulle evidenze scientifiche a supporto della guarigione individuale non sostituendosi alla terapia convenzionale.
Maurizio Droli, ricercatore all'Università di Udine e coordinatore di Malin-Mill afferma che «il programma si pone di individuare le aree forestali regionali maggiormente vocate al trattamento di specifiche patologie e allo svolgimento di terapie preventive. Tali conoscenze saranno di supporto ai numerosi operatori sanitari che già collaborano all'interno del programma e che già prescrivono verbalmente o su referto l'effettuazione di attività fisica all'aperto. Con questo progresso sarà quindi possibile prescrivere delle attività in foresta il più coerenti possibile con la storia clinica dei pazienti trattati».
All'attività di ricerca si coniuga anche la promozione da parte di Malin-Mill di attività nella natura come quella dei "bagni di foresta", una pratica volta a far vivere un'esperienza benefica per la salute a chiunque. Tutte queste iniziative si pongono anche in risposta allo spopolamento delle nostre montagne. Droli infatti conclude: «Il programma di terapia forestale potrebbe alimentare un innovativo turismo della salute e fornire un volano economico alle comunità locali. Le ricadute positive si estenderebbero anche nell'abbattimento della spesa sanitaria, visti i comprovati effetti che la "forest therapy" possiede da un punto di vista preventivo sulla salute».

Valentino Riva

Le cascate di Kot sono uno dei

A ridurre l'asma terpeni e microclima

Che territori come la Benecia, Resia e la Valcanale offrissero – oltre a una straordinaria bellezza paesaggistica e tradizioni culturali di significativo rilievo etnografico – anche dei "farmaci naturali", il pneumologo Mario Canciani (che da 40 anni si dedica allo studio e alla cura delle malattie allergiche e delle patologie dell'apparato respiratorio) lo sostiene da tempo. E lo fa sulla base di dati concreti derivanti anche della lunga esperienza dei soggiorni climatici per bambini e ragazzi asmatici che da 18 anni l'Alpi (Associazione allergie e pneumopatie infantili, di cui Canciani è presidente) realizza, prima a Sauris e poi, da 10 anni, a Fusine, qui infatti la terapia forestale viene integrata dalla speloterapia.
«Nel corso degli anni – ha osservato Canciani – abbiamo rilevato in seguito ai soggiorni: un calo degli attacchi d'asma, sia a riposo, sia sotto sforzo; un miglioramento della spirometria; un calo dei marcatori d' infiammazione bronchiale; un miglioramento della resistenza allo sforzo». Tra gli obiettivi del soggiorno c'è poi, importantissimo, quello dell'autonomia dei bimbi nella gestione della propria malattia (ad esempio in situazioni di sforzo, di stress emozionale, di infezione), si mira inoltre a farli sentire "normali" grazie alle tante attività che vengono proposte all'aria aperta.
Non solo. A confermare tali rilievi c'è anche la sperimentazione della forestoterapia nelle Valli del Natisone, dapprima con il soggiorno di un giorno e poi di due, a cui hanno partecipato adulti e bambini. «I partecipanti sono stati sottoposti a un controllo medico (visita, rinoscopia, spirometria, dosaggio dell'ossido nitrico esalato) prima e al termine del soggiorno, per valutarne il beneficio. Oltre alla parte medica, sono stati valutati lo stato di ansia e di attenzione con dei questionari somministrati da una psicologa, i quali hanno evidenziato un calo dell'asma». Ma cos'è dunque che fa così bene alla salute? «Un microclima adatto agli asmatici e inadatto al proliferare degli acari – ha spiegato il pneumologo –, che con le loro feci costituiscono una delle prime fonti di patologie dell'apparato respiratorio, specialmente nei bambini. Dalle cortecce degli alberi si liberano delle sostanze tra cui i terpeni, che sono dei potenti antiossidanti, utili per prevenire le malattie cardiovascolari e respiratorie. Con una frequenza più prolungata, si potrebbero avere risultati migliori, con ricadute positive sia per i pazienti, sia per la zona, che potrebbe essere rivalutata nell'ottica di un turismo lento ed ecologico, oggi in forte ascesa».
La qualità dell'aria viene poi valutata con specifici strumenti capaci di rilevare gli inquinanti, ma anche (si tratta di una sorta di "naso elettronico" creato ad hoc) la presenza di sostanze vegetali e la loro concentrazione attraverso lo studio degli odori nei campioni d'aria.
Come detto, ad amplificare gli effetti della forestoterapia c'è la speleoterapia che si avvale dell'effetto terapeutico del microclima che caratterizza le grotte (Villanova nell'Alta Val Torre) e nelle miniere dismesse, come quelle di Raibl e Cave del Predil: temperature basse costanti; umidità relativa intorno al 100%; bassa umidità assoluta; elevata purezza dell'aria; correnti d'aria moderate. Si è osservato che il 30% dei bambini riporta un miglioramento dell'asma, valutato non solo clinicamente, ma con metodi più sensibili, come la spirometria per bambini. Si tratta di un miglioramento che generalmente persiste per qualche mese, spesso senza bisogno di aggiungere dei farmaci.

Anna Piuzzi

Allergie e cambiamento climatico, il periodo dei pollini dura di più

Stando a diversi studi (e alla percezione di chi è allergico) negli ultimi 20 anni la stagione dei pollini si è allungata e, di conseguenza, anche quella delle allergie. Una recente ricerca, pubblicata sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences, basata sulle rilevazioni effettuate da 60 stazioni di monitoraggio sparse nel nord America, evidenzia che tra il 1990 e il 2018 la stagione dei pollini ha avuto un anticipo di 20 giorni e si è allungata di 10. Inoltre la quantità di polline è aumentata del 21%. Le maggiori variazioni si sono registrate a partire dal 2003. Tutto questo è la conseguenza dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera e di temperature medie più elevate, cui consegue un'alterazione del ciclo vegetativo delle piante.

Sabato 26 giugno introduzione ai «bagni di foresta» alle cascate di Kot

Sabato 26 giugno alle 10 con partenza dal parcheggio delle scuole di San Leonardo al Natisone sarà possibile partecipare a un'introduzione ai «bagni di foresta», una modalità per favorire il risveglio dei cinque sensi basata sulla lentezza, sui suoni della natura, sulle ruvidità della foresta, sui profumi prodotti per lo più dagli alberi e godere dei benefici fisiologici e psicologici che offrono. Inoltre gli aerosol forestali si spostano e si concentrano in luoghi e in momenti precisi della giornata, anche in base al meteo. È previsto un massimo di 12 partecipanti, la difficoltà dell'escursione è "turistica", il costo è di 20 euro. Prenotazione obbligatoria entro le 18 del giorno precedente l'escursione (Danila Petricig 339/3116666). Tutte le informazioni sul sito della Pro Loco delle Valli del Natisone (www.nediskedoline.it).

gna che cura

luoghi delle Valli del Natisone dove si effettua la terapia forestale

ARTA TERME

Stagione estiva, avvio al top: dal relax al trekking oltre 50 le attività proposte

Pedalare, passeggiare, arrampicare, gustare: nel calendario delle attività di animazione della stagione estiva ideato dal «Consorzio turistico Arta Terme Benessere alpino» ce n'è per davvero tutti i gusti. È quindi davvero ricchissima l'offerta che mira ad intercettare quanti – sempre di più – desiderano, dopo il lungo anno della pandemia, una vacanza all'aria aperta. Quattro sono i temi di scoperta del territorio e oltre cinquanta le attività proposte fino a ottobre. E le prime uscite fanno registrare il tutto esaurito, tanto da far dire alla presidente del consorzio, Chiara Gortani, che si è trattato di una «partenza buona» che fa intravedere un'estate di ripresa»: «sono infatti tornati anche austriaci e tedeschi».
In programma ci sono l'alpinismo e le attività outdoor per i più avventurosi, proposte orientate al relax e benessere per chi ama prendersi cura di sé e ricaricarsi di energia in vacanza (yoga per adulti e bambini, respirazione consapevole, esperienze di immersione negli elementi naturali con i «bagni di foresta» e la meditazione tra boschi e torbiere), passeggiate e degustazioni per gli appassionati di prodotti tipici e di scoperta del territorio a passo lento, trekking e mtb per gli amanti del movimento nella natura, tra ampie vallate e boschi silenziosi. «Sono tutte attività all'aria aperta – evidenzia Gortani –, studiate per piccoli gruppi per mantenere il distanziamento e il rispetto delle normative anti-Covid, che privilegiano l'approccio al benessere a tutto tondo». Inoltre da quest'anno le attività sono tutte acquistabili online: «Siamo l'unico Consorzio dell'area montana a lavorare con prenotazioni online su piattaforma Eventbrite per le escursioni. È un servizio complementare a quello di accoglienza, informazione e assistenza fornita dagli Infopoint. Tutte le attività dell'estate fino al mese di settembre sono già online: così il turista può programmare al meglio la sua vacanza, mentre noi operatori possiamo destagionalizzare e prolungare la stagione turistica e gestire anche i last minute». Ogni settimana sono in programma almeno tre attività differenti articolate tra i diversi temi di vacanza e ad agosto ce n'è una diversa ogni giorno. Tutte le attività sono organizzate da Alpi Dolomiti Friulane - Consorzio Turistico Arta Terme con il sostegno di PromoTurismo FVG e realizzate con l'accompagnamento di guide esperte. Sono inserite nel circuito FVGcard, la carta digitale che permette di conoscere il Friuli Venezia Giulia con sconti e agevolazioni. I possessori della card hanno uno sconto del 50% o possono beneficiare di accesso gratuito ad alcune attività.

A.P.

LAGHI DI FUSINE

Al «No borders» c'è anche Einaudi

C'è – nel calendario del «No Borders Music Festival» – anche uno tra i pianisti più amati e apprezzati dal pubblico in tutto il mondo, non a caso alcune delle sue musiche tratte dall'ultimo straordinario lavoro «Seven Days Walking» hanno accompagnato i film premi oscar «Nomadland» e «The Father»: Ludovico Einaudi torna dunque in tour e fa tappa ai laghi di Fusine sabato 24 luglio (inizio concerto ore 14), accompagnato da Federico Mecozzi al violino e Redi Hasa al violoncello.
È questo solo l'ultimo dei grandi colpi messi a segno dalla rassegna che si tiene al confine tra Italia, Austria e Slovenia valorizzando la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione universale in grado di essere compreso da tutti, superando i confini linguistici, etnici, sociali e geografici. «Seven Days Walking» è dunque l'ultimo progetto discografico di Einaudi nato dalle sue passeggiate invernali tra le montagne e proprio dalle montagne il pianista ha deciso di ricominciare, riportando la sua musica in cammino nella natura e invitando il pubblico a camminare insieme a lui.
Ma il cartellone della 26ª edizione del «No Borders» è ricco anche di altri acclamatissimi protagonisti – sempre ai Laghi di Fusine e sempre con inizio dei concerti alle 14 – domenica 25 luglio saliranno sul palco Colapesce e Dimartino, il duo rivelazione dell'ultimo Sanremo, sabato 31 luglio Gianna Nannini, la più grande rocker della musica italiana e domenica 1° agosto Stefano Bollani, Trilok Gurtu ed Enrico Rava, le star mondiali della scena musicale strumentale che per la prima volta si esibiranno tutti assieme sullo stesso palco, in questa produzione esclusiva.
I biglietti per i concerti sono acquistabili su Ticketone.it e sul sito ufficiale del festival www.nobordersmusicfestival.com sono consultabili tutte le informazioni sugli appuntamenti e sui pacchetti speciali che includono, oltre al biglietto per il concerto, il noleggio della bicicletta, delle escursioni con le guide naturalistiche e il pernottamento in albergo.

A.P.

PROFUMO DI RESINA

Lungo il sentiero tra i boschi di Forni di Sopra arte diffusa con le sculture del simposio

Durante il simposio di scultura «Profumo di resina» svoltosi a Forni di Sopra dal 16 al 20 giugno, 10 scultori hanno dato forma artistica ai tronchi dei larici abbattuti dalla tempesta Vaia. Il tema assegnato era quello di rappresentare il Bosco e i lavori sono stati svolti grazie al coordinamento dello scultore locale Corrado Clerici, che ha partecipato con un busto femminile simile a quelli che si possono osservare in paese. Gli altri artisti nazionali e internazionali hanno interpretato ognuno in modo personale il tema proposto: Herman Plozzer formatosi in Sud America è l'unico ad aver scolpito un tronco in orizzontale raffigurando una volpe e una lepre. Gli animali del bosco sono stati uno dei soggetti più raffigurati: Roberto Lunz, insegnante di intaglio e scultura, ha rappresentato uno stambecco e uno scoiattolo, Avio De Lorenzo, che ha lavorato anche in Canada e negli USA, ha preferito una aquila predatrice.
Anche le figure umane si prestavano bene al formato verticale dei tronchi e sono state rappresentate da Stefano Comelli, che ha studiato in regione, e ha scolpito una canefora, da Mariella Martinelli con una figura femminile in parte nascosta dalle fronde traforate degli alberi. Arianna Gasperina ha scolpito una ninfa dei boschi con tanto di ali, sbozzata con la motosega e poi rifinita con scalpelli e raspe, mentre Andrea Gaspari, dottore in Scienze forestali prestato alla scultura, si è cimentato nella complessa composizione Casa Gialla in cui la corteccia grezza si alterna ai particolari lavorati. Astratta è la scultura di Sara Andrich, dipinta e con inserimenti metallici, mentre Beppino Lorenzet, allievo dello scultore agordino Augusto Murer, ha creato una moderna figura femminile in cui tondeggianti superfici levigate dialogano con quelle scalpellate.

Arianna Gasperina

Le sculture rimarranno a Forni di Sopra e saranno disposte lungo il frequentato sentiero tra i boschi che costeggia il Tagliamento.

Gabriella Bucco

VACCINI UNDER 16. *Intervista al pediatra Paolo Lubrano che "risponde" alle paure dei genitori*

«Mamme e papà, sostenete i vostri ragazzi nella scelta di farsi vaccinare»

Anche in Friuli-Venezia Giulia da mercoledì 16 giugno, a mezzogiorno, sono state aperte le agende per le prenotazioni delle vaccinazioni anti Covid agli adolescenti. Ai giovani della fascia d'età 12-15 anni, dunque, come da autorizzazione dell'Aifa-Agenzia italiana del farmaco, sarà somministrato il vaccino Pfizer BioNTech. Per farsi vaccinare gli under 16 dovranno presentarsi al centro accompagnati da uno dei due genitori (non è possibile delegare terze persone, nemmeno se si tratta di parenti), portando con sé il consenso informato firmato da entrambi i genitori. Solo nel caso di minore affidato ai servizi sociali, sarà il tutore o il responsabile della struttura in cui vive ad accompagnare il minore al vaccino. Ma perché è così importante vaccinare anche i giovani che sono stati quelli meno colpiti dal virus fino ad ora? Noi lo abbiamo chiesto al dottor **Paolo Lubrano** *(nel riquadro)*, pediatra di libera scelta (opera a Codroipo) e segretario della Federazione italiana medici pediatri di Udine, con il quale abbiamo cercato di fare chiarezza per contribuire a dare risposta ai dubbi dei genitori che si trovano, comunque, a dover effettuare una scelta al posto dei figli minorenni. «Dobbiamo ascoltare i ragazzi, ci tengo a sottolinearlo – chiarisce subito Lubrano –. Sono adolescenti e a questa età sono già in grado di dare un proprio parere e prendere delle decisioni in autonomia».

Quindi, vanno sostenuti nel loro desiderio…

«Certo. E se è vero che per gli under 16 la malattia non sembra particolarmente grave rispetto a un adulto e un anziano, è anche vero che non sono esenti da rischi che, seppur non frequentissimi nei ragazzini, ci sono comunque. E questo è il primo, di tre motivi, per cui è giusto che loro vogliano proteggersi».

Il secondo?

«Sicuramente vaccinarsi permetterà loro, almeno fino al prossimo anno, di essere liberi, di frequentare tutti quegli eventi, come concerti, teatri, cinema, per accedere ai quali sarà sicuramente richiesto il "green pass". O uno fa continui tamponi o si vaccina…».

Il terzo aspetto?

«La necessità di vaccinare più persone possibili e questo riguarda la nostra regione, l'Italia, l'Europa, il mondo intero. Vale per tutti perché, lo voglio ribadire, solo vaccinando un numero sufficientemente alto di persone si abbasserà il rischio che si sviluppino nuove varianti che potenzialmente potrebbero essere più pericolose di quelle presenti adesso».

E a quelle mamme e papà che in questi giorni sono presi da mille dubbi, cosa si sente di dire?

«I dubbi in genere sono sugli eventi avversi. Ma per quanto riguarda il vaccino che viene somministrato ai ragazzini, cioè Pfizer, l'unico utilizzabile, già un numero elevato di somministrazioni a livello mondiale non ha evidenziato particolari rischi, se non quello molto basso, e ancora in fase di studio e non sicuramente legato alla vaccinazione, di infiammazioni a livello del cuore. Si chiamano miocarditi e tutte, con esiti assolutamente buoni, si sono risolte spontaneamente o con l'uso di pochi farmaci. Non dimentichiamo invece che stanno uscendo sempre più studi che dimostrano danni cardiaci da coronavirus anche nei ragazzi, adulti giovani e in chi fa sport».

Quindi, anche per i giovanissimi, va sempre fatto un bilancio tra rischi e vantaggi…

«Assolutamente. Non c'è dubbio che i rischi legati alla malattia siano molto più gravi dei lievi effetti collaterali del vaccino. Al genitore va fatto presente, poi la scelta è sempre individuale. Ma ribadisco: è giusto ascoltare i ragazzi e se vogliono vaccinarsi, non si dovrebbe impedire, anche se legalmente sono sotto la tutela dei genitori».

Quali sono le informazioni sulla salute dei ragazzi che vanno segnalate in caso di adesione al vaccino? Ci sono casi in cui è meglio evitare la somministrazione?

«L'unica controindicazione reale è una pregressa reazione allergica allo stesso vaccino. Tutte le altre problematiche sono una ragione in più per vaccinarsi. Il ragazzino con patologie croniche sicuramente ha motivi in più per essere vaccinato, è più fragile, rischia di più se contrae il Covid».

Che ruolo hanno i pediatri? Vaccinerete voi i ragazzini?

«Su questo abbiamo dato una disponibilità di massima alla Regione. Sicuramente per ora, se ci sarà bisogno, andremo a fare i vaccini nei centri già operativi. Somministrare questo vaccino a livello ambulatoriale non è così semplice dal punto di vista organizzativo. È multi dose e una volta che la fiala è aperta va utilizzata entro poche ore, pena lo spreco. Se fosse monodose e in una siringa pre-riempita potremmo farlo tranquillamente».

Questo vaccino può "convivere" con altri, tipici di questa fascia d'età?

«Certo. Negli Stati Uniti hanno già dato il via alla co-somministrazione del vaccino anti Covid con quello della meningite e richiami per difterite, tetano, pertosse, polio, senza problemi. Da noi questo via libera ancora non c'è, ma l'indicazione è di attendere due settimane tra un vaccino e l'altro».

Monika Pascolo

Zona bianca. *Ma bisogna sempre averla con sé*

Via la mascherina dal 28

Da lunedì 28 giugno in zona bianca cade il divieto di indossare le mascherine all'aperto, ma restano comunque alcune regole da rispettare. Bisogna, per esempio, indossarla nei luoghi al chiuso e pure all'aperto in caso di assembramento, come mercati, fiere o quando si è in coda (in banca o alla posta). Resta anche necessario – ha fatto sapere il Comitato tecnico scientifico (Cts) – il distanziamento di almeno un metro fra persone non conviventi. È sempre necessario portare con sé una mascherina così da poterla indossare ogni volta che le condizioni lo richiedano. Su tutti i mezzi pubblici – bus, treno, metro, aereo –, resta l'obbligo di indossarla per l'intera durata del tragitto o del viaggio, mentre alla fermata si può togliere se non ci sono assembramenti (mantenendo sempre il distanziamento).

Nei negozi e nei centri commerciali resta l'obbligo di indossarla, così come al ristorante, al chiuso, quando ci si alza dal tavolo per andare a pagare il conto, quando ci si reca in bagno o per uscire dal locale.

Nel caso di soggetti fragili o immunodepressi il Cts ne ha «raccomandato fortemente» l'uso anche all'aperto, precauzione richiesta pure a chi sta loro accanto. Negli ambienti sanitari resta in vigore l'obbligo dell'utilizzo, quindi, sempre mascherina addosso per una visita medica, per le analisi o quando ci si reca a fare il vaccino.

Resta l'obbligo in caso di assembramenti

In palestra si può togliere ma solo se durante l'allenamento la distanza tra persone è di almeno due metri. Niente obbligo nemmeno in casa di parenti e amici, ma unicamente se tutte le persone sono vaccinate.

Resta invece in vigore l'obbligo di indossarla anche all'aperto in quelle regioni e province autonome che si trovano in zona gialla, arancione e rossa.

OSPEDALE DI UDINE

Sì ai vaccini, flash mob dei sanitari

Martedì 22 giugno, alle ore 11.30 nel piazzale antistante il Padiglione 15 dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, si è tenuto un breve flash-mob per sensibilizzare la vaccinazione nei confronti di tutta la popolazione: all'iniziativa, nata spontaneamente tra i reparti del Presidio Ospedaliero, hanno partecipato, tra operatori sanitari e altro personale, oltre 100 persone, che hanno sventolato i palloncini giallo-rosa, colori simbolo della campagna nazionale. «È stata una bellissima iniziativa a cui ho aderito subito – ha detto il direttore generale Denis Caporale –. Se non fosse ancora chiaro, il messaggio è uno soltanto: Asufc si vaccina e si impegna al massimo per vaccinare tutte le persone possibili nelle prossime settimane».

VADEMECUM. Ecco tutte le indicazioni per ottenere la certificazione che consentirà la libera circolazione in Europa attestando vaccinazione, positività al tampone o guarigione dal Covid

Green pass dal 1° luglio

Verde come il semaforo che permette di riprendere la corsa. Annunciata dal Decreto Legge del 22 aprile scorso, la Certificazione verde COVID-19 (chiamata anche "Green pass") potrà ora essere rilasciata alla cittadinanza: il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha infatti firmato lo scorso 17 giugno il D.P.C.M. che permette ai cittadini italiani di richiedere in formato cartaceo o digitale il pass che sancisce un passo in avanti decisivo per la ripresa della mobilità internazionale e non solo.
Oltre alla Certificazione verde italiana, dal 1° luglio entrerà in vigore un secondo Green pass, europeo, in cui confluirà anche la Certificazione nostrana. Nonostante il Governo italiano abbia anticipato il pass europeo di un paio di settimane, qui nel Bel Paese non mancano i consueti ritardi nell'erogazione della Certificazione, che per milioni di cittadini risulta ancora in fase di generazione.

A cosa serve in Green pass?

L'obiettivo primario della Certificazione verde è favorire la libera circolazione dei cittadini tra i 27 paesi membri UE, cui si aggiungono Svizzera, Liechtenstein, Norvegia e Islanda. Al momento, infatti, numerosi paesi permettono l'ingresso a chi è in possesso di determinati parametri (per la vicina Austria si tratta di: guarigione da almeno 6 mesi, un lasso di tempo minimo di 22 giorni dalla prima dose vaccinale, tampone negativo da non più di 48 ore), oppure applicano restrizioni in ingresso (per esempio la Slovenia, oltre ad avere parametri simili a quelli austriaci, dispone anche 10 giorni di quarantena per chi proviene da aree a rischio, tra le quali fortunatamente non figura la nostra regione).
In Italia la Certificazione serve anche per spostarsi tra regioni rosse e arancioni, anche se per ora lo scenario epidemico volge quasi completamente al bianco. Pur non essendo ancora chiaro l'esatto ambito di applicazione della Certificazione, essa potrebbe a breve essere richiesta per partecipare a cerimonie o eventi culturali, conferenze, concerti, oltre che per visitare i degenti di una RSA.

Chi può chiedere il Green pass?

Il Green pass può attestare tre situazioni diverse: l'avvenuta vaccinazione, la negatività al test del tampone (effettuato nelle ultime 48 ore) o di la guarigione dal COVID-19 (entro i 6 mesi precedenti). Chi rientra in queste situazioni può richiedere la Certificazione.

Come si ottiene la Certificazione?

La Certificazione si può richiedere in formato cartaceo al medico di base o in farmacia, avendo sotto mano la tessera sanitaria e il codice fiscale. Il Green pass, tuttavia, è disponibile anche in formato digitale tramite le applicazioni governative Immuni o Io, sul portale regionale Sesamo o, infine, sul nuovo sito web www.dcg.gov.it. Per ottenere la Certificazione in formato digitale è necessario disporre dello SPID – ormai attivato da quasi 22 milioni di italiani – o della Carta di identità elettronica (CIE). In ogni caso il Governo ha annunciato che tutte le Certificazioni saranno disponibili entro il 28 giugno.

Arriverà una notifica o un SMS?

Non appena la Certificazione sarà pronta, chi ha scaricato l'applicazione Io sul proprio telefono cellulare o tablet riceverà una notifica. In ogni caso, quando sarà stato generato il proprio Green pass si riceverà un SMS con un codice da utilizzare per scaricare il certificato anche da Immuni o dal sito www.dcg.gov.it.

Che dati comprende il Green Pass?

La Certificazione presenta alcune informazioni: nome e cognome, un codice univoco per il singolo certificato, i dati vaccinali e un codice a barre quadrato riassuntivo, chiamato QR-code. Quest'ultimo sarà l'unico dato verificato nel caso di viaggio oltre confine o in determinate altre situazioni. Dal 1° luglio questo codice sarà valido anche fuori dai confini nazionali.

E la privacy?

Il QR code per la verifica della validità del Green pass viene esaminato da un'applicazione che non avrà accesso ai dati sanitari che hanno determinato l'emissione del pass. In altri termini, sarà verificata soltanto la validità della Certificazione. Le uniche informazioni personali visualizzabili dall'operatore saranno quelle necessarie per assicurarsi che l'identità della persona corrisponda a quella dell'intestatario della Certificazione.

servizi di Giovanni Lesa

Luca De Grassi. *Parla il presidente di Federfarma Fvg*

«Presto anche in farmacia»

Anche le farmacie sono coinvolte nella distribuzione del Green pass, soprattutto a beneficio di chi non ha dimestichezza con i mezzi digitali. «Le farmacie, da tempo, sono impegnate nell'assistenza ai cittadini» afferma il dottor Luca Degrassi, titolare dell'omonima farmacia situata in città a Udine e presidente regionale di Federfarma. «Il nostro scopo è di essere d'aiuto in ogni fase dell'emergenza sanitaria: lo saremo senz'altro anche per la distribuzione della Certificazione verde». Il pass si può richiedere, dunque, anche accostandosi al banco della farmacia. Ma non da subito: «Siamo in attesa di indicazioni sulle modalità di erogazione del Green pass – afferma ancora il dott. Degrassi –, ci sono dei ritardi dovuti a questioni tecniche: si pensi soltanto alla gestione della privacy per tutti i cittadini che avranno diritto a questo pass». Oltre alla mobilità internazionale, la Certificazione faciliterà anche gli spostamenti tra le diverse regioni italiane (nel malaugurato caso in cui la situazione pandemica dovesse peggiorare) e potrà agevolare l'accesso ad alcuni luoghi a rischio, come le case di riposo. Eppure il Green pass ha anche un'ulteriore valenza, di non poco conto: «La certificazione aiuterà il tracciamento» ha concluso il dott. Degrassi, citando quello che a tutti gli effetti è stato un tallone d'Achille della lotta al coronavirus. «In fasi come queste, quando l'incidenza del virus è minima, tracciare gli spostamenti è estremamente utile ed efficace. Il tutto, ovviamente, con le dovute attenzioni legate alla privacy».

Insiel al lavoro per trasferire i dati

La vicinanza ad Austria e Slovenia rende più appetibile (e urgente) il Green pass ai cittadini della nostra Regione. Il rilascio delle Certificazioni, tuttavia, è rallentato da una serie di passaggi tecnici di non poco conto. Trattandosi di un'operazione di competenza statale, il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ha annunciato che «la Regione sta provvedendo attraverso Insiel ad adempiere a quanto di sua competenza, inviando i dati sulle vaccinazioni (1ª e 2ª dose) e predisponendo il flusso dei certificati di guarigione. Per quel che riguarda i tamponi, Insiel sta lavorando per avviare il trasferimento dei dati a Roma in un quadro reso più complesso dalle operazioni di controllo sui test effettuati, per verificare che rientrino nella lista di quelli indicati dal ministero». «Una volta che la certificazione sarà disponibile – avverte Riccardi – la persona riceverà una comunicazione (sms o e-mail) riportante un codice di autenticazione con le relative istruzioni su come disporre del documento». Insomma, oltre agli annunci ci vuole la classica pazienza.

Maria e Valentina
Doposcuola
Potenza
another place
Non è mai
solo una firma.
La tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
è di più, molto di più.
8xmille.it
CEI Conferenza Episcopale Italiana
8x mille
CHIESA CATTOLICA

MANTENERSI IN SALUTE. I consigli utili della nutrizionista Paola Valdinoci per rinforzare il sistema immunitario anche nel post-Covid

Uffa, che caldo. Come alimentarsi

L'esplosione del caldo ha lasciato molti senza fiato. E senza forze. Come, dunque, difendersi? O, meglio, come (non) alimentarsi? Fra l'altro tanti friulani soffrono ancora di postumi del Covid -19. Altri si sono vaccinati. In che modo possiamo metterci in sesto? "la Vita Cattolica" lo ha chiesto a **Paola Valdinoci**, diploma universitario in Medicina fitoterapica in Inghilterra con successiva specializzazione in Terapie complementari alla Westminster University di Londra e Master in Naturopatia all'Accademia dell'Arte sanitaria di Roma.

L'alimentazione è davvero importante per affrontare le sfide della vita?

«Certo, siano esse psicologiche, meteorologiche o virali. Il nostro corpo infatti non reagisce allo stesso modo alle differenti temperature e non riprende a funzionare in modo normale immediatamente dopo una qualsiasi infezione».

Cosa accade al nostro corpo quando si alza la temperatura esterna?

«Con il caldo abbiamo una maggiore vasodilatazione e maggiore lentezza nell'afflusso sanguigno agli organi digerenti, il corpo cerca di mantenere la temperatura corretta attraverso la sudorazione ed è utile assecondare questi sforzi stagionali con cibi freschi, ricchi di acqua e con minore densità calorica».

Quale attenzione avere, dunque, nell'alimentazione?

«Non serve mangiare molto se non facciamo sforzi fisici importanti. Meglio prediligere pasti leggeri ma nutrienti come insalatone colorate con tonno, sgombro, salmone, uovo oppure fagioli o ceci e evitare l'uso frequente di affettati, troppo ricchi di sale e spesso conservanti alimentari o porzioni di carne troppo impegnative».

Quanta pasta e quanto riso è consigliabile assumere?

«I cereali sono più utili se consumati integrali, ricchi di fibre importanti per la salute del nostro microbiota che oltre a degradare sostanze per noi indigeribili, svolge anche una funzione importante di supporto del sistema immuitario e della salute in generale. Dalla fibra dei legumi, ad esempio, riusciamo a trarre molta energia attraverso il nostro microbiota, senza tanto sforzo digestivo o calorie, riuscendo ad essere attivi fisicamente e intellettualmente pur rimanendo leggeri. I legumi, molto fibrosi, rallentano la digestione dei cereali e se non siamo vegani, è meglio optare per l'uno o per l'altro, magari a giorni alterni per non sentirci troppo gonfi».

Ma qual è la porzione corretta?

«La porzione indicata per entrambi è di un paio di pugnetti, quindi circa 60g una volta cotti o sgocciolati, non di più, ed è importante che siano accompagnati da una porzione almeno doppia di ortaggi freschi. Farrotti, orzotti, miglio, avena, sorgo, quinoa, bulgur o cereali misti sono ottimi pranzi o cene da alternare ad insalatone miste con legumi. Entrambi aiutano a regolare gli zuccheri, abbassare l'indice glicemico, controllare il peso e ritrovare la forma fisica».

Quanta frutta e verdure dobbiamo mangiare ogni giorno?

«La giusta quantità di frutta e verdura da consumare quotidianamente è di 5 porzioni ossia 375g, molto facile da ottenere con finocchi, carote e frutti, solitamente più voluminosi ma più difficile se ci limitiamo alle sole foglie di insalata, più leggere. Per questo, nel preparare le insalate o le verdure, dobbiamo mischiare più ortaggi possibile così da ottenere in due piccole terrine e una buona macedonia, il fabbisogno giornaliero».

Perché non si deve rinunciare alla frutta e agli ortaggi?

«Frutta e ortaggi sono molto importanti per il loro contenuto di acqua, sali minerali, elettroliti e micronutrienti, meglio se consumati crudi. Contengono una varietà di vitamine e antiossidanti essenziali per il corretto funzionamento dell'organismo. Accelerano ogni tipo di convalescenza, al contrario di zuccheri, farine, cereali raffinati o cibi molto complessi».

Da che cosa, dunque, guardarci se vogliamo mantenerci in salute?

«Evitare le porzioni troppo abbondanti o troppo frequenti di pasta, carne, pane, dolci o formaggi che hanno una densità calorica troppo alta per il caldo stagionale e finiscono per rubarci energia più che crearla».

Ahia, proprio niente formaggi? Magari di malga. Vanno davvero evitati?

«Assolutamente no. I formaggi così come le uova sono alimenti molto ricchi di proteine e se si tratta di formaggi di malga a latte crudo, anche di grassi insaturi che vengono dal pascolo, antiossidanti come i flavonoidi che si trovano nell'erba consumata dagli animali e soprattutto colture di batteri molto utili alla salute intestinale nonché sali minerali».

Ci lasci tirare un sospiro di sollievo...

«È importante però non abusarne e mangiarli al posto di altre proteine e non nello stesso pasto assieme a carne o pesce, limitandoci a 3 porzioni a settimana di 30g o 50g assieme a verdure di stagione e poco pane. I grassi infatti rallentano la digestione dei carboidrati e ci fanno sentire più gonfi se li abbiniamo. I latticini, inoltre, assorbono più acqua durante il processo digestivo e se cerchiamo di perdere peso, non giocheranno a nostro favore».

Cos'altro possiamo aggiungere per migliorare la performance del nostro sistema immunitario?

«Erbe spontanee come ortica, piantaggine, achillea, tarassaco o silene sono ricchissime in sostanze fitochimiche riconosciute dall'Istituto superiore di sanità come bioattive e salutari e contengono circa 10 volte più antiossidanti rispetto alle verdure che consumiamo normalmente».

Anche le ortiche, dunque?

«Queste erbe aiutano ad attivare diversi percorsi organici che altri alimenti non possono espletare come l'attività antinfiammatoria, l'attività antivirale, modulano gli enzimi detossinanti e il metabolismo ormonale, hanno attività antibatterica e antivirale nonché protettiva negli eccessi di colesterolo e nella troppo elevata pressione sanguigna. Aggiungerne una manciata alle insalate, alle frittate, alle zuppe o utilizzarle per i ripieni, gli orzotti o risotti è sempre una buona idea. Questo aiuta l'organismo a ritrovare la salute più rapidamente o a non perderla».

Francesco Dal Mas

Centri educativi. Per le famiglie da 150 euro ad un massimo di 575

Vanno da un minimo di 150 euro ad un massimo di 575 euro, a seconda del nucleo familiare, i contributi regionali per far fronte alle spese sostenute dalle famiglie per servizi socio-educativi compresi centri estivi e attività ludico ricreative, e baby sitting.

Lo ha stabilito la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Chi ha diritto. I beneficiari del provvedimento sono i nuclei familiari titolari di Carta famiglia, in cui almeno uno dei genitori sia residente in Friuli-Venezia Giulia, da almeno 24 mesi e con un Isee per l'anno 2021 uguale o inferiore a 30mila euro.

Quali spese. Sono oggetto di contributo le spese sostenute per la fruizione dei servizi nel periodo tra giugno e agosto 2021, includendo le spese per servizi socio educativi e di sostegno alla genitorialità (a titolo esemplificativo: attività diurne estive a carattere educativo, ludico/ricreativo o sportivo) rivolti ai figli di età compresa tra 3 e 14 anni; le spese per servizi di baby sitting rivolti ai figli di età compresa tra 3 e 12 anni, regolati da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni di lavoro occasionale.

Le condizioni. I servizi devono essere promossi da soggetti pubblici o privati e organizzati ed erogati nel territorio regionale. Il beneficio è cumulabile con altri benefici o sgravi fiscali fino alla concorrenza della spesa sostenuta (ad esempio con contributi simili erogati dai Comuni).

I criteri.I criteri con cui sono stati stabiliti i valori massimi riconoscono un importo aumentato a seconda della numerosità del nucleo familiare, ovvero della presenza di figli a carico. Pertanto, i nuclei familiari con un figlio possono ottenere un rimborso di 150 euro a fronte di una spesa complessiva fino a 600 euro, di 200 euro per una spesa compresa tra 600 e mille euro, o fino a 250 euro per una spesa che supera i mille euro. Una famiglia con due figli può ottenere un rimborso che va, per le stesse fasce di spesa, da un minimo di 255 euro fino ad un massimo di 425 euro; una famiglia, infine, con tre o più figli da un minimo di 345 euro fino ad un massimo di 575 euro.

Tempi. Per accedere al contributo la famiglia presenterà domanda on line dal 15 luglio al 15 settembre 2021, allegando i titoli giustificativi per le spese sostenute da giugno ad agosto. La gestione e l'erogazione dei contributi è delegata ai Comuni, ai quali è

riconosciuta una percentuale pari al 1,5% del fondo disponibile.

Due milioni. «Per il secondo anno consecutivo la Regione, forte del positivo riscontro dell'anno scorso, ha inteso impegnare un cospicuo pacchetto di risorse pari a due milioni di euro, per sostenere le famiglie nel periodo estivo, quando saranno chiamate ad affrontare spese importanti per conciliare lavoro e accudimento dei figli – afferma l'assessore regionale a Lavoro, istruzione e famiglia, Alessia Rosolen –. Per dare rispose alle esigenze delle famiglie ci siamo messi al lavoro da subito, avviando interlocuzioni con tutti i soggetti interessati, per valutare l'aggiornamento dei protocolli già esistenti e per garantire anche quest'estate – con modalità più flessibili e semplificate rispetto allo scorso anno – i centri estivi in sicurezza».

Sei milioni nel triennio. «Anche per questa ragione – così Rosolen – abbiamo reso, di fatto, il provvedimento strutturale: abbiamo stanziato nell'ultima finanziaria 6 milioni di euro per questi servizi nel triennio 2021-23, due milioni per ciascuna annualità. Dare certezze alle famiglie esistenti e a coloro che intendono crearne di nuove, con cifre e scadenze precise, è un importante strumento per favorirne il benessere e per riavviare il motore delle nascite anche nella nostra Regione».

Informazioni. Tutte le informazioni sull'accesso alla contribuzione sono consultabili sul sito della Regione alla pagina Politiche per la famiglia. Per informazioni è possibile inoltre contattare il numero 040/3775252 o scrivere alla mail: siconte.info@regione.fvg.it.

LA PETIZIONE

Per la libertà di Liubomyr

È arrivata a quota duemila firme la petizione lanciata su change.org, per la liberazione di Liubomyr Bogoslavets, l'amato fisarmonicista di strada ucraino, udinese di adozione, che da oltre una settimana è rinchiuso nel Centro per il rimpatrio di Gradisca d'Isonzo a causa di una mera irregolarità dei documenti. La petizione chiede anche la chiusura di tutti i Cpr.

MIGRANTI

Ics: arrivi in linea col 2019

In estate, «da sempre, si concentra il maggior numero di arrivi, inoltre durante la pandemia le domande di asilo sono calate di oltre il 30% in tutta Europa: dunque gli arrivi nel primo semestre 2021 sono di pochissimo superiori, ma senza scostamenti significativi, rispetto al 2019. Non c'è nessuna emergenza in atto» così in una nota l'Ics di Trieste sugli arrivi di migranti in Fvg.

PEDOPORNOGRAFIA

Arrestato un 52enne

Un 52enne di Gorizia è stato arrestato e due persone denunciate, una a Napoli e una a Padova, nell'ambito dell'Operazione "Web Oscuro". Sono anche state sequestrate criptovalute e più di 30 mila file pedopornografici con bambini, anche molto piccoli, raffigurati mentre venivano sottoposti a violenze e sevizie. L'uomo proponeva ad interlocutori cataloghi raffiguranti minori che – prometteva – sarebbero stati disponibili per incontri sessuali dal vivo.

ROMEA STRATA

Da Cracovia ad Aquileia

Una quindicina di pellegrini il 19 giugno sono arrivati alla parrocchia di Tarvisio dopo aver ricevuto il testimone dagli amici austriaci. Tocca ora a loro proseguire il pellegrinaggio fino ad Aquileia. Il loro arrivo, domenica 27, segnerà la fine della prima parte del Pilgrimage Promotion Tour (partito il 13 maggio da Cracovia), che promuove la Romea Strata.

UNIVERSITÀ-IMPRESE

16 laboratori entro il '21

Saranno 16 a fine 2021 i laboratori università-impresa insediati in Uniud Lab Village, il polo di ricerca avanzata che vede operare nello stesso luogo a Udine i laboratori dell'ateneo e quelli delle imprese per realizzare progetti congiunti. Il Lab Village è stato avviato il 5 febbraio 2020 con l'inaugurazione del laboratorio Digi&Met di Danieli Automation.

Povertà, bambini più a rischio. Sos estate

Il Banco alimentare Fvg lancia la campagna «La fame non va in vacanza». Per contribuire, marmellate solidali

«La fame non va in vacanza». È il titolo della campagna di comunicazione e di raccolta fondi promossa dal Banco Alimentare in tutta Italia e alla quale ha aderito anche l'associazione del Friuli-Venezia Giulia, per affrontare al meglio il problema della povertà, che in Italia colpisce in particolare le famiglie con bambini a carico. «Infatti – precisa **Clara Braidotti**, portavoce del Banco per la nostra regione – in Italia sono 200 mila in più i minori che nel 2020 sono scivolati nella povertà, portando il totale a 1 milione e 300 mila. E sono le famiglie a soffrire maggiormente le conseguenze della crisi causata dalla pandemia, perché l'incidenza della povertà assoluta in questa categoria è passata dal 9,2% all'11,6%, riguardando oltre 2 milioni di famiglie, per un numero complessivo di 5,6 milioni di persone, 1milione in più rispetto al 2019. Nell'ultimo anno molte persone si sono trovate per la prima volta a dover chiedere un aiuto alimentare e ora, con l'estate, per tanti aumenta la solitudine e il disagio; le città si svuotano e il senso di solitudine e abbandono cresce, mentre le categorie maggiormente esposte sono le più fragili e meno visibili: bambini e minori in genere. Per questi motivi abbiam deciso di lanciare la campagna "La fame non va in vacanza" e invitiamo tutti ad acquistare le nostre marmellate solidali sul sito internet del Banco alimentare www.bancoalimentare.it. Con una donazione minima di 10 euro si possono acquistare due vasetti di confetture, aiutandoci così a distribuire gli alimenti necessari a 2 milioni di famiglie in difficoltà, grazie alle oltre 7.500 strutture caritative convenzionate con il Banco». «Finora – conclude Clara Braidotti – abbiam risposto in modo importante alle difficoltà derivanti dalla crisi, superando nel 2020, a livello nazionale, le 100 mila tonnellate di cibo recuperato e donato a oltre 1.670.000 persone in difficoltà. Nella nostra regione nel 2020 abbiamo distribuito 2.952 tonnellate di alimenti, raggiungendo 47mila persone, di cui 12 mila minori, tramite 317 strutture caritative».

Flavio Zeni

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

LAGHI, OASI E NATURA
IL FRIULI COLLINARE...
UN'ESPERIENZA DA VIVERE

Domenica 27 giugno 2021
Riserva Naturale Lago di Cornino
Orari: 9.30 - 13.30 - 16.30
3 visite guidate gratuite al Centro visite e Lago di Cornino
2 gruppi per ciascun turno di visita, massimo 15 persone per gruppo
Via Sompcornino, 81 - Cornino
33030 FORGARIA NEL FRIULI (UD)
Tel. +39 0427 808526
www.riservacornino.it
riserva naturale regionale del lago di Cornino
riservacornino
riservanaturaledelagodicornino

Sabato 3 luglio 2021
Lago di Ragogna e San Daniele del Friuli
Orari: 10.00
1 visita guidata gratuita del lago della durata di 2-3 ore circa
massimo 20 persone per gruppo
Via del Lago, RAGOGNA (UD)
Comune di Ragogna
per prenotazione:
Tel. +39 339 5225403
www.comune.sandanieledelfriuli.it
www.comune.ragogna.ud.it

Domenica 11 luglio 2021
Oasi dei Quadris di Fagagna
Orari: 10.00 - 13.00 - 15.00
3 visite naturalistiche guidate gratuite lungo percorso adiacente all'Oasi e all'interno del Bosco Asquini
partenza dal piazzale centro visite
massimo 18 persone per gruppo
Via Caporiacco
33034 FAGAGNA (Ud)
Tel. +39 338 7175877
www.oasideiquadris.it
Oasi dei Quadris
oasideiquadris
Oasi Dei Quadris Fagagna

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Nel rispetto della normativa ufficiale per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid 19

Progetto finanziato con L.R. n. 21/2016 art. 62 comma 1 lettere a) e b)

Riserva Naturale Regionale Lago di Cornino
Comune di Forgaria nel Friuli
Comune di San Daniele del Friuli
Comune di Ragogna
Oasi dei Quadris
Comune di Fagagna

ECONOMIA CIRCOLARE. Riduzione rifiuti, riuso, diritto alla riparabilità. Ecco su cosa punta l'Unione Europea

Sostenibilità? Non c'è solo il riciclo

Addio a posate e piatti di plastica, cannucce, palette per mescolare il caffè, bastoncini per palloncini, cotton fioc, contenitori per alimenti in polistirene espanso e tutti i prodotti in plastica oxo-degradabile, derivati dal petrolio e frammentabili. Dal prossimo 3 luglio, grazie all'Unione europea, tutti questi prodotti in plastica monouso saranno vietati "se sono disponibili e convenienti delle alternative". Ecco uno dei prossimi passi dell'Unione Europea nell'ambito del suo percorso verso un'economia definita "circolare". Ma che cosa si intende con quest'ultimo termine? Se ne sente parlare molto, ma non è sempre chiaro di cosa si tratti; in realtà, l'economia circolare ci riguarda da vicino nel quotidiano e fa già parte di alcune delle nostre abitudini. Ma ci sono molti modi per seguire questo modello di produzione e consumo. Quali? L'Agenzia per l'Energia del Fvg risponde ad alcune delle domande che vengono poste a riguardo.

Perché l'economia circolare è così importante?

L'attuale sistema economico viene definito lineare; non è più sostenibile, perché si basa sullo sfruttamento di risorse limitate, non più sufficienti a garantire il nostro tenore di vita nel prossimo futuro. In un sistema lineare si prelevano le risorse, si fabbricano i prodotti che poi vengono consumati e infine divengono rifiuti, perdendo così la loro utilità e generando anzi un problema di smaltimento.

In un sistema circolare, invece, si cerca di mantenere in circolo queste risorse e questi prodotti il più a lungo possibile, preservandone l'utilità e riducendo così anche la necessità di estrarre nuovi materiali. Il punto forte del paradigma è che non è efficace solo da un punto di vista ambientale, ma rappresenta anche un'alternativa economicamente conveniente, sia per le aziende che per i cittadini.

Con quali azioni quotidiane posso essere più "circolare"?

Spesso si tende a pensare che economia circolare e riciclo siano sinonimi, ma in realtà sono due concetti molto diversi. Certo, il riciclo è una componente importante in un sistema circolare, ma c'è molto altro. Potremmo fare numerosi esempi relativi alla quotidianità, uno su tutti l'abitudine a non acquistare ciò che non ci serve, e con questo ci riferiamo specialmente alla spesa alimentare. Possiamo inoltre cercare di aggiustare i nostri oggetti, piuttosto che gettarli, oppure lasciarli usare a qualcun altro quando non ci servono più, in modo da generare meno rifiuti. Il concetto di riuso rappresenta una colonna portante dell'economia circolare proprio perché, oltre a ridurre i rifiuti, contribuisce a limitare la necessità di produrre nuovi beni.

In che misura il tema dello spreco riguarda il cibo?

In Italia abbiamo un grande problema di spreco alimentare: si stima che ogni anno, in media, una persona butti via 27,5 kg di cibo. Ciò deriva in primis dall'acquisto eccessivo di prodotti deperibili; oltre a questo però si tende spesso a gettare alimenti ancora in buone condizioni solo perché si fraintende l'indicazione "da consumarsi preferibilmente entro il…". Questa non indica una vera e propria data di scadenza, che è obbligatoria, invece, per prodotti come il latte fresco. Ultimamente, molti supermercati dedicano degli spazi alla vendita di prodotti prossimi alla scadenza con uno sconto, lanciando così anche un messaggio anti-spreco.

E come faccio con gli elettrodomestici? Ho sentito parlare di obsolescenza programmata…

Le aziende tendono a limitare il ciclo di vita dei dispositivi elettronici a un periodo prefissato. Come già anticipato, possiamo cercare di riparare i nostri prodotti non più funzionanti, anche se purtroppo spesso la riparazione ha costi che spingono il consumatore ad acquistare piuttosto un nuovo prodotto. Tuttavia, non sarà più sempre così: dal 1° marzo 2021 in Europa è attivo il "diritto alla riparabilità" per gli elettrodomestici, con cui l'Ue sta cercando di tutelare i cittadini, ma la strada è ancora lunga. Un'altra opzione è preferire l'acquisto di prodotti ricondizionati, cioè usati ma riportati a uno stato quasi "di fabbrica" che offrono al consumatore anche una garanzia.

I prossimi appuntamenti

Giugno circolare

Che cos'è, in concreto, l'economia circolare? E come può aiutarci a ridurre il nostro impatto ambientale? Un tema attualissimo che il Comune di Udine, in collaborazione con Ape Fvg, eFrame e Federconsumatori Fvg, affronta – assieme a molti partner e ospiti – durante il ciclo di cinque incontri "Giugno circolare".

Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti.

Giovedì 24 giugno, con "In viaggio verso la sostenibilità" si parlerà di mobilità: dagli spostamenti quotidiani, possibilmente su reti ciclabili sicure, con mezzi condivisi o con auto "verdi", ai viaggi veri e propri, per i quali l'offerta turistica regionale è già all'avanguardia.

Mercoledì 30 giugno, un titolo ironico per un ambito cruciale: "Un rifiuto non è per sempre". Assieme a Net Spa si scoprirà dove vanno a finire i nostri rifiuti, imparando qualcosa di più su come conferirli e su come vengono riciclati. E per quelli abbandonati per strada o nella natura, spazio alla "Ripuliamoci challenge". Gli incontri si terranno on line dalle 17 alle 18.30, sono gratuiti e aperti a tutti. Per iscriversi e ricevere il link per partecipare, visitare la pagina web:

www.ape.fvg.it/giugno-circolare/

Sullo stesso sito verranno pubblicate le indicazioni per poter guardare i video dei tre webinar già conclusi:

- Consumatori energivori: quali soluzioni per il futuro?
- Spesa sostenibile: dalla terra alla tavola.
- Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si riusa.

Giugno Circolare è un'iniziativa del progetto Citycircle, finanziato dal Programma Interreg Central Europe.

Chi è virtuoso aggiusta e riusa

Da Tolmezzo a Bagnaria Arsa ecco cosa si sta facendo in regione

Riduci, riusa, ricicla: sono queste le "3 R" che guidano le scelte di chi desidera comportarsi da consumatore responsabile. Ma quali sono le buone pratiche già attive sul nostro territorio? Facciamo una carrellata di esempi, con la consapevolezza che non tutti riusciranno a trovare spazio in questa pagina.

Si possono portare i propri oggetti inutilizzati ancora in buono stato al Centro del Riuso Maistrassâ di **Gemona**, oppure all'Ecopiazzola e Centro Riuso a **Majano**, a **Udine** in via Rizzolo, all'ecopiazzola di **Risano** (Pavia di Udine), a **Bagnaria Arsa** o ancora a **Romans D'Isonzo** al centro Robononis. In alternativa, on line ci sono diversi servizi per dare all'usato una seconda occasione, tra cui il gruppo Facebook "Te lo regalo se vieni a prenderlo - FVG" che conta più di 18.000 membri.

Abiti e accessori usati vengono invece messi a disposizione negli empori Pan&Gaban, gestiti dalla Caritas diocesana di Udine e presenti nel capoluogo friulano e a **Sevegliano** di Palmanova, **Codroipo, Gemona, Manzano, Udine e Tolmezzo**.

Lo scambio è incentivato anche tra enti pubblici: l'Università di Udine, ad esempio, ha un Portale del Riuso attraverso il quale cede gratuitamente attrezzature informatiche non più adatte all'uso accademico, ma ancora valide, ad altri enti pubblici, scuole e organizzazioni no profit.

Infine, quando proprio non c'è più la possibilità di riutilizzare un oggetto, esso può diventare materia prima per qualcos'altro: attraverso la raccolta differenziata i nostri rifiuti possono essere riciclati. Legambiente premia i "Comuni ricicloni" e, nell'ultimo anno, A&T 2000 (che gestisce i rifiuti di oltre 80 comuni dai monti alla pianura friulana) si è classificata terza a livello nazionale nell'ambito dei gestori, con l'84,7% di raccolta differenziata.

Attività di riparazione biciclette con la Caritas diocesana

Non solo i consumatori, ma anche le aziende sono coinvolte attivamente nelle iniziative di economia circolare: ad esempio la Cartiera Burgo di **Tolmezzo** produce il ligninsolfonato, un versatile co-prodotto della produzione di cellulosa destinato alla vendita. Molto innovativa anche l'idea sviluppata dalla CDA - Cattelan Distributori Automatici di **Talmassons** per il recupero e il riutilizzo dei fondi di caffè da trasformare in pellet per le stufe, nata dalla collaborazione dell'azienda con Animaimpresa e con l'Università di Udine e con il placet del Cluster Agrifood Fvg.

Nasce con lo stesso spirito di riuso il network di pallet usati RePalNet, patrocinato dal Cluster Fvg Legno Arredo Casa.

Invece è in fase di studio di fattibilità la creazione di una possibile simbiosi industriale nel Comune di Udine tra gli impianti di Net Spa, Cafc Spa e Udine Mercati srl. L'analisi affidata all'Università di Udine analizzerà gli scenari possibili rispetto allo scambio di calore di scarto tra i vari impianti.

servizi a cura di Ape Fvg

Scuola. Dalla maturità all'esame di stato conclusivo (sigla riassuntiva Esc) metamorfosi in atto: consiglio o minaccia?

Se i nostri giovanotti sognano sempre meno

Le difficoltà di ogni generazione nel focalizzarsi razionalmente sul presente sono comprensibili. Non è facile rispondere alla domanda: "ma adesso dove siamo? in che punto della storia ci collochiamo? è finita un'epoca e ne sta cominciando un'altra oppure siamo ancora dentro una lunga fase di transizione? siamo alla fine o siamo all'inizio?". Ecco, collocarsi nel presente non è mai facile, proprio perché il tempo che ci è consegnato ci pare sempre sfuggente: o lo viviamo o lo pensiamo. È un po' come per il principio d'indeterminazione di Heisenberg: le due cose insieme paiono impossibili.
È questa la sensazione che ho maturato nelle settimane che stanno concludendo la vita annuale della nostra scuola superiore: gli esami finali di quest'anno scolastico rappresentano un nuovo inizio, sono la parola "fine" del lungo capitolo pandemico o sono semplicemente uno dei tanti tasselli di un tempo che continua a restare liquido, che viviamo ma non siamo in grado di metabolizzare e superare?
L'esame di quest'anno ha molti elementi di somiglianza con quello dell'anno scorso, sia per le modalità di esecuzione sia per la situazione ambientale nella quale si svolge: commissione interna con presidente esterno, un articolato colloquio orale senza prove scritte, da svolgersi entro un contesto di regole fatte di distanziamento, mascherine, autodichiarazioni e gel sanificanti. Certo, una maggiore tranquillità in generale la si respira: gli insegnanti sono per la più parte vaccinati, gli operatori scolastici anche, e più di qualche studente esibisce fiero il cerottino della prima dose.
I candidati, va detto in generale, mi paiono più smarriti del solito: pochi sono effettivamente consapevoli di essere capitati in una congiuntura davvero straordinaria, che ha chiesto a tutto il mondo della scuola un evidente e repentino riorientamento. Alcuni sono davvero in crisi: lo capisci dalla difficoltà di impostare un discorso anche molto semplice, su argomenti che dovrebbero conoscere e sui quali si sono preparati. Prevale un generale senso di stanchezza, incrementata anche dal fatto che diversi di loro hanno già sostenuto anche i test d'ammissione alle università, che in questi ultimi anni – a mio avviso in maniera poco confacente ai tempi di apprendimento dei ragazzi – sono stati sempre più anticipati. La mia sensazione è che la formula di quest'anno riesca a valorizzare soprattutto gli allievi più bravi (che se la sarebbero cavata bene comunque!), mentre per gli altri scivola via come l'ennesimo compito da fare.
Quando i candidati entrano nell'aula dei colloqui la tensione è sempre palpabile: c'è quello che parte a parlare "a macchinetta" (gli dà sicurezza e guai se lo interrompi!), quella che fa dondolare ostinatamente il piede, quello che gesticola nervoso, quello che piomba nel silenzio più nero e quella che... lo vedi che è a disagio, ma è così da quando la conosci!
La commissione accoglie, accoglie tutti, è lì apposta: per capire e valorizzare, prima che per giudicare. Ci si sente fatalmente tutti dentro una bolla che non è solo fisica: è l'ultimo gradino di un'esperienza di comunità vissuta assieme per anni tra tensioni e carezze. Alcuni ti ringraziano, o non trovano le parole per farlo, alcuni sorridono con un po' di vergogna, ignari del fatto che per loro questa era proprio l'ultima pagina del libro, altri ancora si sciolgono in un pianto liberatorio, altri infine faticano addirittura a trovare l'uscita.
Per quanto riguarda le scelte per il futuro – la domanda classica che il presidente della commissione d'esame rivolge al candidato a colloquio terminato – va detto che i sogni, almeno per il piccolo campione di studenti con cui ho avuto a che fare io, sono sempre meno in cima all'agenda dei ragazzi di oggi. Prevalgono spesso le scelte conservative: giurisprudenza per il figlio del notaio, farmacia per la figlia della farmacista, ingegneria per il figlio dell'ingegnere e così via. Un tempo l'esame conclusivo di un corso di studi era occasione per apprezzare quanto una generazione era disposta a smarcarsi rispetto a quella dei genitori, a quanto rischio era in grado di andare incontro. Oggi, con la crisi che sembra ipotecare anche il futuro, forse è normale che sia così... Non lo so, ma ho sempre pensato che una società sia più vitale e più disposta ad affrontare le sfide quanto più creativa e meno convenzionale – e dunque anche meno realista! – risulta la componente dei giovani.
Ma forse mi sbaglio.
Postilla semiseria. L'acronimo che individua l'esame è tutto un programma: meriterebbe un premio il suo inventore! Un tempo lo chiamavano "esame di maturità" e bastava: si capiva senza difficoltà che andava inteso come una sorta di rito di passaggio. Oggi è diventato ESC, "Esame di Stato Conclusivo", una sigla che non si capisce se sia più un consiglio o una minaccia!

Luca De Clara

Lo storico cinema-teatro di Udine diventerà ora museo per le creazioni dei Basaldella

Ma l'Odeon è in sé un'opera d'arte, oltre a contenere già altre opere

Il cinema Odeon è dunque in via di acquisizione da parte del Comune di Udine che intende trasformarlo in un museo dedicato ai fratelli Basaldella.
Esso però è già di per se stesso ornato da sculture e opere d'arte che finalmente dopo anni di abbandono potrebbero trovare degna collocazione nella sede per cui furono create.
Ebbene, dal momento che nessuno ha ricordato tali preziosi manufatti, ritengo necessario farlo per contribuire a meglio tutelarli e far rilevare l'importanza dell'acquisizione di questo bene. Come scriveva l'architetto Roberto Baldissera, l'Odeon è l'unico cinema costruito prima degli anni '40 ad aver mantenuto intatti l'aspetto originario e la sistemazione interna degli spazi. La grande sala di proiezione era ambivalente, nel senso che si poteva certo usare come cinematografo, ma togliendo lo schermo il largo palcoscenico era adatto anche per l'avanspettacolo. Per ottimizzare l'acustica, le pareti delle due gallerie e della platea sono tuttora rivestite da pannelli in faesite forata, decorati dal pittore Ugo Rossi con il corteo di Bacco in mezzo a satiri maliziosi e baccanti tra lussureggianti fronde vegetali.
Il tempo e l'incuria hanno annerito i pannelli, che però costituiscono una decorazione da conservare e valorizzare.
Lo stesso Ugo Rossi, in facciata a livello della prima galleria, ha creato una saletta decorata con un graffito ritraente Orfeo che incanta gli animali in perfetto stile Déco, perfettamente armonizzato con la decorazione della sala.
Il pezzo forte dell'Odeon sono però gli undici altorilievi a stucco dello scultore Antonio Franzolini (Povoletto 1889-Udine, 1963), molto noto ai suoi tempi per sculture e ritratti, attivo nel Palazzo Comunale, presente alle Biennali veneziane e a cui la Provincia di Udine aveva dedicato nel 2007 una mostra con relativo catalogo. I gruppi di Franzolini nell'atrio rappresentano la mitica favola di Orfeo ed Euridice, un soggetto ideale per un cinema-teatro chiamato Odeon alla greca! Franzolini creò delle scene, che si leggono da sinistra a destra, con figure dinoccolate ed eleganti dai volti che ricordano le sculture di Adolfo Wildt, forse il maggiore scultore italiano tra Liberty e Déco. Cactus, piante ed animali esotici come un coccodrillo contribuiscono ad arricchire la storia mentre la tecnica usata è un unicum in regione. Gli altorilievi sono infatti in stucco, levigato e patinato con un bel colore crema: furono creati nel suo studio udinese e montati già pronti in loco. Era l'opera più nota del Franzolini a Udine, prima che la chiusura dell'Odeon da più di un decennio la occultasse, e da sola testimonia la grande qualità dello scultore, che certo troverà adeguata collocazione insieme alle opere dei Basaldella.
A mio parere il grande problema sarà la gestione degli spazi e del museo, che dovranno economicamente essere sostenibili. Del resto già la costruzione era stata concepita da Ettore Gilberti come edificio polifunzionale, in cui il cinema era affiancato da appartamenti e negozi. Le varie ipotesi di riutilizzo dovranno tenere conto dei costi alti del restauro e della necessità di valorizzare gli spazi in modo continuativo: i musei si possono aprire, ma il problema è sostenere le spese fisse e non credo che il Comune di Udine, o meglio i cittadini udinesi, si possano permettere di sostenere in toto sedi museali e teatrali aperte solo per pochi giorni a settimana. Problema questo che, diventato evidente durante la pandemia, ha colpito anche i musei veneziani, che potevano contare su flussi turistici ben diversi rispetto a quelli che solitamente interessano la nostra città.

Gabriella Bucco

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Se, al contrario, uno si pone al seguito di altri maestri, dovrà smentire il suo iniziale discepolato e defezionare dagli impegni a cui la via cristiana lo vincolava. Se, ad esempio, nel campo della morale affettiva, coniugale e sessuale, vuole adeguarsi all'impostazione narcisistica e radicale oggi largamente propagandata, non accetterà quasi nessuno dei valori espressi nella prassi e nella dottrina cattolica. Facendo buona la mentalità edonistica, non accetterà alcun limite all'esercizio, perfino abusante, della sessualità. Accogliendo la mentalità adulterina, non consentirà ad alcuna promessa di fedeltà coniugale. Facendo propria la mentalità divorzista, ammetterà lo scioglimento del vincolo per qualsiasi ragione. Condividendo la mentalità abortista, sentirà la fecondità e il conseguente compito educativo come un peso insostenibile da cui liberarsi ad ogni costo. Accettando la mentalità eutanasica, chiederà per sé e per altri, anche minori, il diritto di suicidio e di suicidio assistito. Analoghe considerazioni si possono avanzare per gli altri settori dell'agire morale: personale, sociale, economico e finanziario, politico, ecologico, religioso… Dispiace dover constatare un cedimento etico tanto vasto quanto indifferente e disinvolto, che trova numerosi alibi e scusanti indegne della serietà delle esigenze evangeliche. Ma la realtà degli eventi e delle decisioni, anche se amaramente, si impone alla riflessione e all'azione pastorale.
Come venire in aiuto all'amico Roberto? Dotandosi di rinnovate conoscenze e di consolidate convinzioni, attingendo alle fonti bibliche, magisteriali e teologiche e ai buoni sussidi, da proporre pacatamente, con linguaggio propositivo, ai cattolici che non hanno mai imparato o che hanno dimenticato gli elementi decisivi della loro fede e della morale evangelica. Occorre favorire in ogni modo le occasioni di un "primo annuncio" cristiano, che molti (poco) credenti non hanno (mai) ricevuto e al quale non hanno (forse mai) consapevolmente aderito. E dopo il primo, servirà l'approfondimento catechistico di un "secondo annuncio", per promuovere un'assimilazione matura dell'opzione cristiana, che rinunci del tutto alla commistione e confusione con idee o pretese o pratiche francamente idolatriche.

Guido Genero

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

ORDINAZIONI. Domenica 27 giugno solenne celebrazione in Cattedrale. La Chiesa friulana accoglie due nuovi giovani preti: don Alex De Nardo e don Tacio Alexandre Puntel

«Il nostro sì per la vita»

Nella foto i due futuri preti con l'Arcivescovo Mazzocato. A sinistra don Alex De Nardo, a destra don Tacio Alexandre Puntel

A chi chiede loro se si sentono "pronti", rispondono, al colmo dell'emozione, che la gioia è incontenibile e inevitabilmente accompagnata dalla trepidazione per il fatto di trovarsi di fronte ad una «sfida grande, nella quale – chiedono – sarà fondamentale l'accompagnamento, la preghiera e il sostegno dell'intera Chiesa». A raccontarsi, a pochi giorni dalla loro ordinazione, intervistati ai microfoni di Radio Spazio, sono don Alex De Nardo e don Tacio Alexandre Puntel. Domenica 27 giugno, con una solenne celebrazione presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato, in Cattedrale a Udine (diretta sulle frequenze dell'emittente diocesana e dal sito www.cattedraleudine.it), la Chiesa friulana li accoglierà come sacerdoti.
Don Alex De Nardo, 29 anni, di Mereto di Capitolo, presta attualmente servizio nella parrocchia di Ampezzo e, assieme a mons. Pietro Piller, in gran parte della Collaborazione pastorale di Ampezzo, in Val Tagliamento. Di recente ha operato anche al Centro di ascolto della Caritas diocesana e per due anni è stato insegnante di religione in un istituto secondario di Udine.
Don Tacio Alexandre Puntel ha 41 anni. Nato e cresciuto in Brasile, discende da emigrati provenienti da Cleulis (Paluzza). Giunto in Friuli a 25 anni, ha frequentato il seminario di Castellerio e al termine degli studi è stato ordinato diacono, nel 2011, dopo aver prestato servizio nelle parrocchie di Paderno, Buja, Lignano e nell'alta valle del But. Attualmente opera invece nella Collaborazione pastorale di Udine sud-ovest, nelle parrocchie del quartiere di Viale Venezia.

Don Alex De Nardo: «Fin da piccolo sognavo di essere "un predi"»

La vocazione? «È nata con me», risponde don Alex. «Non ricordo un giorno particolare in cui ho deciso di fare il sacerdote...». Fin da piccolo, quando gli chiedevano «Cosa vuoi fare da grande?» la risposta è sempre stata la stessa: «Il predi». «Ci sono stati alti e bassi, naturalmente – chiarisce il giovane –, durante gli anni delle medie e del liceo classico questo pensiero è andato e venuto». C'è stata anche qualche infatuazione. «Ma dentro di me ho sempre sentito che non era quello il tipo di amore che cercavo. Oggi mi ritengo fortunato: so di aver seguito l'amore più bello, quello che non tradisce mai».
Negli anni, Alex ha sempre goduto dell'appoggio della famiglia: «Non mi hanno mai spinto a fare il prete, anzi, forse mia madre sperava che le dessi dei nipoti, ma a questo penserà mio fratello... – scherza –. La mia famiglia, però – continua – mi ha trasmesso un esempio di fede vera, solida, vissuta nella semplicità e nella quotidianità. Vedermi arrivato a questo punto li riempie di orgoglio e felicità e questo contribuisce anche a rendere più felice me. Mi sento accompagnato, ed è tanto bello!».
A festeggiare l'ordinazione di don Alex, domenica, non ci saranno solo mamma Raffaella, papà Andrea e il fratello Matteo, insieme a nonna Vanda e nonno Franco. Tra gli amici, anche una rappresentanza della comunità di Codroipo, dove Alex ha iniziato la sua esperienza in parrocchia ancor prima dell'ingresso in Seminario. «In questi anni l'Arcivescovo mi ha sempre accompagnato e, accanto a lui, ho incontrato tanti formatori che sono stati fondamentali. È stato a Codroipo, con mons. Ivan Bettuzzi, don Ilario Virgili e don Daniele Morettin, che ho capito veramente che questa è la mia strada». In parrocchia don Alex ha prestato servizio anche in una comunità per disabili. Poi il trasferimento in Carnia, al fianco di mons. Pietro Piller, altro grande «maestro e padre».
Che tipo di sacerdote si attende dunque di diventare, don Alex? «Difficile definirlo a priori – risponde –. In questi anni ho capito che, volta per volta, si impara ad essere il prete che serve alla comunità alla quale si è assegnati. Spero di riuscire a fare questo, con le persone di ogni comunità, consapevole che sarò lì per loro».

Don Tacio Puntel: la mia vocazione nata in Brasile, radicata in Friuli

Anche per don Tacio Alexandre Puntel l'imminente ordinazione «non è un punto di arrivo, ma di partenza». «Tante volte nella vita sono stato in difficoltà e ho avuto dei dubbi – confida intervistato da Radio Spazio –, ma il Signore c'è sempre stato. Anche questa volta mi metto nelle sue mani».
Una vocazione nata in Brasile la sua, dove don Tacio è cresciuto e ha vissuto fino a 25 anni, frequentando la parrocchia con la famiglia. «Lì ho avuto la possibilità di conoscere la Chiesa da vicino, di incontrare tanti sacerdoti – e non solo lì –, ciascuno dei quali ha lasciato un'impronta». «In un periodo della tua vita in cui ti poni tante domande – aggiunge –, avere accanto delle persone che possono consigliarti è un vero dono». La decisione di entrare in Seminario non è però stata immediata. «Avevo fatto due anni di Giurisprudenza, le passioni della gioventù mi distraevano, temevo la solitudine e pensavo che avrei voluto una famiglia mia e che fare il prete non fosse per me – prosegue don Tacio –, poi però ogni volta che entravo in chiesa mi sentivo bene... Finché ho compreso che come diceva San Paolo, non sono io che ho scelto Dio, è lui che ha scelto me. Da quel momento ho iniziato a vedere la sua presenza nel quotidiano, ad ogni bivio della mia vita, nelle persone che il Signore mi ha messo vicino». A cominciare dal parroco di Paluzza, don Tarcisio Puntel: «Per me è stato un padre, mi ha insegnato che un sacerdote deve essere vicino alla gente, deve andare incontro ai bisognosi, a tutti coloro che hanno bisogno, anche solo di una parola».
Terminati gli studi in seminario, don Tacio si è trasferito in Brasile per una situazione di malattia in famiglia, poi il rientro in Friuli e il servizio nella Comunità del Centro solidarietà giovani di Ribis di Reana, per persone con problemi di dipendenza. Esperienza, questa, che non ha fatto che rinsaldare la sua vocazione. Oggi, la gioia in vista dell'imminente ordinazione è grande: «Nel tempo ho compreso che aiutare gli altri e le comunità che ti sono affidate è una forma d'amore che sazia – conclude il futuro prete –. Ogni giorno sento attorno a me la presenza della Chiesa, della comunità, degli amici. Ho compreso che è questo l'amore pieno».

Alvise Renier
e Valentina Zanella

Indicazioni per i concelebranti

Domenica 27 giugno, alla processione iniziale d'ingresso dalla chiesa della Purità alla Cattedrale parteciperanno i canonici, gli educatori del seminario, i parroci di origine e di servizio e i presbiteri designati dai candidati, che indosseranno il proprio camice personale e la casula nell'Oratorio della Purità. Gli altri sacerdoti porteranno camice e stola personale e si recheranno direttamente in cattedrale accomodandosi al proprio posto. Per ragioni di prudenza la comunione dei sacerdoti sarà sotto la sola specie del pane. I fedeli potranno liberamente accedere alla cattedrale e occupare i posti, rispettando i limiti di capienza stabiliti.

SEMINARIO. Tre Arcivescovi alla celebrazione che ha concluso l'anno

«Vocazioni che danno speranza»

Tutta la comunità riunita, a cominciare dai tre Vescovi, primi responsabili – insieme e in solidum – del discernimento delle vocazioni al sacerdozio e della loro formazione; poi gli educatori, gli insegnanti e la comunità delle suore. Si è concluso così, venerdì 18 giugno, a Castellerio di Pagnacco, l'anno di vita comunitaria del Seminario interdiocesano. L'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, quello di Gorizia, mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, e il Vescovo di Trieste, mons. Giampaolo Crepaldi, hanno partecipato, riuniti, al collegio docenti dello Studio Teologico e successivamente concelebrato la S. Messa. «Un incontro molto significativo – ha evidenziato l'Arcivescovo di Udine nella consueta intervista settimanale su Radio Spazio –, e anche un bell'incoraggiamento ai giovani che si stanno preparando al sacerdozio». Nell'incontro con il collegio docenti è stato presentato il cammino fatto in questi anni e da parte degli stessi Vescovi, ha aggiunto mons. Mazzocato, è emersa la richiesta che incontri di questo tipo possano essere più frequenti, anche per favorire il confronto sulle prospettive per la formazione dei nuovi sacerdoti e in particolare quando il nostro seminario sta vivendo un momento particolarmente fecondo». Un momento, questo, definito "di speranza", dall'Arcivescovo, «sia per il clima che si respira all'interno del Seminario, sia per la crescita numerica delle vocazioni».
L'incontro a conclusione dell'anno di vita comunitaria ha dunque rappresentato, ha concluso mons. Mazzocato, «un'ulteriore tappa di grazia lungo questo cammino di speranza».

V.Z.

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 24 giugno: alle 9.30 in Curia, incontro con i parroci coordinatori.
Venerdì 25: alle 20.30, a Tricesimo, concerto nell'ambito delle iniziative per l'inaugurazione del Duomo dopo i lavori di restauro.
Sabato 26: alle 15.30 nel santuario delle Grazie a Udine, S. Messa per l'Unitalsi. Alle 19 a Pradamano, S. Messa e Cresime
Domenica 27: alle 16 in Cattedrale, solenne celebrazione eucaristica con l'ordinazione presbiterale di don Alex De Nardo e don Tacio Alexandre Puntel.
Martedì 29: alle 20 a Mortegliano, S. Messa e benedizione presso il duomo della cappella dedicata al Sacro Cuore.
Mercoledì 30: alle 9.30 in Curia, Consiglio del Vescovo.
Giovedì 1 luglio: incontro con il Consiglio presbiterale.
Venerdì 2: a Udine, alle 16, S. Messa per la comunità della Fraternità sacerdotale; alle 20, nella chiesa di via Ronchi, Adorazione Eucaristica con i migranti.
Sabato 3: alle 19, a Palmanova, S. Messa e Cresime.
Domenica 4: alle 11 a Dignano, S. Messa e Cresime; alle 17 a Paularo, S. Messa e Cresime.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

S. MESSA CON IL CRAE

La «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani», a cura del Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae), impegnerà dal 1° al 17 luglio le parrocchie di Arta, Piano d'Arta e Cabia; dal 18 al 31 quelle di Paluzza, Cleulis e Timau. La messa mensile per l'unità dei cristiani e la pace, con preghiere del Crae, si celebra lunedì 12 luglio, alle ore 9, nella chiesa di San Quirino a Udine.

A LORETO E LOURDES CON L'UNITALSI

Unitalsi Udine ricorda che sono aperte le iscrizioni per i pellegrinaggi verso Lourdes e Loreto. Di seguito le date: Lourdes, dal 6 al 10 settembre in aereo (se le iscrizioni saranno numerose la partenza sarà da Ronchi dei Legionari), Loreto dal 31 luglio al 3 agosto in pullman. Per prenotazioni: tel. 0432/503918 - 342/0460737.

RAGAZZI. A colpi di missioni compiute, i preadolescenti dell'Happy centro di Remanzacco e Cerneglons si sono aggiudicati l'edizione 2021 del "gioco" diocesano

MagicAvventura. In parrocchia ci si ricarica d'entusiasmo

Nella foto: i ragazzi dell'oratorio Happy centro delle parrocchie di Remanzacco e Cerneglons

Forse non è un caso che il loro oratorio si chiami "Happy centro", un autentico terremoto di felicità. Sono i ragazzi delle parrocchie di Remanzacco e Cerneglons ad essere saliti quest'anno sul gradino più alto della MagicAvventura, il percorso formativo per pre-adolescenti ideato dalla Pastorale giovanile diocesana. A colpi di "missioni" (ben tredici quelle svolte da novembre a maggio dal gruppo di Remanzacco), in questa speciale graduatoria, i giovanissimi vincitori hanno preceduto i pari-età di Latisana e Latisanotta, rispettivamente secondi e terzi classificati. La premiazione del gruppo vincitore è avvenuta martedì 22 giugno, nel corso della Festa diocesana dei ragazzi svolta in modo del tutto inedito nelle Collaborazioni pastorali dei gruppi partecipanti. Data l'ambientazione circense della MagicAvventura 2020-2021, il premio non poteva essere altro se non la partecipazione a uno degli spettacoli di "Terminal", il Festival degli artisti di strada in programma in centro a Udine sabato 26 e domenica 27 giugno.

«I ragazzi? Ricaricati da queste proposte»

Nella parrocchia vincitrice si respira un'aria di entusiasmo misto a stupore, per un riconoscimento inaspettato. «Dobbiamo innanzitutto fare i complimenti ai ragazzi, che si sono dimostrati disponibili e accoglienti nei confronti delle proposte», afferma **Sara Trevisan**, la responsabile del gruppo vincitore della MagicAvventura. «La disponibilità – continua Trevisan – si è vista soprattutto perché i ragazzi si sono resi conto di poter essi stessi portare un po' di entusiasmo e gioia all'interno della comunità, staccando il pensiero dalle preoccupazioni di ciò che stava accadendo nei mesi più difficili». Ed ecco che i ragazzi di Remanzacco e Cerneglons hanno vissuto testimonianze con giovani famiglie in dolce attesa, approfondimenti su figure di santità come il beato Pino Puglisi, animazioni delle liturgie nei periodi di Avvento e Quaresima e molto altro, proposte favorite da un continuo collegamento tra la parrocchia e le famiglie. «I genitori? Non vedono l'ora che ricomincino le attività! – ha concluso Trevisan – Anche loro infatti erano coinvolti nel percorso, vedendo i figli contenti e decisamente "ricaricati" di entusiasmo. D'estate ci incontreremo qualche volta, ma dal prossimo autunno riprenderemo senz'altro a vederci con assiduità».

In sinergia con i catechisti

Ventotto i gruppi iscritti all'edizione 2020-2021 di questo percorso, costruito attorno al brano evangelico dell'incontro dei discepoli di Emmaus con il Signore risorto. Ma non tutti questi gruppi sono riusciti a mettere in atto le missioni proposte dalla MagicAvventura. «Fin dallo scorso settembre avevamo previsto delle attività da svolgere non soltanto in gruppo, ma anche personalmente a casa, con l'aiuto a distanza dei catechisti», afferma il direttore della Pastorale giovanile, **don Daniele Antonello**. «La seconda e la terza ondata del virus, con le rispettive chiusure, hanno influito non poco sulla continuità dei percorsi formativi in parrocchia, compresa la MagicAvventura – prosegue don Antonello –. È stato fondamentale l'apporto di passione e preghiera con cui diversi catechisti hanno tenuto duro, senza farsi scoraggiare dal calo di presenze o dalle restrizioni». È stato fatto un grande lavoro dal punto di vista relazionale, con un supporto continuo da parte dell'ufficio giovani diocesano. Con uno sguardo al futuro: «Sperando che tutto vada per il verso giusto – conclude don Daniele –, dovremo capire come rilanciare le proposte per pre-adolescenti in una fase post-pandemia. Ascolteremo i catechisti».

Giovanni Lesa

L'idea: due giorni in santuario col gruppo giovanile

A volte basta un'idea. È proprio questo ciò che la Pastorale giovanile diocesana ha lanciato ai gruppi giovanili di parrocchie e associazioni ecclesiali del territorio, in particolare – ma non solo – a quelli che non riescono a offrire ai propri ragazzi le classiche esperienze di Grest e campi estivi. L'idea consiste in un ritiro di due giorni in uno dei principali santuari dell'Arcidiocesi: Castelmonte o Monte Lussari. L'intento è offrire ai gruppi giovanili un'esperienza sostenibile dal punto di vista organizzativo, che unisca la possibilità di un breve cammino con una proposta spirituale, il tutto coltivando la dimensione del gruppo giovanile. Nei due santuari è possibile celebrare la Messa, vivere l'adorazione eucaristica o il Sacramento della confessione. Tutte le info per concretizzare la proposta al sito www.pgudine.it

PAROLA DI DIO

«Non temere, soltanto abbi fede»

27 giugno 2021
XIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal.29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5, 21-43.

Ogni vita umana è caratterizzata da gioie, sofferenze, sfide, successi, delusioni… Ma ogni essere umano nonostante tutto ama la vita e cerca di trattenerla, di sottrarla in molti modi al suo naturale destino. La certezza di ogni credente che "Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi" (Sap 1,13) può vacillare nel momento in cui fa esperienza personale del distacco e del dolore.
Il vangelo propone due miracoli, inseriti l'uno nell'altro. Nei primi versetti viene raccontato il viaggio di Gesù dalla riva del lago alla casa di Giairo, uno dei capi della sinagoga, che si era recato da Gesù per chiedergli di andare a imporre le mani alla figlioletta morente. Poi è narrata la guarigione di una donna che da dodici anni aveva perdite di sangue. Lungo la strada, la donna lo tocca e guarisce da una malattia che sicuramente l'aveva sfinita e umiliata. Come tutte le persone malate, emarginate o disprezzate, questa donna sente dentro di sé un desiderio, un'esigenza irrefrenabile di avvicinarsi a Gesù, "toccarlo", "guardarlo". Ma allo stesso tempo ha paura, si sente "immonda", per questo agisce di nascosto, si avvicina alle spalle di Gesù, gli tocca il mantello e si sente guarita.
Gesù arriva poi alla casa di Giairo, qui trova la fanciulla: per tutti sembrava morta. Ma Gesù "prese la mano della bambina e le disse: Talità kum", "Fanciulla, io ti dico: àlzati!". La fanciulla si alzò e si mise a camminare.
Due donne, una all'inizio della sua vita, dodici anni, l'altra più matura ma da dodici anni con un'incurabile emorragia. Entrambe sono sofferenti, hanno una vita così oppressa che si stanno avvicinando alla morte. Nessun uomo ha trovato per loro rimedio, l'emorroissa "aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio". Ma entrambe verranno salvate, acquisteranno nuovamente vita grazie all'azione di Gesù, unitamente alla fede di Giairo per la figlioletta, e della donna emorroissa. Fede personale e potere di Gesù: ecco la risposta.
È interessante notare come emerga sovente il numero dodici: nel brano evangelico odierno (gli anni di vita e di sofferenza di queste due figure femminili), ma anche in tutto il Nuovo Testamento. Dodici è un numero fortemente simbolico e in questo caso rivelativo: Dio, in Gesù Cristo, ha ripreso in mano le sorti dell'uomo, Lui è il Dio dei viventi. La malattia, la sofferenza… Non vengono eliminate, ma in esse viene aperto un varco, una possibilità: è possibile evangelizzarle attraverso la fede e nella fede. Gesù è chiaro: "La tua fede ti ha salvata". Non fede nel miracolo ma fede in Lui, non nel ministro ma nel Mistero. Ecco allora che in situazioni permanenti o passeggere di morte, di malattia… spirituale, relazionale, sociale, il Signore ci fa udire oggi personalmente: "Talità kum". Alzati, risollevati, fai esperienza della vita che scaturisce dalla fede in me. E da questa esperienza sempre nuova e prodigiosa siamo chiamati ad andare, incontrare, risollevare e sussurrare: "Non temere, soltanto abbi fede".

don Francesco Ferigutti

Guglielmo e Paolo sono diaconi

Nelle foto (di Fabrizio Lazzati): alcuni momenti della celebrazione presieduta dall'Arcivescovo per l'ordinazione di Guglielmo Cocco (nel riquadro in alto) e Paolo Comelli (sotto)

Grande commozione in Cattedrale per la solenne ordinazione. L'Arcivescovo: «Chiamati a rendere vivo dentro la nostra Chiesa diocesana il volto e il cuore di Gesù servo»

La Chiesa udinese si è radunata in festa in cattedrale, domenica 20 giugno, per l'ordinazione di due nuovi diaconi permanenti. Emozionati e colmi di gioia, circondati dall'affetto delle loro famiglie e comunità, Guglielmo Cocco e Paolo Comelli hanno pronunciato il loro «Eccomi» di fronte all'Arcivescovo.
«L'esperienza più profonda e consolante, per un cristiano – ha ricordato loro mons. Andrea Bruno Mazzocato nell'omelia –, è quella di ritrovarsi capace di vivere un amore che non avrebbe mai immaginato di poter ospitare nel suo cuore, "di non vivere più per se stesso, ma per colui che è morto e risorto per lui"».
Paolo Comelli, 50 anni di Godia, si è formato tra i Salesiani dell'Istituto Bearzi a Udine e da qualche anno presta servizio nella comunità di Paderno, mentre **Guglielmo Cocco**, 59 anni, della parrocchia udinese di San Pio X, è anche responsabile del Coordinamento diocesano "Persona, famiglia e vita".
«Per quanto li ho direttamente conosciuti – ha proseguito l'Arcivescovo nell'omelia –, credo di poter testimoniare che Paolo e Guglielmo hanno vissuto personalmente l'esperienza che San Paolo descrive ai Corinzi: hanno incontrato Gesù dentro la Chiesa, nell'esperienza parrocchiale e Guglielmo, poi, nel Cammino Neocatecumenale. Gesù ha "riversato" in loro il suo amore per opera dello Spirito Santo con i sacramenti dell'iniziazione cristiana e questo amore è cresciuto in loro con gli anni». Fondamentale, per entrambi, il sacramento del matrimonio e l'appoggio della famiglia. Guglielmo e Paolo «hanno condiviso con la loro sposa la scoperta di amarsi non solo per attrattiva umana ma anche "per grazia"», ha sottolineato ancora l'Arcivescovo e «anche il cammino di discernimento e di preparazione all'ordinazione diaconale è stato un percorso condiviso in coppia, un arricchimento del loro matrimonio».
Ecco ora il passo conclusivo di questo cammino, che segna un nuovo inizio. «Con l'ordinazione diaconale – ha precisato l'Arcivescovo – Gesù compie un'ulteriore e ricca effusione del suo Spirito e riversa ancora nel loro cuore il suo amore, perché "posseduti" da questo amore, mettano a disposizione la loro vita e i talenti ricevuti per una nuova forma di servizio e di dono di sé dentro la Chiesa». I due diaconi, «assieme a tutti gli altri fratelli diaconi» (32 in Diocesi), sono chiamati «a rendere vivo dentro la nostra Chiesa diocesana, il volto e il cuore di Gesù "servo". La Chiesa di Udine sarà la Madre e il Corpo di Cristo da amare e servire secondo le necessità che essa ha e che sarano loro indicate dal mandato del Vescovo. In questo modo di donare se stessi a Cristo e alla Chiesa, potranno testimoniare di essere una creatura nuova, che diffonde speranza attorno a sé».

V.Z.

Scuola cattolica
Intelligenza artificiale e etica

Sabato 26 giugno, alle 18, l'emittente diocesana Radio Spazio trasmetterà la terza e ultima conferenza del ciclo «Fede e scienza, robotica e transumano: il dibattito attuale», promosso dalla Scuola Cattolica di Cultura dell'Arcidiocesi di Udine e dal gruppo udinese del Meic, Movimento ecclesiale di impegno culturale. La conferenza, che sarà trasmessa in replica domenica 27 giugno alle 19 e sarà disponibile anche in formato video sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Udine, avrà per titolo «Etica e intelligenza artificiale». Interverrà il sacerdote isontino don Franco Gismano, direttore dello Studio teologico interdiocesano e docente di Teologia morale al seminario di Castellerio e all'Istituto superiore di scienze religiose di Udine.
«La rivoluzione tecnologica è pericolosa? Se pensiamo alla sua pervasività, la risposta è sì: la tecnologia può essere pericolosa», afferma don Gismano, che nella conferenza è intervistato da Flavia Montagnini. «Questo pericolo dipende dalla consapevolezza e dal tipo di utilizzo che facciamo di questi strumenti». Strumenti che, talvolta, offrono l'illusione di uno sviluppo umano illimitato, al limite dell'onnipotenza. «Da un lato il miglioramento dell'esistenza umana è un'opera buona, ma d'altro canto occorre trovare il giusto equilibrio per evitare la dipendenza o la schiavitù», afferma ancora don Gismano, che conclude spaziando su temi ampi e affascinanti quali la fragilità umana e il rapporto, anche digitale, con il prossimo.

G.L.

AZIONE CATTOLICA

«Questione di sguardi». Aquileia, Mortegliano e Museo diocesano. Tre incontri itineranti

Domenica 27 giugno l'Azione cattolica di Udine riprende, in presenza, nel rispetto delle norme anti Covid, il percorso formativo rivolto a tutti gli adulti e ai giovani-adulti della diocesi. La proposta estiva si sviluppa in tre incontri – dal titolo "Questione di sguardi" – che attraverso la visita guidata a luoghi storici ed artistici del patrimonio culturale della regione intendono andare a fondo nella fede di ciascun battezzato per riprendere il cammino di fede dopo il tempo di pandemia. Il primo appuntamento è per domenica 27 giugno dalle ore 15 alle 18 ad **Aquileia**. La visita si concluderà con la preghiera nel Battistero della basilica. Il secondo incontro è fissato per domenica 18 luglio dalle ore 15 alle 18 al **Museo diocesano di Udine** e alle **Gallerie del Tiepolo**, per concludere con la preghiera all'Oratorio della Purità. Infine, domenica 5 settembre, sempre dalle 15 alle 18, l'appuntamento sarà a **Mortegliano** per la visita al duomo che ha compiuto 100 anni dalla sua consacrazione e al cui interno si può ammirare la grande pala lignea di Giovanni Battista di Martino. Gli incontri sono aperti a tutti. Prenotazione a: azionecattolicaudine@gmail.com o tel. 339/8446414 (Lorenzo) o 388/8421910 (Elena).

IL TEOLOGO RISPONDE

I due Testamenti a confronto

a cura di
mons. Marino Qualizza

**Gentile mons. Qualizza,
qualche giorno fa parlavo di Dio e di Cristianesimo con un collega ateo. Io mi riferivo spesso al nuovo Testamento e all'amore di Dio e Gesù verso gli uomini, mentre lui mi ricordava che il Dio descritto nel vecchio testamento ha invece poco di amorevole e che le due scritture non si possono scindere. Cioè si prendono gli insegnamenti del vecchio testamento e nuovo assieme. Io però non capisco come. Nei testi dell'antico testamento c'è molta violenza e non sempre la lettura di quella violenza è ascrivibile alla "lotta interna". Aiuto!
Grazie,**

Enrica Guastalla

Gentilissima Enrica, la storia non è nuova e si ripete ad ogni generazione. Abbiamo le prime notizie sul contrasto tra NT e VT, nel secolo III, quando il grande Origene risponde al filosofo Celso, che faceva le stesse obiezioni del suo collega e gli rispondeva che si era dimenticato che la storia era in evoluzione. Anni fa il figlio di Dario Fo aveva raccolto tutti i passaggi biblici che incitavano o descrivevano fatti di violenza e per finire, un mio compagno di studi, torinese, ha deciso di non leggere più il Vecchio Testamento per le stesse ragioni. Ma tutti dimenticano un fatto importante, cioè che la Bibbia è il risultato di un processo storico, guidato da Dio.
Di questo aveva già parlato sant'Ireneo di Lione, alla fine del secondo secolo. Agli Gnostici che proponevano di eliminare il Vecchio Testamento, diceva che Dio aveva dovuto guidare un popolo fanciullo verso la maturità. Lungo il percorso, Dio è stato un pedagogo che l'ha condotto lungo la strada, a volte aspra e difficile, talaltra bella e spaziosa, fino al momento decisivo del traguardo che è Gesù Cristo. In Lui la storia dell'umanità diventa adulta, perché Egli è la definitiva manifestazione di Dio e del suo agire, che non è fatto di violenza, ma di amore e perdono. E dall'alto della montagna che è Cristo, si può vedere il percorso fatto e le correzioni avute e il progresso realizzato. Per questo motivo i primi teologi della Chiesa dicevano che per capire il Vecchio Testamento bisogna partire dal Nuovo, perché da lì brilla la luce che illumina anche gli antri oscuri. Con una frase latina sintetica, dicevano che "Nuovo Testamento in vetere latet e Vecchio Testamento in novo patet". Il Nuovo è nascosto nel Vecchio e questo riluce nel Nuovo. Si esprime così il fatto importante che la manifestazione di Dio avviene nella storia e questa porta alla salvezza l'umanità. La salvezza altro non è se non l'incontro con Dio, inizio e compimento felice della nostra vita. Coloro che vivono la fede cristiana esperimentano questa verità evangelica, possono valutare il cammino che l'umanità credente ha fatto e confermano serenamente la loro fede.

m.qualizza@libero.it

1968 53 2021
Optex
L'ottica dei giovani
Professionalità,
qualità, convenienza
sono sempre vincenti!
UDINE, via del Gelso, 7 • tel. 0432.504910 • www.optexudine.com

le Notizie

■ **UDINE.** Salita al Castello illuminata con 37 lampioni

Fanno parte integrante del progetto europeo "Look Up", che ha come

obiettivo la riscoperta del turismo lento e sostenibile, i 37 punti luce – in stile Ottocento – a led della nuova illuminazione del sentiero che da piazza 1° Maggio porta in cima al colle del castello di Udine. L'inaugurazione dell'opera, realizzata nell'ambito del programma Interreg VA Italia-Austria 2014-2020 e costata 180 mila euro, è avvenuta venerdì 18 giugno alla presenza del sindaco di Udine, Pietro Fontanini, dell'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, e del referente operativo Fvg di Hera Luce Diego Radin. «Dopo l'intervento di rifacimento della facciata e della scalinata del castello da parte dell'impresa Danieli e la manutenzione che è stata effettuata sul versante nord del colle - ha commentato Fontanini - oggi compiamo un nuovo e importante passo nella valorizzazione di quello che è non solo un edificio di pregio dal punto di vista architettonico, ma il simbolo stesso della città di Udine e della friulanità».

■ **S. OSVALDO.** Danneggiata l'ancona. Riaffiora l'affresco

Danneggiata in via Pozzuolo, nel quartiere di San'Osvaldo, un'ancona di San Vincenzo, collocata sulla parete di una casa abbandonata. Ignoti,

probabilmente nella notte tra sabato e domenica, hanno divelto la grata e danneggiato il simbolo della Santissima Trinità. Non è stata invece toccata la tavola raffigurante il santo dipinta dal pittore del luogo Livotti. Ad accorgersene alcune persone del quartiere che hanno fatto anche una scoperta: sotto il dipinto sono apparsi lacerti di un affresco precedente, e del quale si era persa memoria, raffigurante lo stesso santo.

Feletto

L'opera di 320 metriquadri sulla sede di Progettoautismo realizzata dall'artista Campo Dall'Orto e da 5 ragazzi autistici

Il murale della sede di Progettoautismo, a Feletto, e gli artisti che l'hanno realizzato

Ecco il murale dell'inclusione il più grande

La «Home special Home», ovvero la «casa speciale» della Fondazione Progetto-autismo Fvg di Feletto Umberto ora è ancora più «speciale». Da alcuni giorni, infatti, è stato completato il coloratissimo murale che occupa l'intera parete sud della moderna struttura che, in via Perugia, segue 90 tra ragazzi e bambini autistici. Con la sua superficie di 320 metriquadri, è la più grande opera di creatività urbana su muro mai realizzata in Friuli-Venezia Giulia. Gli autori sono Mattia Campo Dall'Orto, triestino, uno dei più importanti «street artist» italiani, cinque ragazzi autistici che frequentano il centro – Alessandro Baisero, Gabriele Della Longa, Patrizio Gregoratti, Chiara Pistrino e Michele Virginio – assieme alle mosaiciste di Musivaria Mosaics. «Abbiamo chiesto a Mattia – afferma la presidente della Fondazione Progettoautismo, Elena Bulfone – che in questa creazione ci fossero le caratteristiche di ognuno dei ragazzi dell'atelier. Si tratta di persone che non sono avviabili al lavoro. Tuttavia, aiutati da Mattia, da Elena Cossetto, l'artista che lavora nei nostri atelier d'arte, dalle mosaiciste, hanno creato quest'opera in cui compaiono le cifre stilistiche di ognuno di loro».

Ecco allora che lo «sfondo onirico» è tratto da un'opera di Alessandro. «Dipinge le canzoni – racconta Bulfone, che di Alessandro è la mamma – e qui ha rappresentato "Vita spericolata" di Vasco Rossi. Il grande cervo riassume le caratteristiche dei mostri che dipinge Gabriele. Il drago è invece quello che disegna Chiara. Poi c'è un cervello, diviso in due parti, contenente le simbologie di Patrizio e Michele. Insomma, ogni ragazzo ha messo una parte dì sé, in un dialogo con l'artista».

E un lavoro d'assieme è stata anche la realizzazione con i colori: i ragazzi hanno dipinto la parte inferiore, mentre Mattia è salito sul «muletto» per la parte più in alto. Il titolo? «Incantesemâs», che in friulano significa «incantati», «a dire – spiega con l'entusiasmo che la contraddistingue Bulfone – che nella nostra sede "Home special Home" si entra in un mondo incantato».

Le figure rappresentate, inoltre, sono state scelte per trasmettere un preciso significato. «Il cervo – prosegue Bulfone – nella simbologia biblica rappresenta il passaggio tra il nostro mondo e l'aldilà, il rinnovo della vita. Ebbene, per qualcuno l'autismo potrebbe essere la morte, per noi è una rinascita. Il cervello l'abbiamo rappresentato per dire che per l'inclusione non basta il buon cuore, ci vogliono cervelli educati».

Ottimo il rapporto creatosi con l'artista Campo Dall'Orto. «All'inizio era un po' scettico – racconta Bulfone – pensava di far fare ai ragazzi solo dei "camei", poi però è rimasto folgorato dalle loro capacità, nonostante i ritardi cognitivi pesanti. E i ragazzi erano al settimo cielo».

L'opera non passa inosservata. A fare i complimenti nei giorni scorsi alla Fondazione, racconta Bulfone, sono stati i titolari delle imprese che hanno sede nei paraggi, il sindaco di Tavagnacco Lirutti ed anche l'attore Dario Ballantini che – impegnato in queste settimane nei teatri del Friuli – ha visitato la sede «rimanendo ammirato».

L'opera sarà inaugurata a settembre, ma poi il progetto continuerà per ulteriori sei mesi nei quali i cinque ragazzi dell'Atelier Noway, guidati da Silvia Angeletti e Donatella Garabello, realizzeranno alcuni grandi particolari del murale in mosaico. Home Special Home è una delle due sole realtà che si occupano di autismo in regione. Da poco, ha ottenuto dall'Azienda sanitaria Friuli Centrale un'espansione della convenzione. «Abbiamo un centro diurno adulti – ricorda Bulfone – per 5 persone, destinate a diventare 10 in base alla convenzione, un centro pomeridiano per adolescenti. E a settembre inaugureremo l'ultimo gruppo di appartamenti dedicato alle persone ad alto funzionamento, passando dagli attuali 9 posti letto a 11».

Nata nel 2006, inizialmente come associazione grazie all'impegno di un gruppo di genitori di bambini e ragazzi autistici per offrirsi reciprocamente sostegno, la Fondazione è diventata un vero punto di riferimento regionale per chi affronta quotidianamente le problematiche dell'autismo. Ora questo grande e variopinto murale la farà conoscere anche a tutti coloro che passeranno nei paraggi. Per trasmettere quale messaggio? «Che non dobbiamo vergognarci delle persone con autismo – afferma con determinazione Bulfone – e che i loro talenti devono emergere. Sono persone con grandi capacità, ma anche con forti difficoltà, relazionali e di programmazione. Solo con un progetto partecipato e in rete possono darci cose meravigliose come questo murale. Quest'opera vuole proprio significare che la bellezza si ottiene solo con un lavoro di gruppo. E sa cosa le dico anche, da cristiana?». Prego: «Che questo è proprio quello che è venuto a dirci Gesù: ovvero che nessuno si salva da solo, che solo nella comunità ci possiamo tutti salvare».

Stefano Damiani

EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS

All'**Educandato Statale "Collegio Uccellis"** di Udine la conclusione dell'anno scolastico segna l'inizio di nuova fase di attività, coerenti con lo spirito dell'Istituto, da sempre aperto ad un orizzonte internazionale. L'"Uccellis" promuove, infatti,anche in questa prima parte d'estate lo studio delle lingue straniere con iniziative che hanno trovato un ampio consenso tra le famiglie. Grazie al progetto **"DADO"**, sostenuto dalla Fondazione Friuli nell'ambito del bando Istruzione 2020, gli alunni della Scuola Primaria parteciperanno ad attività condotte in **Inglese, Tedesco** e **Cinese**; questo progetto è strettamente legato ai Licei annessi all'Educandato: saranno, infatti proprio i liceali a preparare i materiali per i "colleghi" più giovani in un'ottica di continuità e integrazione che da sempre è il nostro punto di forza. Dal **14 al 25 giugno** si terrà, invece, il **"Summer Camp" in lingua Inglese** rivolta agli studenti del biennio dei Licei annessi all'Educandato; non manca neppure un'attività specifica per la lingua tedesca: è stato infatti organizzato un corso intensivo rivolto agli allievi delle classi quarte del Liceo Classico Europeo in preparazione della qualificante, seppur impegnativa, certificazione Sprachdiplom II; proprio grazie all'eccellente preparazione dei nostri studenti, attestata anche nelle recenti sessioni di certificazione, è stato possibile nel corso dell'anno incontrare l'Ambasciatore tedesco in Italia Viktor Elbling e il Vice Console generale. Tutti pronti, quindi, in un clima disteso per un programma che si arricchirà di altre interessanti occasioni.

73ª SAGRA del VINO

CASARSA della DELIZIA

La nostra estate è...
...gente, comunità, famiglia

calendario 1-19 Luglio 2021

2 Venerdì – **Zeb cafè** presso corte interna – **SERATA DI DEGUSTAZIONI** e allietamento musicale

3 Sabato – **Punto d'Ombra** presso piazzetta antistante il locale – **SERATA SPAGNOLA**, cena tipica e musica dal vivo

3/4 luglio

Sabato **3** ore 15.00 – 19.00 / Domenica **4** ore 10.30 – 12.30 e 15.00 – 19.00

Casarsa e i suoi gioielli **APERTURA SITI DI INTERESSE DEL TERRITORIO**

Respiri di viaggio - Mostra dedicata al Maestro Elio Ciol presso Sala espositiva Ex Municipio
L'Academiuta e il suo «trepido desiderio di poesia». Gli anni friulani di Pasolini - Mostra dedicata ai 75 anni dell'Academiuta di lenga furlana presso Casa Colussi-Pasolini
Chiesa di Sant'Urbano presso Borgo Runcis
Chiesa di Santa Margherita presso Località Sile

5 Lunedì – ore 21.15
CINEMA – **FIGLI** di Giuseppe Bonito. Con Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea, Stefano Fresi.
Commedia, durata 97' - Antico Frutteto di Palazzo Burovich de Zmajevich

9 Venerdì – **Zeb cafè** presso corte interna – **SERATA DI DEGUSTAZIONI** e allietamento musicale

GIORNATA NAZIONALE DELLE PRO LOCO D'ITALIA

11 Domenica – ore 9.00
NORDIC WALKING tra natura, arte, cultura e suggestioni pasoliniane – camminata tra la natura con illustrazione di siti di interesse paesaggistico, storico e culturale.
Partenza e arrivo Casa Colussi - Pasolini

12 Lunedì – ore 21.15
CINEMA – **NOMADLAND** di Chloé Zhao. Con Frances McDormand, David Strathairn, Linda May.
Drammatico, durata 108' - Antico Frutteto di Palazzo Burovich de Zmajevich

17/18 luglio

SACRO CUORE SUMMERFEST

FINE SETTIMANA DEDICATO A BAMBINI E FAMIGLIE
PROPOSTO E ORGANIZZATO DALLA SCUOLA MATERNA SACRO CUORE DI CASARSA
presso il Centro Comunitario

Weekend arricchito da dimostrazioni di **tiro con l'arco** da parte dell'A.S.D. Arcieri della Fenice FVG, **Agility dog** proposto dall'A.S.D. Cinofila Casarsa della Delizia, **chiosco enogastronomico**, **musica dal vivo** con la band **ACUSTICA**. **Animazione per bambini e ragazzi**.

19 Lunedì – ore 21.15
CINEMA – **IL GIARDINO SEGRETO** di Marc Munden. Con Colin Firth, Julie Walters, Dixie Egerickx.
Avventura, durata 99' - Antico Frutteto di Palazzo Burovich de Zmajevich

TRADIZIONE - MUSICA - CULTURA - TURISMO - ENOGASTRONOMIA - SPORT

#sagrainsicurezza
www.procasarsa.org

PRO LOCO CASARSA della DELIZIA | Città di Casarsa della Delizia | FRIULI VENEZIA GIULIA | Parrocchia di Santa Croce e B.V. Vergine | coop Casarsa | FRIULOVEST BANCA | Strada Vino e Sapori Friuli Venezia Giulia | Città del Vino | UNIONE NAZIONALE PRO LOCO | Servizio Civile Universale

57 milioni per nuovi impianti. Ma la neve verrà a mancare

La Regione programma cospicui investimenti per il turismo invernale ed estivo nei poli montani. Ma le opposizioni si chiedono se ci sarà ancora neve nei prossimi anni. Gli interventi in programma

Il Festival No borders per il Tarvisiano, gli sport estremi per Sella Nevea, il brand Dolomiti per Forni di Sopra/Sauris, est Europa ski e baite sulle piste per lo Zoncolan e il Villaggio dello Sport per Piancavallo. Ecco la "rivoluzione" per la montagna friulana: la Regione investirà sulle terre alte 57,5 milioni, soprattutto nel settore del turismo. In parte subito, in parte nel triennio. Ma andiamo con ordine.

Ravascletto Zoncolan. I principali interventi previsti con la legge regionale di Stabilità per Ravascletto/Zoncolan sono il rifacimento della pista 3 (lavori da giugno/luglio 2022 a 30-11-2022, per 1,5 milioni di euro), l'ampliamento e ammodernamento della pista 2 (lavori da giugno/luglio 2022 a 30-11-2022, per 1,5 milioni). Per lo stesso polo, nel prossimo triennio (Piano Montagna 365) la Regione mette in conto cinque interventi: 5,2 milioni per la sostituzione della seggiovia Val di Nuf e 1,2 milioni per lo sviluppo estivo, cui si aggiungono importi di 160mila, 283mila e 187mila euro rispettivamente per percorsi scialpinistici, varianti piste Zoncolan e servizi terminal.

Tarvisio. In programma il completamento del Bacino Florianca (lavori da luglio prossimo al 30-11-2022, per 500mila euro) e il collegamento tra l'area Valbruna e il Monte Lussari (da luglio 2022 al 30-11-2023, per 10 milioni). Nel prossimo triennio, inoltre, il Piano montagna 365 stanzierà 2,5 milioni di euro per la realizzazione della nuova pista Lazzaro e le varianti dell'area collina del combattente, area Angelo, 300mila euro per le varianti alla pista A, 500mila per l'ampliamento del parco giochi dell'Angelo, 800mila per lo sviluppo estivo e 900mila per la realizzazione del nuovo bacino di accumulo idrico Florianca.

Sella Nevea. Per quanto riguarda Sella Nevea i finanziamenti della legge di Stabilità puntano al completamento dello sviluppo dell'area Montasio (inizio lavori luglio 2022, fine al 30-11-2023, 1 milione). Nel triennio l'impegno è di 2,8 milioni per la nuova area Slalom - Montasio - impianto di risalita e demanio sciabile.

Forni di Sopra. L'intervento previsto riguarda lo sviluppo impiantistico e di demanio sciabile sul Monte Simone, a completamento della realizzazione della pista "Biela Cuosta" (inizio lavori a luglio 2022, fine a 30-11-2023, per 3 milioni di euro). Tre invece le opere per il polo di Forni di Sopra nel Piano montagna 365 del prossimo triennio: 1,2 milioni per la Pista Plan dai Pos e SW3 (primo e secondo lotto), 800mila euro per lo sviluppo estivo e 2,2 milioni per le varianti piste e ottimizzazione dell'innevamento - Pista Biela Cuosta (primo e il secondo lotto).

Piancavallo. Tre milioni per la realizzazione della nuova pista Due Laghi e lo sviluppo estivo, integrativi di quanto previsto nel Piano Montagna 365. Nel prossimo triennio Piancavallo potrà contare su 1,5 milioni per la realizzazione della nuova pista Due Laghi e 900mila per lo sviluppo estivo.

Sappada. A Plodn verrà realizzato il collegamento tra l'area del Pian dei Nidi e Sappada 2000 con il potenziamento infrastrutturale a monte e a valle (per un importo di 15 milioni, inizio dei lavori a luglio 2022 e fine a 30-11-2024).

Dibattito. «È da 15 anni, dai 200 milioni messi in campo dalla Giunta Illy, che non si faceva un simile sforzo finanziario per la montagna», ha ricordato l'assessore Sergio Emidio Bini durante l'audizione davanti ai consiglieri della II Commissione. Ma si tratta, gli hanno contestato dall'Opposizione Enzo Marsilio (Pd), Sergio Bolzonello (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto), di investimenti che creano disequilibrio tra i territori. In parole povere, soldi che rischiano di essere spesi male. «Sappiamo tutti – ha detto Marsilio – che la gestione ordinaria dei poli è in passivo: per quanto tempo la Regione potrà continuare a finanziarli? Dobbiamo pensare a interventi che riducano i costi o aumentino le entrate, altrimenti lo sbilancio rischia di pesare sempre di più. Sella Nevea ad esempio perde mediamente 900mila euro all'anno». E poi: «Sbagliato riattivare Sappada 2000, si doveva progettare il collegamento con Forni Avoltri grazie a una nuova pista da Cima Sappada».

Secondo Moretuzzo si rischia invece di investire in poli dove tra una decina d'anni sarà molto difficile sciare a causa dei cambiamenti climatici. «La Giunta non ha tenuto conto del rapporto Arpa del marzo 2018, che prevede già nel 2030, una diminuzione dei turisti invernali del 15% nel nordest».

F.D.M.

Insediate altre 7 imprese al Carnia Industrial Park

Sono ben sette le nuove aziende che si sono insediate nel 2020 nel Carnia Industrial Park, grazie agli incentivi dell'assessorato regionale alle Attività produttive. Il contributo complessivo è stato superiore a 4 milioni. I piani di investimento triennale delle imprese sono di oltre 20 milioni, con ricadute occupazionali stimate nel triennio pari a 60 nuove assunzioni. Lo ha riferito, all'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, il presidente del Consorzio, **Roberto Siagri**. Nel corso del 2020 il Consorzio ha emesso 738 mandati di pagamento per un totale liquidato di oltre 9,6 milioni. Nel primo semestre di quest'anno il Carnia Industrial Park ha avviato i lavori del Centro per la logistica integrata di Tolmezzo, dopo la procedura per l'assegnazione delle unità immobiliari conclusasi a gennaio e l'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e i lavori a fine marzo. Ha in programma il rifacimento della viabilità e di parte delle condotte idriche, nella zona industriale di Villa Santina, che interesserà, il prossimo autunno, le principali vie della zona industriale, con un investimento complessivo superiore a 800 mila euro. In agenda anche l'intervento di ristrutturazione e riconversione dell'immobile A7, già Macello Larice Carni, in zona industriale di Amaro, per il quale è previsto un investimento di circa 600 mila euro fra costi di acquisizione e di ristrutturazione.

Un valore della produzione di 7,6 milioni di euro, un utile netto, dopo le imposte, di 1,1 milioni. Un valore del patrimonio immobiliare superiore a 70 milioni e un valore del patrimonio netto pari a quasi 24 milioni, con una posizione finanziaria netta di 17,3 milioni rispetto ai 20,8 dell'esercizio 2019. Sono questi i principali numeri del bilancio 2020 del Carnia Industrial Park, approvato dall'assemblea dei soci.

VALCANALE.

Altri 4 milioni

Per investimenti nella sanità, nell'istruzione e nei trasporti, Valcanale e Canal del Ferro riceveranno dal Governo e dalla Regione ulteriori 4 milioni di euro oltre alle già impiegate risorse dei fondi strutturali per il sostegno dei comparti produttivi, pari a circa 6 milioni. Il tutto nell'ambito della Strategia Aree Interne. Gli interventi riguarderanno i Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia e Tarvisio. «Ci attende ora – fa sapere l'assessore Stefano Zannier – la sfida della Strategia aree interne per la programmazione, con il chiaro obiettivo da parte regionale di allargare le aree coinvolte e comprendere ulteriori Comuni».

RESIA.

Scuola, appello

Road show istituzionale per alcuni imprenditori che, nei giorni scorsi, hanno fatto visita alla cittadina di Resia. Il sindaco Anna Micelli (*foto*) ha rilanciato il sogno della Scuola nel Parco. Una scuola in montagna come «strumento per la sopravvivenza delle rispettive comunità». Necessario un finanziamento pari a 4,859 milioni. Un progetto questo che va a braccetto con quelli di sviluppo delle auto a guida autonoma, secondo Roberto Siagri, presidente del Carnia Industrial Park, perché «necessita di servizi per il trasporto degli studenti efficienti e capillari».

Dogna. *La Regione riconsegna l'edificio al Comune*

Chi si rivede? La stazione

«Ciò che sulla carta ha un valore immobiliare esiguo, rappresenta una risorsa inestimabile per la piccola comunità di Dogna che dall'acquisizione della vecchia stazione ferroviaria e delle aree adiacenti all'attuale ciclovia Alpe Adria potrà sviluppare uno dei più concreti progetti di rilancio turistico ed economico per il paese».

L'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari (nella foto con il sindaco di Dogna, Simone Peruzzi), ha ricondotto in questa cornice il senso dell'operazione di cessione a titolo gratuito al Comune di Dogna di due immobili, tra cui la vecchia stazione ferroviaria in località Balador ed alcune aree per un totale di circa 10mila metri quadrati, il cui valore è stato stimato complessivamente in 46mila euro. La vecchia stazione fu attiva dal 1879 al 1935, quando fu dismessa in concomitanza con l'apertura della nuova stazione più a valle. Il sindaco Peruzzi l'aveva richiesta nel 2018. Come spiega il sindaco, il Comune intende ristrutturare la vecchia stazione e concederla a un privato per la gestione di un punto ristoro e accoglienza per gli oltre 40mila cicloturisti che ogni anno, in particolare tra marzo e settembre, transitano lungo l'antistante Alpe Adria. Il progetto prevede inoltre la messa in rete dei servizi turistici con l'offerta estiva della Val Dogna, dove sorgono due agriturismi attivi durante la stagione estiva. Oltre che per l'inconfondibile bellezza della valle, che guarda al Montasio, l'area attira i pellegrini che attraversano il Cammino Celeste, percorso che in questi ultimi anni ha conosciuto una forte crescita.

TOLMEZZO. Legna da ardere

È stato pubblicato l'avviso 2021 per l'assegnazione di legname da ardere proveniente da boschi comunali a privati, associazioni ed enti senza scopo di lucro. Il prezzo indicativo medio di vendita del legname è di 25 euro al metro cubo ma nel singolo lotto ci potranno essere variazioni in diminuzione dovute a maggiore difficoltà di esbosco o alla presenza di legname dolce.

TARCENTO. Realtà radicata sin dal 1986, conta oltre 200 volontari e ben 2500 interventi l'anno

Croce Rossa, nuovi spazi per la sede locale

Il taglio del nastro della nuova sede

Nuova "casa" e nuova livrea per la Croce Rossa di Tarcento, inaugurate alla presenza delle istituzioni sabato 19 giugno. La sede locale del comitato udinese, infatti, è stata trasferita dai locali accanto alla casa di riposo «Opera Pia Coianiz» allo stabile al numero 25 di via Udine.
Una realtà storica e radicata quella tarcentina, dal 1986 a oggi, infatti, quasi 1.200 volontari hanno dedicato tempo ed energie per la crescita del movimento di Croce Rossa nel mandamento che racchiude i comuni di Tarcento, Tricesimo, Reana del Roiale, Nimis, Attimis, Taipana Lusevera, Magnano in Riviera, Buia e Treppo Grande. Il primo nucleo si costituì nella storica sede di via Pretura Vecchia affittata dal Comune, passando poi, 15 anni fa, negli ampi locali di un prefabbricato dell'Opera Pia resa disponibile dall'indimenticabile presidente Muzzolini. Nel 2020, grazie anche a un lascito, i volontari sono riusciti a individuare e acquistare un immobile idoneo in paese. I lavori, iniziati nel 2020, si sono conclusi in primavera con l'avvio del trasferimento della attività tra cui la postazione dell'emergenza territoriale 112. Il gruppo dei volontari, infatti, assicura, con i dipendenti, il servizio 118 grazie a un mezzo attrezzato per l'emergenza e coordinato dalla Sores di Palmanova. E anche se i numeri non dicono tutto, certo raccontano molto dell'impegno della struttura: nel 2019 sono state eseguiti 2.500 interventi di cui circa 500 in codice giallo o rosso. Nel 2020 ne sono stati eseguiti altri 2.500 con un numero di codici gialli e rossi nettamente superiore. Va evidenziato poi che con l'emergenza pandemica da Covid-19 non solo è aumentata l'urgenza, ma anche la durata degli interventi a causa delle procedure (tra cui la messa in sicurezza dell'equipaggio, del mezzo e con la disinfezione e la pulizia).
Una storia dunque lunga che ha portato a Tarcento anche tanta soddisfazione: «Tanti sono i giovani volontari che sono nati e cresciuti a Tarcento per poi intraprendere la carriera medica e infermieristica operando successivamente all'interno del Sistema sanitario regionale – spiega la presidente del Comitato Cri di Udine, **Cristina Ceruti** –. Con orgoglio presentiamo a loro e a tutta la cittadinanza la nuova sede che, accanto alla funzione di emergenza, mette un centro di formazione con due aule magne e spazi per le attività sociali con ufficio e magazzino viveri Agea».
«Il sogno di quei primi volontari del 1986 è oggi divenuto realtà dopo 35 anni di impegno crescente – aggiunge **Pierpaolo Rovere**, coordinatore del gruppo –. Il gruppo di Tarcento ha una nuova casa, in mezzo al paese, che opera per l'intero territorio e per la nostra gente».
«La pandemia – ha evidenziato durante l'inaugurazione il vicepresidente della Regione con delega alla Salute, **Riccardo Riccardi** – non è ancora alle spalle, si combatte ogni giorno con gli strumenti che abbiamo imparato a utilizzare e con le forze su cui possiamo contare: il Servizio sanitario regionale unito in alleanza al mondo del volontariato, di cui la Croce Rossa Italiana è un pilastro. Oggi celebriamo un risultato importante con l'inaugurazione di questa sede che consentirà alla Cri di lavorare al meglio ed è l'occasione per rinnovare la nostra gratitudine ai volontari senza i quali la sfida dell'assistenza alle persone, della sorveglianza sanitaria e della campagna vaccinale non sarebbe così riuscita».

Anna Piuzzi

TRICESIMO

Una Santa Messa in ricordo del professor Luigi Massignan

Sarà ricordato con una Santa Messa, domenica 27 giugno alle 9.30, nel Santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo, il professor Luigi Massignan, direttore dell'ospedale psichiatrico di Udine per più di vent'anni (dal 1959 al 1971), morto a novembre 2020, all'età di 101 anni. A organizzare la celebrazione di suffragio è Adriano Sattolo, ex infermiere dell'istituto psichiatrico della città. «Ancora oggi, quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e collaborare con lui, lo ricordano come una persona dalle grandi doti umane e professionali che ha dedicato la sua vita agli ammalati, avendo sempre come obiettivo il loro benessere. In lui – ha aggiunto Sattolo – ho sempre ammirato la gentile etica comportamentale e la dedizione verso il prossimo».

Notizie flash

POVOLETTO/1

Si parla di "superbonus"

«Bonus per l'edilizia e Superbonus 110%» è il tema al centro dell'incontro che si terrà venerdì 25 giugno alle 20 nell'auditorium di Povoletto, promosso dai Comuni di Povoletto, Attimis e Faedis insieme al Collegio Geometri di Udine. L'obiettivo è fornire indicazioni pratiche per sfruttare al meglio le agevolazioni del decreto rilancio. Aprirà i lavori Lucio Barbiero, presidente del Collegio dei Geometri. Seguiranno le relazioni, per la parte tecnica di Massimo De Lotto, per gli aspetti fiscali di Daniela Lucca. È necessaria la prenotazione sul sito del Comune di Povoletto.

POVOLETTO/2

Incontro all'Antiquarium

L'Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile, a Povoletto, nella splendida cornice di Villa Pitotti, celebra i 10 anni di attività con un allestimento rinnovato e organizzando una ricca serie di eventi. Il primo domenica 27 giugno, alle 17.30, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, riguarda l'analisi di oggetti rinvenuti in un "pozzetto di scarico" messo in luce con gli ultimi scavi archeologici nel Castello della Motta, fra cui i resti di un neonato risalenti alla fine del XIV secolo.

FARMACIA
DEGRASSI
FARMACIA + ONCOLOGICA
Via Monte Grappa, 79 - Udine
tel. 0432 480885
Orario di apertura:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
08.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30
MARTEDÌ - GIOVEDÌ **08.00 - 19.30**
SABATO **08.30 - 13.00**

FARMACIA
FATTOR
Via Grazzano 50 – Udine
tel. 0432 501676
Orario di apertura:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
08.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
SABATO **08.30 - 13.00**

OMEOPATIA
FITOTERAPIA
DERMOCOSMESI
APPARECCHI ELETTROMEDICALI
PRENOTAZIONE VISITE ED ESAMI
CONSEGNA MEDICINALI A DOMICILIO

NATURA + SALUTE
MENTE + SALUTE
CORPO + SALUTE
CIBO + SALUTE
ACQUA + SALUTE

Presentati sei pacchetti turistici "esperienziali"

La Comunità Collinare scommette sul turismo lento

Puntare sulla valorizzazione del territorio in chiave turistica era tra gli obiettivi che il nuovo Consiglio di Amministrazione della Comunità Collinare – guidato dal sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni – aveva indicato, all'atto dell'insediamento, come prioritari. Ed ecco che è ora giunto a compimento un passo importante verso tale direzione. Sono infatti stati presentati mercoledì 16 giugno, nella sede della Comunità Collinare, nel castello di Colloredo di Monte Albano, i sei pacchetti turistici ideati e realizzati in sinergia con con PromoTurismoFVG e che accendono i riflettori su sostenibilità, cultura ed esperienza. Ognuno dei 15 Comuni che compongono la Collinare ha messo in dote le proprie peculiarità per costruire un'offerta turistica che mira a intercettare diverse tipologie di turismo e di turisti, queste le proposte: «Chateaux&Gourmet», «Country&Gourmet», «Detox&Charme», «Detox&Medicina Ayurvedica», «Family», «Bike».
«Dopo l'esperienza della pandemia – ha spiegato Bottoni –, la ricerca di salute e benessere anche in vacanza è significativa e sta alla base dell'offerta "detox" che favorisce il turismo lento, il ritrovamento e la cura di sé e il contatto con la natura, mancato durante il periodo del Covid. Il pacchetto "family" si rivolge al target bambini che durante il confinamento ha subito le maggiori restrizioni in termini di socialità di svago. Sotto l'etichetta "Chateux" si ritrovano, invece, lusso ed esperienza esclusiva alla scoperta del paesaggio collinare. Non mancano poi gli elementi legati alla pratica sportiva, al cicloescursionismo, alle esperienze più coinvolgenti nella natura e con l'enogastronomia locale».
La rinascita post Covid passa dunque anche da qui, da un rilancio del territorio (da cui ci si aspetta significative ricadute economiche) all'insegna di un turismo lento e sostenibile.
È stata inoltre presentata la nuova veste grafica della Comunità, con il restyling del logo identificativo, che ora si adatta anche all'uso digitale.

Anna Piuzzi

Una veduta sul Friuli collinare dal castello di Fagagna

SAN DANIELE DEL FRIULI

Al via «LeggerMente» in edizione estiva

Dopo aver lenito – attraverso la brillante iniziativa on line «Effetti collaterali zero» – la tristezza dovuta all'impossibilità di incontrarsi, la rassegna «LeggerMente» torna in presenza con tre appuntamenti estivi nel Parco del Castello di San Daniele. Si inizia con Stefano Rizzardi e Arno Barzan, mercoledì 30 giugno alle 21, e l'«Infier di Dante Alighieri», un concerto teatrale capace di riproporre in marilenghe alcuni canti dell'inferno dantesco. Una vera e propria sorpresa che non mancherà di stupire grazie alla grande forza evocativa con cui la lingua friulana è capace di mettere in risalto la vitalità poetica dei versi infernali. Mercoledì 7 alle 19 appuntamento con «Effetti Collaterali Zero – 6 lettori in cerca di un libro»: gli amici di LeggerMente protagonisti della serie "6 libri per una terapia contro ogni pandemia" si incontreranno finalmente di persona. In conclusione, una serata speciale che vedrà ospite la scrittrice gemonese Ilaria Tuti (*nella foto*) mercoledì 21 luglio alle 21. Come da prassi ormai consolidata, è necessario prenotarsi tramite sms o WhatsApp al numero 339 3697658 oppure e-mail a info@leggermente.it, indicando un recapito telefonico.

Notizie flash

TREPPO GRANDE
Incontro con Sbuelz

Riprende l'attività in presenza della Biblioteca di Treppo Grande: venerdì 25 giugno alle 20.30, nel giardino del Centro polifunzionale di Vendoglio, la scrittrice Antonella Sbuelz presenterà il suo ultimo ed intenso romanzo «Questa notte non torno» (Feltrinelli).

FAGAGNA
Concerto all'alba

Nell'ambito dell'iniziativa «Notte romantica nei borghi più belli d'Italia», domenica 27 giugno alle 6 nel parco del castello si terrà il concerto all'alba del «Trio Didier» (cornamuse e percussioni). Le prenotazioni si possono effettuare di persona all'Ufficio turistico di Fagagna, via mail a ufficioturistico@prolocofagagna.it oppure con WhatsApp al numero 0432/812162.

MARTIGNACCO
Martin e Talliente in scena

«Donne che cambiano il mondo» è lo spettacolo che vede insieme l'attrice Aida Talliente e la cantante Elsa Martin e che andrà in scena martedì 29 giugno alle 20.30 all'Auditorium Impero di Martignacco (in via Delser 23). Per le prenotazioni si consiglia di scrivere a biblioteca@com-martignacco.regione.fvg.it.

Manzano, rotatoria sulla Sr 56 approvato il progetto definitivo

Entro l'anno l'assegnazione dell'appalto, il valore dell'opera è di 700mila euro

Ammonta a 700 mila euro il valore della nuova rotatoria che sarà realizzata a Manzano, sulla strada regionale 56, all'altezza dell'ex Sabot. Un intervento atteso che ora sembra giungere in dirittura d'arrivo, la giunta guidata dal sindaco Piero Furlani ne ha infatti da poco approvato il progetto definitivo, ora servirà l'ok al progetto esecutivo per dar corso agli espropri e mettere in piedi la gara d'appalto.
A finanziare l'opera è la Regione, con l'obiettivo di realizzare una bretella stradale tra via Udine e la zona industriale, a beneficiare della nuova viabilità saranno in modo particolare le imprese insediate nell'area. Non solo. In tal modo si andrà anche ad alleggerire il traffico pesante che oggi insiste su via del Cristo e conseguentemente sulla rotonda che conduce in centro città.
Obiettivi questi che sono stati condivisi anche dai banchi dell'opposizione (già un anno fa in occasione del voto in consiglio comunale), dal momento che – come ha sottolineato il gruppo «Ascolto, innovazione e lavoro» – si tratta di un intervento già voluto anche dalla passata amministrazione Iacumin. Ora però il progetto è più articolato essendo stato ampliato con l'introduzione di una quarta arteria in direzione di via Scalo merci, dove sorgerà la nuova autostazione delle corriere. Anche questa ha una posizione diversa, più vicina all'hub ferroviario rispetto alle ipotesi iniziali che la volevano collocata, invece, nei pressi dell'ex grande sedia.
Dunque in un'ottica di una maggior efficacia logistica soprattutto per le imprese.
Ad assicurare che entro il 2021 sarà affidato l'appalto è l'assessore all'urbanistica Valmore Venturini, intanto il primo cittadino ha sottoscritto nei giorni scorsi una nuova convenzione con Fvg Strade per alcuni lavori, sempre relativi alla nuova rotonda e che riguardano la messa in sicurezza di via Piave, via Fierutta e via Armando Diaz, tutte confluenti nella Sr 56.
Intervento questo funzionale a quello principale e richiesto direttamente dalla Regione che ha stanziato ulteriori 180 mila euro.

Anna Piuzzi

San Pietro al Natisone c'è il patto educante

È articolato l'impegno dell'Amministrazione comunale di San Pietro al Natisone a favore delle giovani generazioni e delle loro famiglie, a partire dalla volontà – messa nero su bianco con una delibera di Giunta – di attivare la «Sezione primavera» nella scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo con insegnamento bilingue «Paolo Petricig». Si tratterebbe dunque di una sezione riservata ai bambini tra i 24 e 36 mesi, per l'anno scolastico 2021/2022. Obiettivo? «Ampliare l'offerta di servizi per la comunità e le giovani famiglie» spiega il sindaco, Mariano Zufferli. È stato inoltre sottoscritto, sempre con il medesimo istituto comprensivo un patto educativo di comunità, in base al quale si mette a sistema la storica collaborazione tra amministrazione e scuola, con l'intento di lavorare sempre di più in sinergia ideando iniziative comuni. Approvato inoltre anche il progetto per la realizzazione di una pista di atletica nell'area del centro studi di via Simonitti, così da potenziare i servizi per gli studenti, l'investimento complessivo è di 28 mila euro.

Notizie flash

PREMARIACCO
Letture per bimbi

«La strada dei libri passa da… parchi e giardini», la rassegna per condividere il piacere della lettura all'aperto alla ricerca di incontri interessanti tra bambini, libri e natura, fa tappa con «Libri selvatici» – mercoledì 23 giugno alle 17 – a Premariacco, nel parco della sede delle associazioni. Si tratta di letture a voce alta e laboratori esperienziali – a cura dell'associazioe 0432 –, i «Libri selvatici» raccontano storie e immagini di esploratori, trasmettono il piacere della ricerca, mostrano come cogliere l'inaspettato intorno a noi. L'attività è gratuita, ma è necessaria la prenotazione chiamando lo 0432/729405.

RONCHI DEI LEGIONARI
Anteprima di Folkest

Anteprima Folkest il 25 giugno alle 21.15 nella Piazza della Concordia a Ronchi dei Legionari con Fabrizio De André Ensemble, un gruppo di dodici elementi che insieme rendono musicalmente omaggio al noto cantautore genovese. Il Festival entrerà nel vivo della sua 43ª edizione con gli oltre 50 concerti live dislocati sul territorio del Friuli Venezia Giulia, ma anche a Capodistria e nel vicino Cadore, a partire dal 10 luglio per concentrarsi poi a Spilimbergo dal 19 al 23 agosto.

Domenica 27 giugno l'Apo commemora i morti dell'eccidio di Porzûs

Il 21 giugno 1945 si tennero a Cividale del Friuli i solenni funerali dei patrioti della Brigata Osoppo, presi prigionieri alle malghe di Porzûs il 7 febbraio di quell'anno e poi uccisi a piccoli gruppi nei giorni successivi nella zona del Bosco Romagno. In quell'occasione trovarono la morte sedici partigiani osovani e una donna per mano di un reparto dei Gruppi di azione patriottica (Gap), dipendente dalla Federazione friulana del Partito comunista.
L'eccidio delle malghe di Porzûs e del Bosco Romagno fu una «delle più pesanti ombre che siano gravate sulla gloriosa storia della Resistenza», come ebbe a dire l'allora presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, quando nel 2012 fece visita a Faedis e rese omaggio alle vittime.
Come ogni anno, l'Associazione partigiani Osoppo-Friuli (Apo) tiene viva la memoria di quegli avvenimenti: domenica 27 giugno nel piazzale all'ingresso del Bosco Romagno, a partire dalle 10.30, si terrà una cerimonia commemorativa.
Sullo stesso cippo che negli anni Novanta l'Apo collocò in loco, verranno poste le corone della Associazione: una ornata con un nastro verde, segno distintivo della Brigata, e un'altra con i colori della bandiera inglese, per ricordare l'importante sforzo che gli uomini della missione alleata dedicarono ai partigiani tutti e all'Osoppo in particolare.
Alla posa delle corone sul cippo faranno seguito gli interventi di saluto del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, della sindaca di Cividale del Friuli, Daniela Bernardi, oltre che del presidente dell'Apo, Roberto Volpetti. Seguiranno poi lo sfilamento del corteo degli osovani e una breve cerimonia religiosa.

Alvise Renier

REMANZACCO
Un vaccino contro la violenza di genere

Prosegue con intensità il programma dell'Amministrazione comunale di Remanzacco contro la violenza di genere. È infatti in calendario per sabato 26 giugno alle 17 nella piazzetta dell'Amicizia (sul retro Municipio), lo spettacolo della scuola «DanCanTea» dal titolo «Un vaccino contro la violenza di genere» che prevede l'accensione della "Fiamma della speranza" che verrà portata in staffetta dal gruppo di ciclisti «Criterium FVG» fino al Centro anti-violenza «Sos Rosa» di Gorizia e sul territorio comunale dal gruppo «Mille passi a Remanzacco». In caso di maltempo l'iniziativa si terrà all'Auditorium Comunale «G. De Cesare».

CASE DI MANZANO
Stefano Montello presenta il suo nuovo romanzo

Venerdì 25 giugno alle 18.30 nel giardino di Villa Romano, a Case di Manzano, si terrà la presentazione del romanzo di Stefano Montello «Il tempo delle erbacce» (Forum). A dialogare con l'autore sarà Angelo Floramo, Cristina Mauro canterà in anteprima alcuni brani dello spettacolo ispirato proprio a questo libro. Musicista, scrittore e contadino sociale, Montello conduce un'azienda agricola che gli permette di vivere continuando a suonare e scrivere. Con curiosità, un sorriso indulgente e qualche robusto innesto di ironia in questo nuovo libro osserva le malerbe da un punto di vista inconsueto. Prenotazioni al numero 338 1985614.

A Cividale ricco programma di iniziative

Decennale Unesco

La città ducale

È ormai conto alla rovescia per la ricorrenza del decennale dell'inserimento di Cividale del Friuli nella lista Unesco dei beni patrimonio dell'Umanità venerdì 25 giugno. Fiore all'occhiello del programma di iniziative organizzato dal Comuene è «Incantamenti», la mostra di respiro internazionale, a firma del maestro Alessandro Romano, scultore contemporaneo apprezzato in tutto il mondo. «Incantamenti», che si protrarrà fino al mese di agosto, è una duplice esposizione artistica, da un lato, infatti, è prevista l'installazione di imponenti sculture mitologiche en plein air nel centro storico di Cividale e dall'altro si articolerà in un percorso sacro-religioso dal titolo «La via dolorosa», che aprirà al pubblico, in anteprima, gli spazi appena restaurati della futura "quadreria" del Monastero di Santa Maria in Valle. A proporre tale iniziativa la consigliera comunale con delega alla Cultura, Angela Zappulla, che spiega: «La contaminazione artistica è l'espressione che Cividale ha scelto per celebrare l'anniversario dell'iscrizione Unesco. In questi anni la città ha saputo spaziare dall'arte Longobarda, preziosa eredità del nostro passato, all'arte moderna con la galleria De Martiis».
Intanto, alle 17 di mercoledì 23 giugno piazzetta Garibaldi ospiterà l'omaggio all'opera "I Longobardi" dello scultore Giorgio Benedetti, installata in quel contesto, e sempre ai Longobardi sarà dedicato – nel pomeriggio successivo, alle 15 – un laboratorio didattico al Museo Cristiano; seguirà, alle 17, la presentazione del restauro della fontana di piazza Paolo Diacono.
Venerdì 25 giugno alle 17.30 in piazza Duomo, la cerimonia solenne, nella quale alla sindaca Daniela Bernardi si affiancheranno i predecessori Attilio Vuga – sotto la cui amministrazione era stato raggiunto il traguardo Unesco – e Stefano Balloch. Seguirà l'inaugurazione di "Incantamenti".

A.P.

L'iniziativa di tre amici di Variano e Vissandone. Hanno già doppiato "La Compagnie dal Anel"

Il Signore degli anelli in marilenghe, ecco il primo capitolo

Un anno di lavoro, dalla traduzione alla revisione, e poi la registrazione e il montaggio. E adesso il primo film della trilogia del "Signore degli anelli" – "La Compagnia dell'Anello" –, si può gustare anche in lingua friulana. Un progetto nato per caso da tre amici accomunati dalla passione per la pellicola tratta dal romanzo di Tolkien, ambientato nella Terra di Mezzo. Convinti anche che Gimli, nella versione originale dell'opera, fosse friulano e che quella Terra immaginaria sia proprio il territorio del Medio Friuli. «Abbiamo provato a doppiare uno spezzone di 10 minuti e il lavoro non era proprio male», racconta **Francesco Spizzamiglio**, 27enne di Variano (nella vita è insegnante di religione alle medie), l'anima del progetto insieme al compaesano **Emanuele Paravano**, classe 1996, e a **Luca Baradel**, 25enne di Vissandone. Quel "corto" fatto girare tra conoscenti è talmente piaciuto che l'allegra compagnia si è subito allargata con un'altra decina di "doppiatori" *(una parte nella foto)*, tutti provenienti dai paesi limitrofi della "Terra di Mezzo". La traduzione, curata da Francesco, è stata poi visionata dallo Sportel furlan dell'Arlef. «Non appena venuti a conoscenza della nostra iniziativa amatoriale, sia l'Agenzia regionale per la lingua friulana che la Società Tolkieniana Italiana, hanno subito appoggiato il progetto».
Fin dall'inizio, il desiderio è stato quello di rimanere il più possibile fedeli ai dialoghi originali. Oltre a quello di valorizzare la "marilenghe", contribuendo a tenerla viva e diffonderla, anche attraverso un film. «Non siamo dei professionisti – tiene a precisare Francesco –, ma l'intento che ci accomuna è puntare ad un lavoro ben fatto». Da qui la decisione di attenersi alla grafia ufficiale che richiede anche una precisa pronuncia delle parole.
Ora che la pellicola ha anche la variante in "marilenghe", l'idea è quella di divulgarla il più possibile. «Con la collaborazione di alcune amministrazioni comunali della zona, stiamo mettendo in cantiere una serie di proiezioni all'aperto e pensiamo anche ad una diffusione del film attraverso altri canali. Ci piacerebbe, inoltre, avviare un progetto con le scuole per avvicinare alla nostra lingua, in maniera simpatica, i più giovani». Intanto, la prima proiezione sarà sulla collina di Variano, il 20 luglio (20.30).
E mentre si programma l'intera promozione de "La Compagnie dal Anel", si pensa già al secondo "capitolo" da doppiare. "Lis dos Toratis" ("Le Due Torri") è già stato tradotto e visionato dallo Sportello dell'Arlef, anticipa Francesco. «Ora ci prendiamo una pausa e tra qualche settimana torneremo in studio di registrazione». L'entusiasmo non manca, anche perché i riscontri fin qui ottenuti – sull'iniziativa sono stati aperti un sito (www.ilsignordaianei.com), una pagina Facebook e pure Instagram – sono davvero entusiasmanti.
«Abbiamo ricevuto una buona risposta e in tanti hanno seguito passo dopo passo il progetto, di cui abbiamo sempre cercato di dare un "assaggio", pubblicando spezzoni, ma pure immagini e filmati di noi "doppiatori" all'opera». Tempo un anno, dunque, e anche la seconda parte della trilogia de "Il Signôr dai Anei" sarà pronta. «Fin qui il divertimento è stato talmente grande che in realtà ha alleggerito la fatica di un hobby piuttosto impegnativo», ammette Francesco. Per concludere poi il progetto, sarà la volta de "Il Ritorno del Re", per un totale di circa 11 ore di proiezione in "marilenghe".

Monika Pascolo

A breve inizierà il doppiaggio della seconda parte, "Lis dos Toratis"

Medio Friuli, torna "Musica in Villa"

Al via la 21ª edizione di "Musica in Villa" con 16 concerti a ingresso gratuito in antiche corti, parchi, ville e chiese, promossa da Pic-Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Il primo appuntamento è il 27 giugno, alle 19.30, allo stadio di Castions di Strada in concomitanza con la cerimonia di inaugurazione degli Europei di Softball (prenotazione obbligatoria; www.picmediofriuli.it e pic@comune.codroipo.ud.it).

Notizie flash

CAMINO. Mostra di arti visive a Villa Valetudine

"Generazioni a confronto. Mezzo secolo di distanza", è il titolo della mostra di arti visive inaugurata sabato 19 giugno a Villa Valetudine di Camino al Tagliamento. Protagoniste con le loro "creazioni" Elena Castellani e Tizzi da Gorizzo. La rassegna, allestita negli spazi della Villa messi a disposizione dai proprietari Adriano Smets e Giacomo Verwey, si può visitare fino al 31 agosto, previo appuntamento (351 81354545; info@valetudine.nl).

CODROIPO. Storia di Caterina Percoto

Due appuntamenti nella corte del Civico Museo delle Carrozze di San Martino di Codroipo, nell'ambito di "Donne libere da catene", inizitiva di sensibilizzazione contro la violenza di genere. Venerdì 25 giugno (20.30) evento letterario a cura della casa editrice "L'orto della cultura" e di Elisabetta Feruglio sulla scrittrice Caterina Percoto; sabato 26 (20.30) spettacolo di flamenco con accompagnamento in poesie, di "Viento Flamenco. Mujeres que Luchan" (0432 824680; 347 4049865). Per prenotazioni: museodellecarrozze@comune.codroipo.ud.it; ingresso libero.

«Più sicurezza sulle strade», in Parlamento l'appello dei genitori di Silvia Piccini

«Il nostro cuore è lacerato, niente sarà più come prima, ma vogliamo che non ci siano più vite strappate sulle strade come fossero birilli». A parlare è la mamma di Silvia Piccini *(nella foto)*, la 17enne ciclista di Gradisca di Sedegliano morta ad aprile dopo essere stata travolta da un'automobile, mentre si stava allenando tra San Daniele e Rodeano. «Desideriamo che il nostro appello arrivi fino in Parlamento – aggiunge mamma Dejanira –, perché gli incidenti stradali possono capitare. Silvia però non è morta perché andava in bici, ma per un errore umano che si poteva evitare. Chiediamo che ci siano pene certe quando il codice della strada non viene rispettato. Se in un tratto il limite è di 50, non si può sfrecciare, anche all'interno dei paesi, senza pagare le conseguenze delle proprie azioni».
Un messaggio che la famiglia Piccini ha affidato ad un video (curato da Enzo Vicennati per bici.pro) che, tramite la voce commossa di papà Riccardo, racconta di Silvia, dei suoi sogni sportivi e del suo desiderio di diventare un medico. E pure dell'impresa di un gruppo di cicloamatori della Libertas Gradisca che ha pedalato da Sedegliano a Roma – tra loro pure Riccardo –, arrivando anche in Vaticano dove è stato salutato pubblicamente dal Papa durante l'Angelus di domenica 13 giugno. L'obiettivo della mega pedalata è stata la sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale. «Bisogna che ciascuno di noi, una volta che si mette alla guida di un'auto, sia consapevole di avere in mano un fucile che potrebbe fare del male al prossimo», ribadisce Dejanira. Poi il pensiero torna a Silvia. «Era una ragazza d'oro, la figlia che tutti vorrebbero avere. Non ha mai dato problemi, non aveva grilli per la testa, era rispettosa e molto responsabile: adorava lo sport e lo studio ed entrambi li affrontava con serietà e impegno». Si era già informata sul percorso di studi universitario e stava persino mettendo da parte i soldi per pesare meno possibile sulla famiglia. «Ho trovato tra le sue cose i risparmi già messi da parte», dice commossa la mamma. «Ma i suoi sogni sono svaniti, in un attimo…».

A sentire la sua mancanza ci sono anche il fratello di 12 anni e la piccola di casa, appena un anno. «Il dolore per la perdita di Silvia è indescrivibile, non si può spiegare a parole. È assurdo morire così, uscendo di casa per fare sport…», aggiunge la mamma. Silvia è morta dopo due giorni di agonia nel reparto di Terapia intensiva dell'Ospedale di Udine. «Subito dopo l'incidente era andata in arresto cardiaco, ma è stata rianimata dal dottor Ciciliato. Un angelo». Perché Silvia aveva ancora un compito da portare a termine, è convinta la mamma. Donare i propri organi. In famiglia ne avevano parlato e lei aveva espresso questo desiderio, se mai fosse successo qualcosa di brutto. Così è stato. Ma la sua morte ha fatto accadere anche qualcosa di bello. «In cinque bambini e due adulti vive una parte di lei. A tutti auguro una vita felice. So che il suo cuore allenato è andato a una bambina di nove anni. Spero possa sentire la forza di mia figlia». Che mamma e papà continuano a percepire. «Ci sta dicendo di non arrenderci, ma di fare di tutto affinché pedoni, ciclisti, automobilisti, possano sentirsi sicuri quando sono sulla strada».

M.P.

MORTEGLIANO. In Duomo, martedì 29 giugno, dopo la Messa (20.30), l'arcivescovo mons. Mazzocato benedirà il restauro di dipinti e altare

Nuova luce sugli affreschi della Cappella del Sacro Cuore

Un anno fa le celebrazioni forzatamente "ridotte" – a causa del Covid – in ricordo del centenario della consacrazione del Duomo. Ora un nuovo annuncio di festa per la comunità di Mortegliano. Martedì 29 giugno, infatti, è in programma l'inaugurazione del restauro della Cappella del Sacro Cuore di Gesù, che di fatto completa la ristrutturazione dell'edificio, oggetto alcuni anni fa di ulteriori interventi. Per l'occasione nella cittadina arriverà l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato che, alle 20.30 concelebrerà la Santa Messa e, a seguire, benedirà i lavori. «Si tratta della Cappella più esposta – illustra il parroco, **mons. Giuseppe Faidutti** –, che presentava i dipinti, risalenti agli anni '50, piuttosto rovinati. L'intervento di recupero ha interessato anche l'altare del sacro Cuore le cui icone, che ricordano la Passione di Cristo, avevano necessità di essere rinnovate».
Il restauro è stato finanziato in parte con il contributo di "Fondazione Friuli" e Banca Ter di Mortegliano, e in parte con una donazione di un privato e le offerte dei fedeli.
«Anche in questa parte del nostro maestoso Duomo, così come nelle altre cappelle, abbiamo sostituito le sedie con banchi in noce per rendere lo spazio ancora più accogliente», aggiunge il parroco.
L'inaugurazione, dunque, nel giorno della solennità dei Santi Pietro e Paolo, titolari del Duomo, tradizione che in passato era vissuta con un appuntamento comunitario al quale partecipavano anche le croci delle parrocchie dell'ex Forania di Mortegliano. «Grazie all'inaugurazione del restauro quest'anno il significato è ancora più pregnante – evidenzia mons. Faidutti –, perché si tratta della condivisione di una storia di fede che va rinnovata, anche attraverso i segni che ci sono stati consegnati con grande sacrificio da chi ci ha preceduto e che noi abbiamo il dovere di trasmettere al meglio alle generazioni che verranno». Le quali avranno l'occasione di "scoprire" la storia del Duomo centenario grazie ad una pubblicazione firmata da Giuseppe Bergamini, Marco Botto, Gabriella Bucco, Gabriele Zanello e Alessandro Pennazzato, edita dalla Parrocchia e dall'Istituto Pio Paschini, la cui presentazione in Duomo è prevista sabato 26 giugno, alle 20.30.

Particolare degli affreschi della Cappella; a destra l'altare prrima del restauro

Monika Pascolo

MORTEGLIANO. Visite guidate nelle chiese

La Pro Loco Mortegliano Lavariano Chiasiellis promuove una serie di visite guidate al Duomo, alla Pala lignea del Martini, alla chiesa della Ss. Trinità e alla Villa dei Conti di Varmo a Mortegliano. I primi due appuntamento sono in programma domenica 27 e lunedì 28 giugno, dalle 16 alle 18 (solo su prenotazione per un minimo di 10 persone: 0432 760079 e www.prolocomortegliano.it). Al termine i visitatori saranno accompagnati alla prima terrazza del campanile per uno "sguardo" panoramico su Mortegliano.

Morto in Argentina padre Solarini Paviotti

Era originario di Jalmicco di Palmanova, dove risiedono ancora molti suoi familiari, padre Ivo Solarini Paviotti, morto a 69 anni domenica 13 giugno a Pilar, in Argentina, dove prestava servizio come missionario dei "Servi di Maria". Qualche anno fa aveva avuto problemi cardiaci e due giorni prima della morte era stato colpito da infarto. Come da suo desiderio è stato sepolto nella città argentina della provincia di Buenos Aires, "tra i suoi poveri". Era agli ultimi del mondo, infatti, che ha dedicato tutta la sua vita. Dopo il Seminario, era stato ordinato sacerdote a Udine nel 1979, ma già dal 1976 operava in America Latina come missionario. Dal 1981 fino al 2009 è stato in Cile, quindi in Patagonia e nel 2014 in Uruguay. Nel 2017 il rientro in Cile come "maestro dei novizi", compito che poi ha svolto in Argentina dal 2019. Uomo di grande cultura, sempre dedito al prossimo, per ben due volte – a quel che se ne sa – ha rifiutato la nomina a vescovo per rimanere accanto alle persone sofferenti.

M.P.

LIGNANO. Ecco le iniziative estive della Parrocchia. Don Fabris: «Vogliamo riproporre l'evangelizzazione in spiaggia»

Sante Messe di notte e concerti gratuiti

Una passata edizione dell'evangelizzazione in spiaggia a Lignano

«Seppur con le limitazioni e accortezze dettate dalla pandemia, sarà un'altra estate "cristiana" quella che vogliamo offrire ai turisti e alla nostra comunità». A parlare è **don Angelo Fabris**, parroco di Lignano Sabbiadoro dal 2005, dove opera come vicario anche don Michele Frappa. La località si è già riempita di vacanzieri che cercano al mare – quest'anno più che mai – un momento di libertà. «Il nostro intento è farli sentire a casa, anche nel loro bisogno di spiritualità». Come avviene ormai da anni, dunque, le celebrazioni eucaristiche sono plurilingue. «Vi sono dei momenti, come all'inizio, durante l'omelia, la preghiera dei fedeli, le letture, il saluto finale e pure i canti in cui la lingua utilizzata non è solo l'italiano, ma anche l'inglese e il tedesco». C'è pure la possibilità di trovare in chiesa un foglietto plurilingue, per seguire le letture in francese e slovacco. E per le persone impegnate nel lavoro stagionale – dalla spiaggia agli alberghi e alle attività commerciali –, la Parrocchia "offre" un momento di preghiera particolare – "La notte di Dio" –, al lunedì, alle 23.30, nella chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro. «Vogliamo proporre anche a loro una piccola oasi di ristoro spirituale, preceduta da una veglia di preghiera con adorazione in un'atmosfera piuttosto suggestiva, al lume di candela». Appuntamento piuttosto partecipato anche dagli stessi turisti. Per i quali, anticipa don Fabris, si sta pensando di riproporre la suggestiva Messa di notte in spiaggia. «Non sappiamo se le attuali normative lo permetteranno, perché vi sono problemi di sanificazione di lettini e sdraio dove i partecipanti si sedevano, ma è nostro desiderio ripristinare questa tradizione tanto apprezzata dai vacanzieri».
Un'altra esperienza gradita, ma che la scorsa estate non è stato possibile mettere in campo, è la missione di evangelizzazione in spiaggia e in strada "Abbraccia l'infinito". Un appuntamento ormai tradizionale – ricco di testimonianza, fede e preghiera – organizzato dalla Comunità Enjoy Life, con la collaborazione della Parrocchia e "Le Sentinelle del Mattino di Pasqua" di Firenze. Protagonisti numerosi giovani – con il direttore spirituale don Gianni Castorani – che, durante il giorno e la notte, percorrono le strade e le spiagge della località balneare per annunciare la Parola di Gesù. «L'auspicio è riuscire a ripeterla ad agosto», dice il parroco, sottolineando che «si tratta di un'occasione in più per parlare del Signore, ricordando l'importanza di accostarsi al sacramento del Perdono e ai momenti di preghiera». E proprio la Confessione è desiderata in maniera massiccia nel periodo delle vacanze, fa sapere don Fabris. «Il momento di pausa dalle incombenze quotidiane – aggiunge – aiuta a ripensare alla propria vita e spesso avviene proprio mentre si è in ferie questa grande scoperta che è il perdono di Dio».
Tra le iniziative che "tornano", anche i concerti e le serate culturali "Frammenti d'infinito 2021…custodi dell'amore", progetto nato dalla collaborazione tra il Centro Studi Padre Turoldo e la Parrocchia lignanese. Da venerdì 2 luglio a venerdì 6 agosto (con inizio alle 21.15, in maniera gratuita), ci sarà l'occasione di riflettere sul tema dell'amore, ponendo al centro due importanti figure come Dante (a 700 anni dalla morte) e padre Turoldo, a quasi 30 dalla morte (www.parrocchialignano.it).

Monika Pascolo e Valentina Pagani

Aquileia, estate ricca tra concerti e mostre

Ricco il cartellone di eventi proposto ad Aquileia. Tra questi, al via l'11 luglio fino al 30 settembre la mostra "Da Aquileia a Betlemme: un mosaico di fede e bellezza", organizzata dalla Fondazione Aquileia e dall'Ambasciata di Palestina presso la Santa Sede, per celebrare il legame tra la località friulana e Betlemme, con un percorso espositivo che consente di "collegare" la prima basilica aquileiese ai pellegrinaggi verso la Terra Santa. Il 27 luglio, invece, si alza il sipario su Aquileia Film Festival con spazi dedicati a cinema, archeologia e divulgazione scientifica con noti personaggi. Una serie di otto concerti, promossa dalla Società per la conservazione della Basilica, è proposta dal 3 luglio e fino al 16 settembre. Svariate poi le visite guidate sul territorio, tra storia e natura, a cura del personale di PromoturismoFvg.

Notizie flash

GONARS. Al medico Cecconi un riconoscimento

Il Comune di Gonars ha di recente insignito con una targa il concittadino Maurizio Cecconi, docente ordinario e direttore di terapia intensiva all'Humanitas di Milano e uno dei tre "eroi della pandemia" secondo Jama (Journal of the American Medical Association), tra le riviste mediche più importanti al mondo. A fine febbraio 2020, infatti, ha messo a disposizione della comunità medica mondiale le sue conoscenze e i dati in suo possesso sul diffondersi del virus, spiegando cosa stava accadendo in Lombardia e in Italia. Ora, dunque, anche il comune di origine ha voluto onorare il proprio concittadino.

SANTA MARIA. Nuova strada a Santo Stefano

È stata inaugurata sabato 12 giugno in comune di Santa Maria la Longa la nuova arteria nella frazione di Santo Stefano Udinese. La strada ha permesso di superare le criticità derivanti da una strettoria a lato della chiesa della località. Inoltre, sono state realizzate due rotatorie all'interno di una viabilità creata da zero. L'investimento per l'intero intervento è circa 360 mila euro.

Palazzolo, Comune "vicino" alla Casa del fanciullo

Il racconto del Covid in rima li ha divertiti particolarmente. E per i bambini della Scuola dell'infanzia "Casa del fanciullo" di Palazzolo dello Stella – sono 37 gli iscritti –, è stata una doppia festa quella di venerdì 18 giugno. Hanno potuto sia incontrare di persona Stefania Del Rizzo, l'autrice di "Non mi puoi fregare" (con disegni di Giovanni Mucci) – che ha letto per loro la filastrocca –, e pure ricevere in dono il libretto con la storia, acquistato e confezionato dal Comune. Anche questo "regalo" arriva, dunque, dall'Amministrazione comunale che, guidata dal sindaco Franco D'Altilia, ha particolarmente a cuore la scuola paritaria gestita dalla Fondazione Arcivescovile per le Scuole Cattoliche Diocesane (realtà che cura l'amministrazione e la conduzione di altre cinque scuole del territorio). «Con il Comune c'è una proficua collaborazione – conferma la coordinatrice dell'asilo Marica Longo – durante tutto il corso dell'anno scolastico». Sempre dal Comune, per esempio, in occasione del Natale per i piccoli della "Casa del fanciullo" sono arrivati alcuni libri, mentre in primavera sono state recapitate alcune piantine di fragole che i bambini hanno piantato nel loro orto e seguito nella crescita fino alla "scorpacciata" dei frutti. Cosa che potranno continuare a fare fino al 30 luglio perché la scuola – «grazie ad una adesione senza precedenti da parte delle famiglie che è stata una gradita sorpresa per tutti», evidenzia Longo, una delle tre insegnanti della "Casa del fanciullo", dove presta servizio anche una cuoca e una collaboratrice – non concluderà l'anno scolastico come da tradizione, a fine giugno. E sicuramente in queste settimane ci saranno altre occasioni di festa, come quella di venerdì 18 alla quale ha partecipato anche il sindaco D'Altilia, insieme all'assessore alla Cultura Antonella Zanella, per suggellare una preziosa collaborazione che ha sempre come obiettivo il bene dei piccoli concittadini. Presente pure Michela Masarotti della Fondazione Arcivescovile per le Scuole Cattoliche Diocesane.

M.P.

Alcuni bimbi della Casa del fanciullo con Stefania Del Rizzo

Giunta regionale, sì al documento tecnico per definire la ciclovia

Passo avanti per la Trieste-Venezia

«La progettazione e realizzazione della Ciclovia delle lagune, che collegherà Trieste, Lignano Sabbiadoro e Venezia, compie un importante passo avanti con la definizione dell'accordo che sarà sottoscritto tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Gli oltre 16 milioni di euro messi a disposizione per l'opera dalla Stato per la realizzazione del primo lotto di questo grande tracciato ciclabile saranno ripartiti al 50% tra le due Amministrazioni regionali». Lo ha confermato l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'Accordo di collaborazione – con conseguente istituzione del tavolo tecnico – che verrà sottoscritto dai dirigenti delle due Regioni coinvolte dal progetto. Il percorso di progettazione e realizzazione della Ciclovia turistica è stato definito dal Protocollo d'intesa stipulato tra il

ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora divenuto ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile), la Regione Fvg e la Regione Veneto.

PALAZZOLO. Parte il mercato agricolo

«Le produzioni locali e i piccoli negozi hanno vissuto un rinnovato successo durante la pandemia; è uno dei valori che abbiamo interesse a mantenere perché segnano un cambiamento dei consumi, per questo sono certo che il mercato agricolo dello Stella di Palazzolo avrà un ottimo riscontro». Così l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, sabato 19 giugno in occasione del taglio del nastro del mercato che avrà cadenza settimanale e si svolgerà ogni sabato dalle ore 8 alle ore 13.

LATISANA. Ricariche elettriche, azienda a Gorgo

Nel 2030 circoleranno in Italia cinque milioni e mezzo di veicoli elettrici, per i quali saranno necessari 60mila punti di ricarica: mille di questi, il due per cento del totale, si propone di realizzarli la start-up friulana GasGas, guidata da Alessandro Vigilanti, che mercoledì 16 giugno ha inaugurato a Gorgo di Latisana il suo primo impianto. La giovane società, che sta per avviare una campagna di crowdfunding, si propone di valorizzare il tempo della ricarica, installando i punti in siti che consentano attività utili e attrattive. ti di ricarica.

Giro d'Italia Donne gran finale in FVG

Il 9 luglio arrivo a Mortegliano, il 10 la tappa Feletto-Matajur e l'11 la Capriva-Cormons

Non più Rosa. O meglio rosa, come sempre, ma Donna. Cambia "ragione sociale" il Giro d'Italia femminile per l'edizione 2021. Quella che, dopo un anno sabbatico, torna a far visita al Friuli-Venezia Giulia. Il Giro d'Italia donne – questo il nome scelto per riportare al centro il valore della donna nello sport – andrà a concludersi infatti con le tre tappe quasi interamente sviluppate lungo il territorio regionale.
Al via col 2 luglio da Fossano, in Piemonte, la 32ª edizione dell'evento si chiuderà col trittico Fvg culminante con l'arrivo, domenica 11 luglio, a Cormons. Ed è proprio nella cittadina del goriziano che, lunedì 21 luglio, sotto l'egida del patron Enzo Cainero, alla presenza del sindaco Roberto Felcaro e del direttore generale della gara Beppe Rivolta, sono stati disvelati i passaggi che guideranno le atlete coinvolte nel tour alla resa dei conti finale. A contendere la maglia rosa alla vincitrice della scorsa edizione, l'olandese Anna van der Breggen *(nella foto)*.
«Il "rosa" del giro d'Italia – ha detto l'Assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini, intervenuto alla cerimonia – è ormai diventato di casa in Friuli-Venezia Giulia perché è anche grazie allo sport che possiamo far conoscere il nostro territorio in Italia e nel mondo».
L'ingresso dunque a Brugnera, nel pordenonese, il 9 luglio. Partenza da San Vendemiano e traguardo posto a Mortegliano, all'ombra del celebre campanile, il più alto d'Italia. 129,4 chilometri in piano per introdurre il mozzafiato saliscendi da cui sono attese le partecipanti nella tappa del giorno successivo (10 luglio): la Feletto Umberto-Monte Matajur. Due gli anelli introduttivi – con doppio transito a Udine e Cividale – poi l'ascesa a cospetto del "Re", il gran custode che protegge le Valli del Natisone. Storia e natura vengono a patti in questo percorso che dà rifugio alla fauna del luogo, mammiferi e uccelli di casa fra i residui del Grande conflitto.
La volata ad alta quota, a corredo di un dislivello di ben 1124 metri – il maggiore della competizione nel rapporto partenza-arrivo –, potrà quindi risultare decisiva ai fini della classifica generale, rendendo la decima tappa (11 luglio), la Capriva del Friuli-Cormons, una "semplice" passerella per le cicliste uscite indenni dalla sfida al temibile Matajur. Dal canto suo, a tal proposito, il sindaco Felcaro ha pertanto ricordato come il fatto di essere riusciti a portare a Cormons la tappa conclusiva del Giro d'Italia sia stato il frutto della collaborazione di tutti i primi cittadini appartenenti al territorio del Collio.
L'appuntamento, di indubbio richiamo, vedrà 150 Paesi del mondo collegarsi ogni giorno alle tappe. Ma la vera accoglienza, nel rispetto delle norme anti Covid-19, verrà riservata agli appassionati accorsi ad assistere alla manifestazione. Iniziative collaterali, festeggiamenti: il popolo friulano è pronto a dare il suo bentornato al Giro.

Simone Narduzzi

Un Europeo a tinte bianconere

Non solo Alex Meret fra le ex zebrette coinvolte in questa prima fase a gironi degli Europei di calcio 2020. Oltre al friulano in forza ora al Napoli, infatti, fra gli atleti coinvolti sin qui nel torneo ritroviamo altri volti noti già ammirati con la maglia bianconera in passato. Dalla stellina della Polonia Piotr Zielinski, chiamato, mercoledì 23 giugno, a guidare i compagni verso l'accesso agli ottavi di finale contro la Svezia, allo svizzero Silvan Widmer, in Friuli dal 2013 al 2018. La nazionale rossocrociata, sconfitta per l'Italia 3-0, spera nel ripescaggio alla prossima fase in veste di miglior terza, forte dei suoi quattro punti in classifica. Complesso, ma ancora apertissimo, invece, il discorso qualificazione per il Portogallo di Bruno Fernandes (*nella foto*), classe '94 passato per Udine fra il 2013 e il 2016. Leader del Manchester United, il centrocampista dovrà trascinare i suoi nella super sfida di mercoledì con la Francia: una sconfitta porrebbe fine al cammino dei lusitani nella competizione. Veste ancora i colori bianconeri, infine, il danese Stryger Larsen, che avanza agli ottavi e, sabato 26, affronterà il Galles. Italia in campo lo stesso giorno, alle 21, con l'Austria.

S.N.

Notizie flash

CANOA. Undici atleti del Fvg al raduno nazionale

Risultato storico che premia la canoa regionale e il lavoro delle singole società. Sono ben 11 gli atlelti junior e under 23 convocati per il raduno nazionale in vista degli Europei di Poznan in Polonia (25-27 giugno). Insieme a loro anche 5 under 16 che parteciperanno all'Internazionale di Auronzo (2-4 luglio).

LIGNANO. 3 luglio, convegno e Meeting

Si intitola "Analisi della prestazione sportiva e nuovi metodi di allenamento nell'atletica leggera", il convegno promosso dall'Università di Udine con la Nuova Atletica dal Friuli, sabato 3 luglio (14-16) al Bella Italia Village di Lignano. Per partecipare www.meetinglignano.com, dove si potrà seguire in diretta l'appuntamento tecnico che arricchisce il 32° Meeting internazionale Sport Solidarietà (3 luglio al Teghil di Lignano). Ricco il programma dell'evento che ospita stelle mondiali dell'atletica e sarà trasmesso in diretta, dalle 20, su Rai Sport. In pista anche atleti paralimpici, per ribadire il messaggio a favore dell'inclusione sociale.

DITELO VOI

La coerenza del sistema nell'Otto per Mille

Caro Direttore,
di tanto in tanto torna alla ribalta l'osservazione critica sull'applicazione della legge n. 222 del 20 maggio 1985, che prevede da parte del singolo cittadino contribuente, di poter destinare nella propria Dichiarazione dell'Irpef, una somma pari all'otto per mille dell'intero gettito nazionale. Tale somma lo Stato la mette a disposizione dei contribuenti che, con la loro libera firma, la destinano a soggetti ben individuati dalla legge.
Il disappunto, a mio modesto parere pretestuoso e poco velato, nasce dalla modalità di distribuzione di detta somma.
Fatto 100 il valore della somma a disposizione, la spartizione avviene in base alle scelte dei contribuenti, ma poiché le scelte non coprono il 100%, chiaramente avanzano dei soldi! Che si fa? Li incamera lo Stato? Sarebbe oltre che un grave sopruso, un'aperta ingiustizia poiché lo Stato stesso è parte dei beneficiari. Si devolvono ad altre realtà? La legge non lo prevede. Non resta che operare una seconda distribuzione secondo le preferenze espresse. Avanzano ancora? Si procede a una terza, una quarta e così via fino ad esaurimento della somma messa a disposizione.
Così si fa, ed è il buon senso a suggerirlo, in qualsiasi trattazione o contenzioso. Se questo turba la propria coscienza, la strada giusta da seguire non è tanto proporre di cambiare la legge, ma convincere il 55% che non si esprime, dando quindi una delega in bianco, ad essere parte attiva e segnalare positivamente la propria preferenza!
Forse che alla Camera dei deputati siede il 27,7% in meno degli aventi diritto poiché gli elettori che si sono astenuti dal votare sono il 27,7% (elezioni del 2018)? Con simpatia.

Renato Zuliani
Passons

Un grazie convinto a Rodrigo De Paul

Caro Direttore,
gli uomini (calciatori) passano ma l'Udinese resta e questo è un concetto imprescindibile. Però un grazie e un in bocca al lupo a Rodrigo De Paul penso che noi tifosi glielo dobbiamo, per le giocate di livello che ci ha offerto in questi anni di magra non solo di classifica.

Giovanni Paoloni Jenco
Premariacco

Il cervello umano come un super computer?

Caro Direttore,
il cervello umano è "multi-strutturale" e "multi-dimensionale", per cui non possiamo nemmeno lontanamente paragonarlo a un computer. I filosofi teorizzano l'esistenza di un "centro di appercezione" che in realtà non è localizzabile, perché è orientato alla trascendenza.
Per scrutare a fondo la nostra mente abbiamo bisogno di potentissimi "microscopi" interiori.
Con essi potremmo navigare tra lontani ricordi ed infinite tracce mnestiche che non sono svanite nel nulla, perché hanno lasciato un segno profondo nel nostro modo di provare emozioni, di pensare, di ragionare e di valutare.
Le tre classiche parti principali del cervello sono tra loro così strettamente collegate ed interconnesse che per poterle davvero analizzare in profondità e comprenderne l'intero funzionamento, dovremmo utilizzare un diverso approccio epistemologico, ancora da scoprire. La scienza sta progredendo, ma c'è moltissima strada da percorrere. Personalmente non escluderei il fattore "anima" come punto di riferimento della ricerca, anche se sembra azzardato. Però spesso l'intuizione funziona perché precede la razionalità e la può perfezionare.

Pier Angelo Piai
Cividale del Friuli

Il sommo Dante e un piccolo prete friulano

Caro Direttore,
s'è da poco acquietato il rombare delle polemiche, che sovente nascevano da crassa ignoranza, per i festeggiamenti in occasione del settecentesimo anniversario di Dante, sommo tra i grandi, che per una volta si comportò da normale, da umano, da uno di noi, e rese l'anima a quel Dio per cui era stata così magnificamente nobilitata.
Studiosi e studenti, per il suadente fascino di quegli endecasillabi, hanno goduto e patito del piacere ed egualmente del dolore dell'impegno per la conoscenza. Alcune note stonate si sono evidenziate, per l'ansia di apparire da parte di alcuni, non proficuamente dotati di conoscenza, che hanno evidentemente pensato il vate come uomo di schieramento politico e quindi da osannare o dileggiare, come "viltade" impone, a seconda del collimare o differenziarsi delle tesi di ognuno o di loro soltanto.
Andrebbe anche bene per chi, per le proprie capacità, è un esempio, un faro nella nebbia, ma dove c'è poco si trae solo invidia, risentimento, incapacità.
Allora ci si può imbattere in un piccolo prete che non sta in esposizione ma nell'ombra dello studio, dell'approfondimento dell'analisi e del confronto, e si fa una scoperta appagante, grandiosa! Il prete non solo prega e insegna (a chi lo desidera) a farlo ma è dotto, è preparato, è grande ed inizia a tradurre la "Commedia" in lingua Friulana e ne trae un capolavoro.
Non lo dico io, ma tutti coloro che fanno traduzioni sanno benissimo che anche un'ottima traduzione non è paragonabile all'originale. Quelli della Clape Culturâl Aquilee sono invece sbalorditi avendone tra le mani il canto III dell'Inferno, il V del Purgatorio ed il I del Paradiso che, non solo è paragonabile ma addirittura è preconio di una grandezza geniale almeno pari al Fiorentino.
E, probabilmente, Dante mai avrebbe sospettato che, a tanto tempo di distanza, un piccolo prete del Friuli con conoscenze nel variegato mondo della scienza filosofica, letteraria, teologica e sociale avrebbe usato di quell'… "eruptant ces fastu" per essere sollecitato a dare al mondo della conoscenza un'opera così impegnativa e di così eclatante risultato.
Pre Meni Zannier: questo è L'uomo.
Noi accomuniamo in questa rimembranza chi, tanto lontano nel tempo, è stato la luce più risplendente dell'Italica penisola suddivisa in regni, stati, contee e frazioni di essa ad un prete osteggiato dalla pseudo cultura dei saccenti ma talora anche dai suoi confratelli e cogliamo lo spunto per dire che dov'è buio basta un cerino per far chiarore.
Meni Zannier: grande piccolo prete è stato luce (e che luce) nel più pieno sole di un meriggio di luglio.

Gianni Cappelletti
Buja

Elisa Pellegrini tra le sei ricercatrici premiate da L'Oreal-Unesco "Per le Donne e la Scienza"

Scienziata udinese vince una prestigiosa borsa di studio nazionale

C'è anche una ricercatrice friulana tra le sei vincitrici dell'edizione italiana del Premio L'Oréal-Unesco "Per le Donne e la Scienza". È la dottoressa Elisa Pellegrini che svolgerà il proprio progetto di ricerca dal titolo "Moria dei canneti e cambiamento climatico: dov'è il collegamento?" al Dipartimento Agro-Alimentare, Ambientale e Animale dell'Università di Udine, nel Laboratorio di Biochimica del suolo. A lei una delle sei borse di studio del valore di 20 mila euro assegnata sulla base dell'eccellenza riconosciuta a progetti nei campi delle scienze della vita e della materia. La scienziata friulana, 33 anni, si è laureata con il massimo dei voti in Scienze Ambientali all'Università di Udine. Nel 2017 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca specializzandosi nelle studio delle interazione pianta-suolo in ambienti sommersi. Ha continuato attività di ricerca in Italia e all'estero, ottenendo nel 2019 la prestigiosa borsa di ricerca Marie Sklodowska- Curie, lavorando quindi all'Università di Copenaghen. In questa edizione del bando L'Oréal-Unesco le candidature arrivate da tutta Italia sono state 320.

L'agâr

Fusion Venit e Friûl

di Duili Cuargnâl

Sul Corriere della Sera si lei il titul: "Venit e Friûl viars la fusion / Udin al frene: pocje condivision". Il gjornâl di chenti invezit al titule: "Il pat di açâr dai industriâi di Fvg e Venit". Di ce si tratial?
Doman, miarcus, a Mestre i presidents dai industriâi di Venit e Friûl Vignesie Julie, Carraro e Bono, a presentin un "cantîr di lavôr" par meti insiemit lis realtâts industriâls dal Venit e dal Fvg cun tun voli a dut il Nordest, ancje se par cumò Trent e Bolzan a restin fûr. Par intant si pense a la fusion jenfri Venit e Fvg. Al samee che i doi presidents a viargin chest cantîr cence vê sintûts i presidents des realtâts industriâls teritoriâls.
Cussì che chenti lis reazions a son stadis diferentis: d'acuardi M. Agrusti, president de Confindustrie Altadriatic (Pordenon, Triest e Gurize), critiche invezit A. Mareschi Danieli, presidente di Confindustrie di Udin. Agrusti al è chel che al tentà di meti adun lis confindustriis de nestre regjon ma cence rivâ a convinci chê di Udin. Ma al metè adun chês di Triest, Gurize e Pordenon.
La presidente di Udin, Mareschi, e viôt il progjet di Bono-Carraro masse artificiâl, fat a taulin e cence masse perspetivis.
Ancje tal Venit al samee che no ducj a son d'acuardi. Si viodarà.
Si sa che in tun mont globalizât e competitîf si scuen meti adun lis fuarcis par no jessi tajâts fûr. Ma si sa ancje che la leç de globalizazion no abade a spesis e duncje e riscje di talpassâ e scjafoâ cualsisei realtât ritignude un ingredei.
Darest di chestis bandis si an za cognossudis politichis di chê fate. Pensìn dome a Vignesie e a la sô republiche, a cemût che tal 1420 e à glotût il Friûl pal sô comut. E in timps plui resints si ricuardin lis politichis dal Trivenit e podaspò dal Nordest. Politichis che an viodût in Agrusti, in chê volte president de Confidustrie di Pordenon, un dai plui ferbints suporters a cost ancje di spacâ il Friûl a nivel industriâl.
Bono al è un grant manager. Calabrês di nassite, al è l'Ad di Fincantieri e duncje unevore leât a Triest a lis sôs perspetivis di svilup. Al è un che al è usât a pensâ in grant e che par tant nol à timp par bacilâ daûr di un piçul Friûl. A chest a varessin di pensâ i furlans. Ma vîno chenti cualchi politic che al vedi il cjâf e la fuarce di badâ ai interes dal Friûl?
Ai timps de Serenissime Vignesie e cjatà in Tristan Savorgnan, un nobil furlan, il cjaval di Troje par jentrâ no dome a Udin ma par gloti dut il Friûl e par fâ deventâ "i fedeli e boni furlani" i vuardians dai cunfins siei e di Italie, daspò vê soprimude la indipendence dal Friûl cu la fin dal Stât patriarcâl di Aquilee, ven a stâj de Patrie dal Friûl.
La storie e insegne che si po simpri cjatâ un Tristan. Il politic Agrusti al po jessi chel di cumò. Un al po pensâ che dut al sedi fat pal nestri ben. Ancje in chê volte cualchidun al pensave cussì. Ma la veretât le à dite a clâr il senât venit ai 9 di setembar dal 1420: "Chel che o vin fat cuintri la Patrie (dal Friûl, ndr) lu vin fat dome par sigurâ il nestri stât". Dutis chês âtris resons a jerin balis.
Ancje Triest e po dî la stesse cjosse daspò fate la regjon autonime (mai nassude seont il prof. D'Aronco). E il Friûl ridusût simpri a "contado" siben cumò pôcs i contadins. Darest nol nas ogni dì un Tessitori. E i furlans ancjemò in dì di vuê simpri masse sotans.

main partner

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe udine

con il sostegno di FONDAZIONE FRIULI

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe udine

Summer Academy Festival

SAFest

DOVE IL CORPO PUÒ SPAZIARE

Udine
Giugno - Luglio
2021

SAFest - GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO
Sede della Nico Pepe

30 GIUGNO 2021 ORE 21.15
ATTENTI AL LOOP. ANATOMIA DI UNA FIABA
Compagnia Sclapaduris
di e con Francesca Boldrin, Letizia Buchini,
Matteo Ciccioli, Francesco Garuti, Gloria Romanin

13 LUGLIO 2021 - ORE 21.15
PEREGRINATIONES
Collettivo Museco
di e con Sara Setti, Radu Murarasu, Giulia Cosolo

a seguire

INCAZZATO NERO MA NON TROPPO
di e con Pietro Cerchiello
musicista Liubomyr Bogoslavets.

14 LUGLIO 2021 - ORE 20.45
Anteprima
AQUILE RANDAGIE
credere disobbedire resistere
di e con Alex Cendron
regia Massimiliano Cividati
musica Paolo Coletta

15 LUGLIO 2021 ORE 21.15
DO UT DES
Compagnia Atlante
di e con Maria Irene Minelli e Radu Murarasu
a seguire

RACCONTI DALL'ALTRO MONDO
di e con Manuel Macadamia

17 LUGLIO 2021 ORE 21.15
CALIMERA PICCOLA E NERA,
ASPIRANTE CANTANTE
di e con Didi Garbaccio Bogin
a seguire
EROICAMENTE SCIVOLATO
di e con Filippo Capparella
regia di Omar Giorgio Makhloufi
Produzione Artifragili

18 LUGLIO 2021 ORE 21.15
MADEMOISELLE LEOPARDI
di e con Sara Baldassarre e Andreas Garivalis
a seguire
DANDY ALIGHIERI
di e con Filippo Capparella e Giacomo Tamburini

23 LUGLIO 2021 ORE 21.15
OPERA POPZ
Compagnia Iagulli Raimondi
di e con Elisabetta Raimondi Lucchetti e Stefano Iagulli
Maria Luisa Zaltron cantante
Roberto Dibitonto musicista

SAFest - EVENTI

23 GIUGNO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe
READING ATELIER DANTE
a cura di Paola Bonesi
con gli allievi del terzo anno di corso
con INSERT MUSICALE
degli allievi del secondo anno
diretti da Alan Malusà Magno

24 GIUGNO 2021 ORE 18.30
sede della Nico Pepe
CHE NE SARÀ DI NOI. UN BARACCONE
a cura di Alejandro Bonn
Compagnia ArtiFragili
con gli allievi del secondo anno di corso

4 LUGLIO 2021 ORE 16.00
sede della Nico Pepe
per VICINO/LONTANO
NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del terzo anno di corso

8 LUGLIO 2021 - ORE 21.15
sede della Nico Pepe
AHI LAMPO FUGGITIVO!
O sul cantar del Tempo
Concerto finale
degli allievi del secondo e terzo anno di corso
a cura del M° Marco Toller

9 LUGLIO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe
per la NOTTE DEI LETTORI
NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del terzo anno di corso

22 LUGLIO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe
MOSAICO IN 11 PEZZI
SOIRÈE MONOLOGHI
a cura degli allievi del terzo anno di corso

26 LUGLIO 2021 ORE 18.30
sede della Nico Pepe
THE DIABOLIK COMEDY
LA COMMEDIA DIABOLICA
Canovaccio originale di Commedia dell'Arte
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del secondo anno di corso

SAFest INTERNATIONAL
24-25 LUGLIO 2021
DANCE! THE NELKEN - LINE
by Pina Bausch
a cura di **Julie Anne Stanzak**
danzatrice del Wuppertal Tanztheater
con gli allievi del secondo
e terzo anno di corso

evento in collaborazione
con AreaDanza e

COMPAGNIA AREAREA

SPETTACOLI A INGRESSO LIBERO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

INFO:
CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA
NICO PEPE

Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine
Tel. +390432504340
e-mail accademiateatrale@nicopepe.it
www.nicopepe.it

YOUTUBE videonicopepe
TWITTER @_NicoPepe
FACEBOOK accademianicopepe

20 UDINESTATE 21

con il contributo di

MITTELYOUNG

Dal 24 al 27 giugno, a Cividale il Mittelfest degli under 30

Il giovane teatro si interroga: eredi di chi?

il Burtuqal Quartet

Nove spettacoli di teatro, danza e musica realizzati da artisti di sette diversi paesi europei con meno di 30 anni, tutti incentrati sullo stesso tema, ovvero cosa significa essere «eredi» – filo conduttore di Mittelfest 2021 – artisti che «hanno espresso nei loro lavori le proprie identità individuali, ma sempre nella consapevolezza di un'appartenenza ad una Mitteleuropa, culla all'interno della quale il festival di Cividale nasce e continua ad intrattenerci».

Così Elena Tuan definisce il cartellone di MittelYoung, sezione di Mittelfest aperta a giovani artisti under 30 della Mitteleuropa, che si svolgerà nella chiesa dei Battuti di Cividale dal 24 al 27 giugno, per un pubblico limitato causa Covid (i posti sono già praticamente esauriti).

Tuan è la responsabile della commissione di «curatores» ai quali il direttore artistico di Mittelfest, Giacomo Pedini, ha dato il compito di selezionare le 162 proposte di spettacoli giunte alla segreteria di Mittelfest da tutta Europa per partecipare a MittelYoung. Una commissione anch'essa under 30 espressione di enti e associazioni culturali del territorio friulano: Arearea, Accademia Nico Pepe, Conservatori Tomadini e Tartini, Fondazione Bon, associazione Robida, Convitto Paolo Diacono, Teatro Club, scuola di danza Erica Bront. Questa stessa commissione nelle quattro giornate di rappresentazione farà un'ulteriore selezione per scegliere i tre spettacoli che saranno rappresentati a Mittelfest, in programma dal 27 agosto al 5 settembre.

«Non è stato facile – afferma Tuan – scegliere tra i 162 progetti che sono arrivati da tutta Europa i 9 che saranno rappresentati a MittelYoung. Abbiamo cercato di fare in modo che il tema affrontato emergesse da più punti di vista: narrativo, formale – monologhi o assoli di danza e lavori d'ensemble, musica classica e contemporanea – provenienza geografica».

I 9 spettacoli, dunque affrontano in maniera diversa lo stesso tema «Eredi».

Si comincia il 24 giugno (ore 16) con «Indultado» della slovena Lia Ujcic, assolo di danza che si ispira alla figura del toro da combattimento che, sopravvissuto, viene rimesso in libertà perché possa trasmettere il suo carattere alla prole; segue, alle 16, «PPP. Ti presento l'Albania» di Klaus Martini, racconto autobiografico del figlio di una coppia albanese trasferitasi in Italia che racconta il suo sentirsi all'intersezione tra cultura albanese e italiana. Il 25, alle ore 16, il concerto del trio greco-tedesco Mostaric che mescola melodie greche, balcaniche, spagnole, scandinave con l'improvvisazione; alle 21, «Portrait of a post-habsburgian», assolo di danza della ceca Sara Koluchova, ispirato al folclore di quella terra, ma che punta a mettere in discussione gli elementi che costituiscono l'identità. Il 26, alle 11.30, concerto «Sorda e bella» del Burtuqual Quartet, racconto sonoro sulla Sicilia e sull'essere siciliano lontano da casa; alle 15.30 «Mamma sono tanto felice perché» monologo di Angelica Bifano che mostra preoccupazioni e desideri di tre donne – una figlia, una mamma e una nonna – in base al grado di vita vissuta e alle esperienze fatte; alle 20.30, «Remember my (lost) family» della compagnia italiana Cornelia, narrazione di una famiglia che vive la separazione dei genitori come una rottura emotiva che capovolge il proprio essere. Il 27 alle 11.30 la compagnia friulana Sclapaduris presenta «Attenti al loop», vivisezione della favola di Cappuccetto rosso con nuovi possibili finali e, alle 18, «A waste of time», spettacolo di teatro, danza e musica dei Paesi Bassi in cui alcuni oggetti vengono trasformati in strumenti con cui rileggere musiche contemporanee e note.

«È sicuramente incoraggiante – conclude Tuan – il fatto che così tanti artisti under 30 di tutta Europa si siano dati così tanto da fare in un periodo così difficile come quello della pandemia cercando di sfruttarlo al meglio per produrre qualcosa di nuovo. Ogni spettacolo risponde in maniera diversa alla domanda: "Chi è l'erede? Di cosa siamo eredi?". Sarebbe bello che il pubblico riuscisse a percepire non solo qual è stata la risposta della compagnia a questa domanda, ma anche qual è la propria».

Stefano Damiani

PANORAMA DELLE MOSTRE

28 pannelli dedicati agli affreschi realizzati tra '400 e '500 esposti nella parrocchiale di Bertiolo che ospita l'interessante ciclo del 1535

Ecco l'arte delle chiese rurali del Medio Friuli e dell'Istria

La tradizionale mostra d'arte di Bertiolo, organizzata in occasione della 72ª Festa del vino regionale, cambia passo: dopo essersi occupata di arte contemporanea, quest'anno esamina gli affreschi del '400 e '500 tra cui il ciclo della **chiesa parrocchiale di San Martino** a Bertiolo. Al suo interno e nel cortile adiacente sarà esposta da sabato 19 fino a domenica 11 luglio la mostra itinerante «Affreschi senza confini dall'Istria al Medio Friuli» (aperta tutti i giorni negli orari della chiesa). L'esposizione, curata dall'associazione Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro, presenta 28 pannelli dedicati agli affreschi delle chiesette rurali dell'Istria e della Bassa Friulana. Come spiega Lodovico Rustico, l'idea è nata due anni fa e comprendeva i paesi di Castions di Strada, Cuccana, Griis, Malisana, Mereto di Capitolo, Perteole, San Vito al Torre, Strassoldo, Tapogliano, Terzo di Aquileia e Aquileia in Italia e di Barbana, Draguccio, Pisino, Portole, Sanvincenti, Valle, Valmadorso, Vermo, Visinada e San Lorenzo Pasenatico in Istria. A questi si sono aggiunti nel 2021 Lignano Sabbiadoro, Palazzolo dello Stella, Castions di Strada, Flumignano, Varmo e Bertiolo con il ciclo datato al 1535 nell'abside dell'antica chiesetta, inglobata nella parrocchiale. Gli affreschi sono stati restaurati tra il 2018 e il 2019 da Anna Comoretto asportando ben nove strati di scialbo a calce: nella fascia più bassa viene raffigurato il corteo dei Magi con cavalli e cammelli, un'iconografia poco comune in Friuli, sul soffitto nelle vele ci sono Cristo benedicente e gli Apostoli, mentre sulle lunette appaiono i quattro Evangelisti e i Padri della Chiesa. Molte sono le lacune e si cercano i finanziamenti per l'integrazione pittorica, che restituirebbe piena leggibilità all'insieme che rivela una mano diversa e di buona qualità.

Le maestranze degli affreschi raffigurati sui pannelli sono in gran parte anonime, ma gli affreschi, osserva Rustico, «hanno una straordinaria freschezza e capacità di trasmettere il messaggio di Fede, spesso trascurato a favore di ipotesi attributive. A commento delle scene, ho sempre aggiunto nei pannelli il passo della Bibbia cui si fa riferimento».

Per poter vedere dal vero alcuni degli affreschi esposti sono state organizzate 2 visite guidate: venerdì 25 giugno alle chiese di San Martino (ore 10) e di Santa Maria delle Grazie a Castions di Strada e sabato 26 alle chiese di San Marco di Cuccana (ore 10) e San Andrea a Gris. Prenotazione obbligatoria infopoint@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it o 0431 623682.

Gabriella Bucco

L'affresco dei Magi, nella parrocchiale di Bertiolo

UDINE

Come un racconto. Biennale Internazionale del Libro d'Artista
Museo Etnografico, via Grazzano 1
Dal 25 giugno al 25 luglio; venerdì-domenica 10/18

UDINE

Icone d'Identità 1420
Palazzo Morpurgo, via Savorgnana
dal 26 giugno al 25 luglio; sabato 16.30/19; domenica 10/12.30

TRIESTE

Leonor Fini. Memorie triestine
Magazzino 26, Portovecchio
Dal 26 giugno al 22 agosto; mercoledì e giovedì 10/13; 17/20, venerdì e domenica 10/13; 17/ 21, sabato 10/13; 15/ 21, lunedì e martedì chiuso

UDINE

Collane da muro. Mostra personale di Laura Ellero
Galleria d'Arte la Loggia, piazza libertà n. 11
Fino al 14 luglio; feriali 17.30/19.30, festivi 11/12.30

UDINE

Colpire duro. Personale di Paolo Toffoletti
Agenzia Duomo di Generali Italia, via Vittorio Veneto n. 25
Fino all' 11 luglio; venerdì-domenica 10/ 12; 15/ 18

APPUNTAMENTI

Notizie flash

«BERTOLLA». La città post-secolare

«La città post-secolare» è il titolo dell'intervento che Marco Grusovin, docente di filosofia presso il Seminario interdiocesano e l'Issr, propone per giovedì 24 giugno alle ore 18 sul canale YouTube della Biblioteca «P. Bertolla» del Seminario arcivescovile di Udine. L'incontro è organizzato dalla Biblioteca, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Si tratta di una riflessione sul volume di Paolo Costa del 2019 che porta lo stesso titolo. Oltre a ripercorrere l'origine della stessa categoria di secolarizzazione, il libro ne discute l'utilità e le implicazioni sollecitandoci a rileggere la questione della rilevanza della religione nelle società post-moderne o appunto «post-secolarizzate».

PALMANOVA Synphònia in Duomo

Gran finale, domenica 27 giugno, per l'edizione 2021 di Sacre Meditazioni il progetto del Coro Polifonico di Ruda, sostenuto dalla Fondazione Friuli, che ha decretato la ripartenza dal vivo anche per i cori del Friuli-Venezia Giulia. Sarà il duomo di Palmanova, alle 11, ad accogliere il coro Synphònia di Griis-Cuccana, diretto da Patrizia Dri, che accompagnerà con alcuni brani sacri la funzione religiosa del mattino. In precedenza il progetto aveva visto esibirsi il Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, e il coro Natissa di Aquileia, diretto da Luca Bonutti.

Verdone al premio Hemingway

Il regista Carlo Verdone, la scrittrice Dacia Maraini, il fotografo Franco Fontana e lo scienziato Stefano Mancuso saranno a Lignano, il 25 e 26 giugno, per ricevere il Premio Hemingway. La consegna avverrà sabato 26 giugno, alle ore 20, all'Arena Alpe Adria, con la presentazione affidata a Marino Sinibaldi, presidente del Centro per il libro e la lettura, affiancato da Gian Mario Villalta e Italo Zannier. Sono, però, previsti anche degli incontri per consentire al pubblico di ascoltare i premiati.
L'appuntamento è al CinemaCity, il 25 giugno con Fontana (ore 18) e Maraini (ore 21), il 26 con Mancuso (ore 11.30) e Verdone (ore 17).

Carlo Verdone

UDINE. Danze per Laura Pante al San Giorgio

La stagione Blossom Spring 2021 di Teatro Contatto propone l'ultima rappresentazione di

«Danze per Laura Pante», la performance realizzata a «distanza» e modellata via skype dal coreografo e regista francese Jérôme Bel, uno dei protagonisti indiscussi della scena internazionale contemporanea, assieme alla perfomer Laura Pante.
L'appuntamento è al Teatro San Giorgio, venerdì 25 giugno alle ore 20.

Festival

«Come l'acqua de' fiumi»

Prosegue a Spilimbergo il festival di parole e musica «Come l'acqua de' fiumi».
Organizzato dall'Istituto musicale Guido Alberto Fano, il festival trae il suo titolo dall'espressione di Leonardo da Vinci «per celebrare il presente come una transizione continua», ha ricordato Giulia Battistella, presidente dell'Istituto Fano. Prossimo appuntamento giovedì 24 giugno, al Teatro Miotto, alle ore 20.30. In programma l'incontro dal titolo «Friuli: terra di frontiere e intrecci linguistici». Condotto da Walter Tomada e animato da Stefano Morandini, con la presenza anche di DJ Tubet. «Sarà un vero e proprio varietà – spiega Tubet – dove il pubblico viaggerà attraverso la regione esplorando le sue identità linguistiche e scoprendo tutta la ricchezza di una comunità che trova nel plurilinguismo il passaporto perfetto per l'Europa». Impreziosito dalle musiche del Gruppo fisarmonicisti di Tarcento e dal quintetto SiBRASS - Accademia musica di Lubiana, l'incontro sarà occasione per l'anteprima del documentario «Oltre la cortina» realizzato dagli antropologi Morandini e Mansutti, dedicato agli anni della Guerra Fredda in Friuli-V.G..
Venerdì 25 giugno, alle 20.30, sempre al Miotto, il palcoscenico accoglierà una speciale performance del biologo cellulare, musicista e compositore Emiliano Toso: «La danza della vita - Translational Music 432 Hz».
Domenica 27 giugno, gran chiusura, alle 20.30, sempre al Teatro Miotto, con la Fvg Orchestra protagonista del concerto «L'intreccio della visione e dell'ascolto di Ennio Morricone».

LIGNANO SABBIADORO | Filarmonici, Teatro Incerto, don Geretti, Sgarbi

Arte, teatro e musica a «Notti di mezza estate»

L'estate di Lignano Sabbiadoro si arricchisce di un nuovo appuntamento culturale en plein air: «Notti di mezza estate». Dal 29 giugno al 3 agosto, sei serate, tutte a ingresso gratuito, dedicate alla musica, al teatro e all'arte nella suggestiva cornice della pineta della chiesetta di Santa Maria del Mare. Promossa dal Comune di Lignano Sabbiadoro insieme all'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, la rassegna va ad arricchire la proposta culturale della città con nomi noti e talenti emergenti del territorio e non soltanto. Tre le serate delle quali sarà protagonista la musica con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani: il 29 giugno, alle ore 21, con «Insolita Classica» che vedrà la partecipazione come solista del sassofonista Alex Sebastianutto e la partnership con l'Orchestra San Marco di Pordenone e dell'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento. Segue, il 9 luglio, sempre alle ore 21, «Mandi! Omaggio a José Bragato», suggestiva serata interamente dedicata all'America Latina e alla musica del violoncellista e compositore nato a Udine ed emigrato a Buenos Aires dove conobbe e collaborò con Astor Piazzolla, padre del Nuevo tango.
Il 16 luglio, ore 21, serata dedicata a Dante Alighieri, con don Alessio Geretti e l'attore Massimo Somaglino. Venerdì 23 luglio, alle 19.30, «Stagioni - Ieri, oggi, domani» con i Filarmonici e il meteorologo Luca Mercalli, per raccontare come le stagioni si trasformano. Il 29 luglio (ore 21) il Teatro Incerto e Angelo Floramo presenteranno il loro nuovissimo spettacolo «Guarnerius». Concluderà il programma di «Notti di mezza estate» Vittorio Sgarbi, che il 3 agosto, ore 21, presenterà il suo nuovo libro «Il bene e il male. Dio, Arte e Scienza», in dialogo nuovamente con don Alessio Geretti in un volo imprevedibile di indagine sul concetto del bene. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. È possibile prenotare utilizzando l'app EILO (disponibile gratuitamente per iOS e Android), collegandosi a https://goeilo.web.app/, oppure scrivendo un'e-mail a: prenotazioni@eilo.it

Vicino/lontano Terzani a Magnason

Il festival a Udine dall'1 al 4 luglio. 70 appuntamenti sul tema «Distanze». Chiude lo Stabat Mater di Sivilotti

Oltre 70 gli appuntamenti in programma, tra confronti, incontri, concerti, mostre e proiezioni, con 200 protagonisti, nella 17/a edizione del festival Vicino/lontano 2021, in programma a Udine dal 1° al 4 luglio, in presenza, nel segno delle "distanze", tema iconico della lunga sospensione pandemica. Anche quest'anno sarà il Premio letterario internazionale Terzani a chiudere il festival, con la serata per la consegna del riconoscimento allo scrittore, poeta e attivista ambientale islandese Andri Snær Magnason, autore de Il tempo e l'acqua (Iperborea, traduzione di Silvia Cosimini). Il vincitore sarà premiato da Angela Terzani, presidente di Giuria del Premio, e intervistato da Marino Sinibaldi, presidente del Centro per il libro e la lettura. Tra gli altri ospiti del festival, Luciano Floridi, Lucio Caracciolo, Carlo Ginzburg, Maurizio Ferraris, Marcello Fois, Marino Niola, Maurizio Scarpari, Barbara Spinelli, Zerocalcare, Francesca Mannocchi, Claudia Lodesani, Alessio Romenzi, Annalisa Camilli, Elena Esposito, Cecilia Robustelli, Valerio Cataldi, Marina Lalovic, Fabrizio Barca, Matteo Zuppi, Donatella Di Cesare, Innocenzo Cipolletta, Alberto Mingardi, Cosimo Miorelli, Barbara Schiavulli, Ernesto Caffo, Zehra Dogan, Alessio Lasta.
Il programma del festival è stato presentato lunedì 21 giugno online dall'antropologo Nicola Gasbarro, presidente del Comitato scientifico, e dalle curatrici Paola Colombo, presidente dell'associazione Vicino/lontano, e Franca Rigoni. A sostenere la manifestazione sono tra gli altri la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Friuli e il Comune di Udine. «Vicino/lontano ricomincia in grande: lo scorso anno abbiamo tenuto duro, ma questa è la vera ripartenza, fondamentale sia per i soggetti di produzione culturale sia per i fruitori, soprattutto in un momento in cui l'imbarbarimento culturale, e penso ai fomentatori di "cancel culture", si manifesta in tante forme», ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli.

Andri Snær Magnason

La serata del 4 luglio, oltre alla consegna del Premio Terzani sul palco allestito nel piazzale del castello di Udine, vedrà anche l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Valter Sivilotti, una riscrittura della preghiera medievale attribuita a Jacopone da Todi per la voce recitante di Moni Ovadia, che darà spazio alla prosa poetica di Erri De Luca e alle parole di Pier Paolo Pasolini. La giornata inaugurale, il 1° luglio, nella ex chiesa di San Francesco a Udine, si aprirà con la presentazione di «Vicino/lontano Mont», nuovo progetto dell'associazione vicino/lontano curato da Claudio Pellizzari, che si realizzerà nell'estate, da fine luglio a fine settembre, in diverse località della montagna friulana.

Feff 2021, 61 film al cinema e on line

Apertura il 24 giugno con «Cliff Walkers» di Zhang Yimou. Chiusura il 2 luglio con «Infernal Affairs»

Sarà inaugurata giovedì 24 giugno, nella nuovissima arena all'aperto del Cinema Visionario di Udine (in via Asquini 33) la 23ª edizione del Far East Film Festival che, fino al 2 luglio, porterà a Udine 61 film – 6 anteprime mondiali, 11 internazionali, 22 europee, 21 italiane –, espressione del meglio del cinema popolare di 11 paesi dell'oriente.
La serata inaugurale avrà inizio alle ore 19.30, con spettacoli della tradizione orientale e performance circensi. Alle 21.45, l'attesa proiezione, in anteprima internazionale, del film «Cliff Walkers» (Quelli che camminano sul precipizio), prima spy story del maestro cinese Zhang Yimou.
A chiudere la rassegna sarà invece, il 2 luglio, il «super cult» di Andrew Lau e Alan Mak «Infernal Affairs», nello splendido restauro 4K curato da Media Asia. Action-thriller

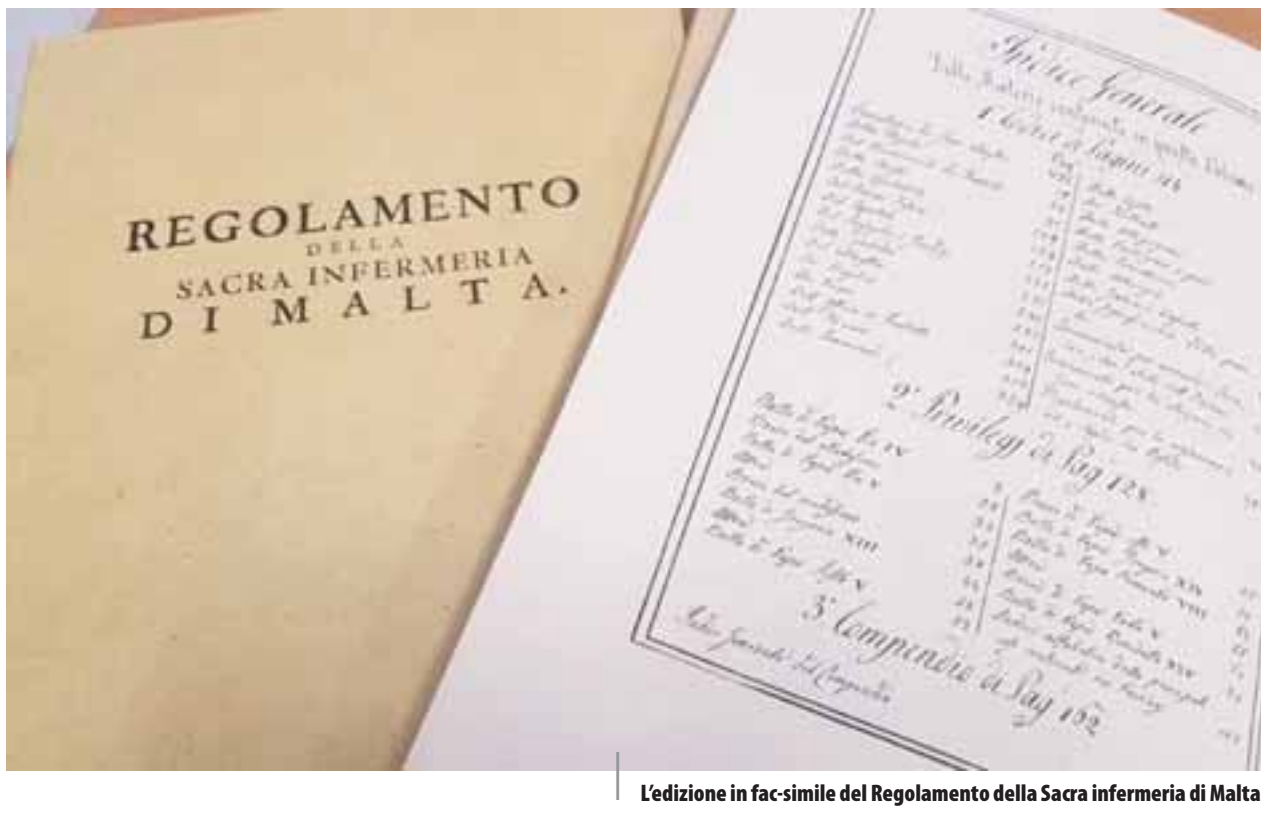
Una scena di «Infernal Affairs»

tesissimo e geometrico (la polizia infiltra un proprio uomo nelle triadi, le triadi infiltrano un proprio uomo nella polizia), «Infernal Affairs» è un film che rovescia continuamente i fronti narrativi e schiera un cast stellare, a partire da Andy Lau. Ricordiamo che proprio questo film colpì a tal punto Martin Scorsese, che il regista nel 2006 ne fece un remake, «The Departed», che gli fruttò quattro Oscar.
Oltre che al cinema (Visionario e Centrale), il Feff 2021 potrà essere seguito anche in versione digitale sulla piattaforma www.mymovies.it/ondemand/23feff.

La ristampa. *Elegante edizione del regolamento della Sacra Infermeria dell'Ordine di Malta, attuale in epoca di pandemia. Ne parla il curatore Antonio Zanardi Landi*

300 anni fa a Malta ospedale modello

Zanardi Landi



L'edizione in fac-simile del Regolamento della Sacra infermeria di Malta

Quarantene molto precise, distanziamento, aerazione, spazi molto ampi a disposizione di ogni malato, igiene curatissima. Sono indicazioni attualissime per un ospedale in epoca di Covid-19. Eppure sono alcune delle norme contenute nel Regolamento della Sacra infermeria dell'Ordine di Malta, risalente al 1725, ben 300 anni fa.

A imbattersi casualmente in questo documento conservato nella biblioteca del «Gran magistero» dell'Ordine di Malta, a Roma, e ad accorgersi della sua modernità è stato Antonio Zanardi Landi, il friulano con una lunga carriera di ambasciatore, negli ultimi sei anni già presidente della Fondazione Aquileia, attualmente ambasciatore dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede.

Subito si è accorto che si trattava di un documento non di puro interesse specialistico, ma che conteneva «germi» di modernità. Di qui l'idea di pubblicare in fac-simile il regolamento, assieme ad un altro documento, il «Codice di Rohan», risalente ale 1782 e dedicato sempre all'organizzazione ospedaliera. Ne è uscita un'edizione molto curata, realizzata dall'Ambasciata dell'Ordine presso la Santa Sede, accompagnata da un volume in tre lingue (italiano, francese e inglese) che raccoglie testi e commenti dei massimi esponenti dell'Ordine di Malta e di tre Cardinali che con l'Ordine hanno un particolare legame: il Card. Tomasi, Delegato del Papa per l'Ordine stesso, il card. Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura e il card. Grech, Segretario Generale del Sinodo e già presidente della Conferenza episcopale maltese.

«Appena ho letto il documento – racconta Zanardi Landi – mi sono accorto di avere tra le mani qualcosa di straordinario e molto particolare e che tra l'altro dimostra che trecento anni fa l'infermeria dell'Ordine di Malta era all'avanguardia non solo perché operava i calcoli renali, la cataratta e faceva altre operazioni poco praticate in Europa, ma anche per la gestione ospedaliera. E i tempi di pandemia che stiamo vivendo in questo momento riportano di attualità un testo di questo genere. I problemi che la sanità pubblica ha dovuto affrontare nei mesi della pandemia sono stati quasi in modo predominante di organizzazione della sanità sul territorio e della sanità ospedaliera. E il regolamento della Sacra infermeria di Malta ha delle parti che riguardano proprio l'organizzazione sul territorio della medicina oltre che all'interno dell'ospedale. Inoltre in questo momento storico, in cui tutte le grandi istituzioni sono in evoluzione, ho pensato che fosse utile richiamare l'attenzione sulla missione fondante dell'Ordine di Malta: l'assistenza al malato, ai poveri e ai rifugiati».

Questo libro ci fa entrare nel quotidiano dell'«infermeria» di Malta di 300 anni fa. Come nacque questa istituzione così importante per l'Ordine?

«L'Ordine di Malta nacque quasi 1000 anni fa da un gruppo di Amalfitani che si trovavano a Gerusalemme, con lo scopo di accogliere e curare i pellegrini. È nato proprio come ospedale. Poi è molto cresciuto assumendo anche la funzione di protezione delle vie di comunicazione verso la "Città santa". Per cui nel corso dei secoli talvolta è stata predominante la funzione navale e militare. I cavalieri hanno difeso Cipro, Rodi, Malta rappresentando un baluardo nei confronti dell'espansionismo turco e musulmano. Persa Malta, per mano di Napoleone, la vocazione ospedaliera ha ripreso il sopravvento. L'ordine, non avendo più una marina e un esercito, si è concentrato sulla vocazione primigenia, cioè l'assistenza. Nel corso degli anni all'assistenza si è affiancata l'accoglienza, oggi nei confronti dei migranti. In Italia, l'elemento più visibile è la presenza di un medico e di un infermiere dell'ordine a bordo delle imbarcazioni della capitaneria di porto impegnate nella raccolta e protezione dei migranti».

La «sacra infermeria» ha rappresentato un'avanguardia. Quali gli aspetti più attuali di quell'organizzazione a suo parere?

«Il cardinale Ravasi, nel testo che ha inserito nel volume, dice che il regolamento descrive delle situazioni ottimali, non raggiunte da molti ospedali neppure oggi. Quello che colpisce è un'estrema attenzione alla persona del malato, anche piccole cose, ma assai indicative. Ad esempio il dettaglio con cui si danno istruzioni per il cambio delle lenzuola, che va fatto non ogni giorno, ma "ogni qualvolta ve ne sia bisogno". Colpisce l'attenzione all'ambiente: ci sono prescrizioni molto precise relative ad arazzi di lana che vanno disposti negli enormi stanzoni della "Sacra infermeria" d'inverno e sostituiti d'estate con quadri disposti "in buona simmetria". Significa che i gestori di quell'ospedale si erano accorti fin da allora dell'importanza della relazione tra salute fisica e psiche. Infine, ogni giorno vi erano lezioni obbligatorie di medicina e anatomia. Su queste lezioni sono nate la facoltà di Medicina e la stessa Università di Malta».

Ambasciatore, negli ultimi anni la sua attività è stata legata alla Fondazione Aquileia. Cosa le resta di quel periodo, tra soddisfazioni e amarezze?

«Di soddisfazioni ve ne sono state molte. Il sistema delle mostre ha funzionato bene: nei primi tre anni siamo riusciti a triplicare i visitatori del Museo archeologico nazionale arrivando a 100 mila l'anno. Delle 11 mostre fatte, alcune sono destinate a lasciare un segno abbastanza permanente, come quelle sulla Persia e sull'eredità romana nei Balcani. Abbiamo avuto le prime consistenti sponsorizzazioni esterne, una ricaduta su quotidiani italiani ed europei e sui media elettronici molto positiva. Negli ultimi periodi ci sono state però incomprensioni abbastanza profonde. Ho avuto l'impressione che si tendesse a costruire una verità che non corrispondeva al vissuto. Questo mi ha scoraggiato e convinto a interrompere l'esperienza. Dopo quasi 6 anni di volontariato ad Aquileia sono passato ad altri volontariati che faccio con grande passione, dalla valorizzazione dei beni culturali alla relazione dell'ordine di Malta con la Santa Sede, dove rappresento l'Italia».

E per Aquileia che futuro vede?

«Dipende dalla presidenza della Regione e dalle decisioni che vorrà prendere. Io ho dato le dimissioni nell'ottobre scorso a valere da dicembre per dare tempo di scegliere il nuovo presidente, che però non c'è ancora. Quindi di futuro si potrà parlare quando ci sarà un nuovo presidente con vedute ampie e un programma concordato e condiviso dalla Regione che possa snodarsi per un certo numero di anni».

Stefano Damiani

Rivignano Teor. *La cerimonia il 26 giugno in Duomo*

Nuovi Cavalieri di Malta e Dame

Due nuove Dame e otto nuovi Cavalieri di Malta. La cerimonia d'investitura, secondo le antiche tradizioni dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, è prevista sabato 26 giugno in Duomo a Rivignano, a partire dalle 16. Il titolo – in riconoscimento dell'impegno sociale e dell'amore per il prossimo – andrà a Lanfranca Visentin, Pierina Gallina, Emanuele Zorino, Giovanni Bossi, Andrea Mejak, Zeno Salvador, Valperto Mansutti, Marino Menegotto, Luca Ceccarelli, Gianfranco Tonizzo. Quello di paggetti e damigelle a Gabriele e Leonardo Zolli, Alessandro e Martina Carraro, Pietro Carlo Barbiera. Inoltre, Ermes Meret *(nella foto)*, già indicato Priore del Priorato del Friuli-V.G., con sede al Doge di Villa Manin, sarà investito del titolo di Gran Ufficiale e nominato ufficialmente Priore, mentre Mario Virgili, già Cavaliere Commendatore della Commenda di Udine, sarà nominato ufficialmente Vice-Priore del Priorato del Fvg.

La giornata si apre alle 11 con la Veglia d'Armi per i Postulanti – evento di formazione e conoscenza dell'Ordine – alla presenza del 74° Gran Maestro, all'Aghesante a Rivignano (piazza IV Novembre). Al pomeriggio la Santa Messa in Duomo celebrata dal parroco mons. Paolo Brida, cui farà seguito il rito di nomina con l'imposizione della spada da parte del Principe Protettore e 74° Gran Maestro dell'Ordine, Sua Altezza Reale Don Thorbjorn Paternò Castello D'Ayerbe D'Aragona di Carcaci, principe d'Emmanuel.

In Fvg, soltanto negli ultimi mesi del 2020, il Priorato friulano ha realizzato concreti aiuti. Come l'adeguamento dei bagni di casa e un aiuto economico a una famiglia del Medio Friuli con due figli colpiti da distrofia muscolare Duchenne.

ORDINE DI MALTA

Mons. Mazzocato Cappellano Gran Croce

L'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, è diventato Cappellano Gran Croce Conventuale ad honorem nel Sovrano Ordine di Malta. A deliberare la promozione sono stati il luogotenente di Gran maestro e il Sovrano Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 23 aprile scorso, su proposta del Consiglio del Gran priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine, del quale mons. Mazzocato fa parte. A comunicarlo all'Arcivescvoo di Udine è stato Clemente Riva di Sanseverino in una missiva del 28 aprile scorso.

Mons. Mazzocato

NELL'ANNO DEL COVID. *Il bilancio di Arrigo De Pauli: «Lavoro per avvicinare istituzioni e cittadini»*

Dalle visite in Rsa alle liste d'attesa. La sanità impegna il difensore civico

La ripresa degli incontri tra parenti e anziani nelle Case di riposo ha impegnato il difensore civico nel 2020

Arrigo De Pauli

Nell'anno del Covid, la sanità è stata il tema che più ha impegnato il Difensore civico del Friuli-Venezia Giulia, Arrigo De Pauli.

Lo evidenzia la relazione che lo stesso De Pauli ha presentato in merito all'attività 2020, il secondo anno che lo ha visto impegnato dopo l'introduzione in regione di questa figura nel 2019.

Già Magistrato di Cassazione, De Pauli è stato procuratore presso il Tribunale per i minorenni di Trieste, presidente del Tribunale di Gorizia e quindi di Trieste.

Nella sua relazione sull'attività 2020, il Difensore civico ha ricordato che le pratiche trattate sono state 181: 54 in tema di sanità (30%); 24 di diritto di accesso ad atti pubblici (13%); 33 riferite ad enti locali, escludendo il riesame del diritto di accesso (18%); 6 su questioni riguardanti le case Ater (4%); 24 la Regione Friuli-V.G., escludendo sanità e diritto di accesso ad atti (13%); 40 (22%) relative ad altre amministrazioni periferiche dello Stato, tra cui Prefetture, Inps. Agenzia delle entrate.

Il 43% delle pratiche è pervenuto dall'ex provincia di Trieste. Seguono Udine (33%), Gorizia (9,5%), Pordenone (8,5%). 10 quelle da fuori regione (6%).

Dottor De Pauli, nella sua relazione lei afferma che il difensore civico non è né un conciliatore, né un avvocato, né un consulente. Qual è allora la sua funzione?

«Di essere un collegamento tra cittadino e pubblica amministrazione».

Nel concreto che cosa può fare?

«Può intervenire presso le pubbliche amministrazioni chiedendo informazioni e delucidazioni rispetto ai casi prospettatigli dai cittadini. E le pubbliche amministrazioni sono tenute a rispondergli. Esercita quindi sulle istituzioni stesse una sorta di "moral suasion", di intervento autorevole, seppure non vincolante».

In quest'anno quali sono stati i risultati più importanti?

«C'è stato, ad esempio, un impegno efficace nel periodo in cui, causa Covid, era stata imposta una sospensione delle visite dei parenti ai ricoverati nelle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa). Abbiamo fatto pressione perché questi incontri potessero riprendere, pur con le dovute cautele. Incombeva infatti il problema di una spaventosa solitudine dei ricoverati anziani che non potevano vedere i loro parenti».

La pandemia ha inciso molto sull'attività del difensore civico nell'anno appena trascorso?

«Ovviamente sì, aumentando notevolmente la percentuale di interventi in tema di sanità. Accanto alla questione delle visite in casa di riposo, un altro problema sollevato dai cittadini è stato il differimento delle prenotazioni delle visite specialistiche, per le quali spesso non veniva data neppure una data. Su questo ho sensibilizzato la direzione regionale della Sanità per attuare un piano di rimodulazione delle visite».

Quali sono state altre tipologie di richieste?

«Nel caso delle Ater c'è chi ha lamentato l'eccessività del canone di locazione, oppure ha chiesto di sensibilizzare l'azienda al trasferimento dell'assegnatario in un appartamento più adeguato alle sue esigenze di salute. C'è poi il tema dell'ambiente, con lamentele per inquinamenti idrici o atmosferici, per cui ho interessato l'Arpa. Nei confronti dei Comuni le lamentele sono l'illuminazione carente, ostacoli al parcheggio, la richiesta di accesso ad atti per capire se il vicino che ha iniziato una costruzione ne abbia il diritto. Verso l'Inps, la richiesta può essere di rivedere i conti delle pensioni o del reddito di cittadinanza. In tutto ciò, ovviamente, le decisioni spettano all'amministrazione. Il difensore civico non può sostituirsi ad essa, ma la può però stimolare a risolvere eventuali criticità».

Quindi che importanza ha il difensore civico?

«Quella di dare un supporto al cittadino, il quale, nonostante gli Urp (Uffici relazioni con il pubblico), si sente spesso molto lontano dall'amministrazione. Il difensore civico è un intermediario che ha un suo canale privilegiato con l'amministrazione stessa riuscendo a realizzare quel contatto che altrimenti non c'è. C'è quindi anche un'importanza dell'intervento dal punto di vista psicologico».

Come le sembra sia il livello di attenzione della pubblica amministrazione nei confronti del cittadino in Friuli-V.G.?

«L'impressione è complessivamente positiva. Il numero non eccezionale di richieste al difensore civico è segno che le istituzioni sono presenti. E devo dire che sono anche collaborative: alle mie richieste hanno sempre risposto attivandosi».

Stefano Damiani

DOVE CONTATTARLO

L'ufficio del Difensore civico si trova a Trieste nella sede del Consiglio regionale in Piazza Oberdan n. 6. È anche presente nella sede del Consiglio a Udine, via Prefettura n. 10. «Si è tuttavia ottenuta la disponibilità da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia di un locale a Tolmezzo, per ospitare lo sportello mensile», si legge nella relazione 2020. In ottemperanza alle disposizioni anti-Covid, il Difensore riceve solo previo appuntamento e con i seguenti orari: Trieste, ogni martedì 9.30-12.30; Udine, ogni mercoledì 9.30-12.30. Contatti: email: cr.difensore.civico@regione.fvg.it: pec: consiglio@certregione.fvg.it; telefono: 040 3771111. È preferibile l'utilizzo di email o posta elettronica certificata.

Fondazione Friuli-Università Scatto verso il Recovery plan

Firmata la convenzione. 800 mila euro all'ateneo per il rilancio post-pandemia

Il presidente Morandini (a sin.) e il rettore Pinton firmano la convenzione

Rinnovata la convenzione tra Fondazione Friuli e Università di Udine, che prevede lo stanziamento di 800.000 euro nel 2021 a sostegno di percorsi formativi e di ricerca, per favorire il rilancio culturale, sociale ed economico del territorio nel post pandemia. A siglarla, martedì 15 giugno, nella sede del Rettorato, a palazzo Antonini Maseri nel capoluogo friulano sono stati il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen. La convenzione prevede, quale primo pilastro (150.000 euro), l'introduzione di 5 assegni post dottorato, «declinati sulle priorità del Recovery Plan – ha spiegato il rettore Pinton – e rivolti in particolare ai giovani». Il secondo pilastro è rappresentato dal sostegno a 20 borse di studio inserite in due centri tecnologici dell'ateneo, il Lab Village di Udine e la Lean Experience Factory 4.0 di San Vito al Tagliamento (350.000 euro). Terzo pilastro è il completamento dei laboratori all'interno del Lab Village (200.000 euro) e il quarto è il potenziamento del placement attraverso nuove risorse destinate ad avvicinare al mondo del lavoro i neolaureati (100.000 euro). «Con il Recovery Plan – ha spiegato Morandini – ci troviamo di fronte a enormi opportunità per modernizzare e innovare non soltanto il modello produttivo locale, ma anche quello dell'istruzione e del welfare. È un'occasione che non possiamo permetterci di sprecare e la convenzione firmata oggi – ha aggiunto – va proprio in questa direzione».

Il rettore Pinton ha sottolineato che «la condivisione di questi progetti e l'importante sostegno della Fondazione sono fattori essenziali, in un'ottica che miri a integrare le attività accademiche con il contesto sociale ed economico-produttivo». Tra gli altri interventi previsti dalla convenzione, il sostegno confermato alla Scuola Superiore e i finanziamenti per il Corso di laurea triennale in Scienze e cultura del cibo e per quello in Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale, ma anche contributi per Erasmus e tirocini a sostegno della campagna di scavi archeologici in Kurdistan condotta dall'ateneo. A margine della firma, il presidente della Fondazione Friuli Morandini ha annunciato la conferma dei sostegni annuali al Consorzio universitario di Pordenone e al progetto Digital Storytelling Lab sempre dell'ateneo friulano.

«Il rinnovo di questo accordo – ha affermato Rosolen – rafforzerà progetti su cui anche la Regione investe da molti anni per fare in modo che il sistema sociale, economico e territoriale sia in grado di affrontare sfide come quelle che ci sono state imposte dall'emergenza Covid».

lis Gnovis

GURIZE. La rivoluzion di Basaglia

Dal 1961 al 1969, Franco Basaglia al à inviât e sperimentât a Gurize, biel ch'al direzeve l'ospedâl psichiatric dal Friûl orientâl, chê rivoluzion te cure de malatie mentâl che dal 1978 e sarà ricognossude uficialmentri mediant de leç statâl 180. Chê stagjon e je presentade inte mostre digjitâl e interative «Diritti al Cubo D3. Gorizia epicentro di una rivoluzione. La fine del manicomio, la nascita dei diritti», curade de fie dal psichiatri venezian, Alberta, cun Roberta Demartin. L'esposizion e je imbastide li de Fondazion «Cassa di Risparmio» di Gurize, tai ambients di strade Carducci (prenotazion obligatorie al numar 334 1206960; oraris: lunis-sabide, 10-12 / 16-28; https://dirittialcubo.it).

BIBION. Un mâr inclusîf

«Spiaggia per tutti, modello d'Europa»: chest al è il titul che il suplement setemanâl «BuoneNotzie» dal «Corriere della Sera» al à sielzût par pandi i merits e lis cualitâts di «Bibione inclusiva». Il scandai sul centri turistic dal Friûl concuardiês sot Vignesie, curât di Alessandro Cannavò, al proferìs il grant impegn par vierzi lis puartis a ducj «gli invisibili», butant jù «le barriere», ch'a penalizin «disabili, dializzati, celiaci, vegani». Di chê strade, si presente ancje la guide eletroniche «Destinazione ospitalità accessibile» che si pues discjamâ sore nuie dal lûc internet www.villageforall.net/guide, cui speciâi su Bibion e ancje su Pordenon.

PLODN/SAPADE. 57 milions pal schi

La Zonte regjonâl, prin di progjetâ il plan d'invistiment ch'al rionç altris 36 milions di euros ai 21,5 za destinâts cul «Piano Montagna 365» par rinovâ i centris pal schi di Plodn/Sapade (15 milions), dal Tarvisian (15), dal Çoncolan (10), di For Disore (7,3), dal Plan dal Cjaval (5,5) e di Nevee (3,8), aie scoltâts i esperts di «Arpa-Osmer Fvg»? E je la cuistin che il grop dal «Patto per l'Autonomia» i à fat in Consei, rivocant i esits dal studi dal 2018 dai climatolics e dai meteorolics regjonâi. In chê volte, a vevin pandût «dâts impressionants»: de riduzion des zornadis di nêf di 15-30 dîs ad an a une cuote di nêf stabil parsore dai 1800 metris sul nivel dal mâr par colpe di un'incressite mezane des temperaduris, vie pal Invier, sui 2 grâts.

UDIN. La Lavagne plurilengâl

La rêt pe educazion plurilengâl e pal «Clil» in lenghe furlane, «La Lavagne Plurilengâl» (www.lavplu.eu) e à publicât la risulte de «fotografie linguistiche» scatade vie pal an scolastic 2020/21. Il scandai su lis lenghis dopradis, in famee, cui amîs e a scuele, dai arlêfs des classis primis di 7 scuelis superiôrs si po leilu a lis direzions: http://www.lavplu.eu/index.php?page=pluri/pluri_foto&lang=it e https://app.box.com/s/75f4lfjm8dpj434q214gaagjdijkoth4. «La Lavagne Plurilengâl» e presente ancje il coment curât di Gabriele Zanello de Universitât furlane, intant de convigne «Plui lenghis, plui vite» (https://youtu.be/U2MDN37o-bM). Vie pal an, la rêt e à proponût tes scuelis associadis ancje un laboratori didatic su la Biblioteche Guarneriane, presentade par furlan a passe 170 students di Angelo Floramo (https://youtu.be/r2SV0u_VY7g).

Miercus 23	S. Bili vescul	Domenie 27	S. Cirili vescul
Joibe 24	Nativitât di S. Zuan Batiste	Lunis 28	S. Ireneu vescul
Vinars 25	S. Eurosie	Martars 29	Ss. Pieri e Pauli ap.
Sabide 26	S. Josemaria Escrivà	Il timp	Soreli plen e afe.

Il soreli
Ai 23 al ieve aes 5.16
e al va a mont aes 21.02.

La lune
Ai 24 Lune plene.

Il proverbi
Se no si riscje no si rosee.

Lis voris dal mês
Cimait i fasui rampighins e lis favis cuant che a àn la rose. Rarît i ramaç dai pomârs (miluçârs, piruçârs, pierçolârs, armelinârs, ciespârs).

Rinovâ la muse de Tiere

Une letare pai trê Vescui e pai Plevans de Glesie furlane

Iniziative ecumeniche par denunziâ l'emergjence climatiche

«Ti domandìn di convidi daurman cheste letare cul to Plevan e cul to Vescul, in mût di garantî la partecipazion de tô Parochie e de tô Glesie diocesane a chest moment speciâl dal an»: la letare che si cjacare in chest apel, difondût za fa cualchi dì dal Moviment catolic mondiâl pe clime («Gccm»), e je chê dal segretari dal Dicasteri vatican pal Svilup uman integrâl, monsignôr Bruno-Marie Duffé; il moment speciâl al è il «Timp dal Creât», ch'al torne a colâ dal I dì di Setembar ai 4 di Otubar cu ven; e i destinataris a son ducj i miârs e miârs di components de rêt internazionâl dai Circui e dai Animadôrs «Laudato si'», sparniçâts di un ôr a chel altri dal Marimont.
La celebrazion ecumeniche dal «Timp dal Creât» e je daûr a inlidrisâsi e a slargjâsi a pitinton, di man in man che lis Comunitâts cristianis a spalanchin lis sôs orelis par scoltâ «il berli dai puars e il berli de Tiere», ch'e je une virtût cristiane impreteribil inte ete de crisi ambientâl, economiche, sanitarie e sociâl ch'e menace l'umanitât interie.
«La famee cristiane mondiâl, inspirade dal teme di chest an "Une cjase par ducj? Rinovâ l'oikos di Diu", e cjaparà part a iniziativis di preiere, di sostenibilitât e di mobilitazion par tignî cont de nestre cjase comugnâl – al scrîf monsignôr Bruno-Marie Duffé –. Il simbul di chest an, la Tende di Abram, al palese la nestre clamade ecumeniche al biel acet radicâl, ch'al sigure un puest te famee (l'oikos) di Diu par ogni creature, tant umane che no umane».
In gracie dal «Timp dal Creât», i cristians a «rinovin la sô fede intal Diu creatôr e si unissin in mût speciâl, te preiere e te azion pe curie de nestre cjase comugnâl», cemût ch'al à marcât ancje Pape Francesc, pe edizion di an passât.

E je començade la preparazion pal «Timp dal Creât» dal 2021

Tant il Dicasteri pal Svilup uman integrâl che il Moviment catolic mondiâl pe clime, tai siei lûcs internet, ur ufrissin za a Comunitâts e Clapis, a Glesiis e istituzions, imprescj di ogni fate par promovi e par organizâ il «Timp dal Creât».
In specialitât, al è fresc di scree il sît «Piattaforma di Iniziative Laudato si'», presentât di chê strade dal «An Laudato si'», ch'al à memoreât l'inovâl de publicazion da la letare encicliche su la curie de cjase comugnâl dal 2015.
Insom de sô letare il puartevôs dal Dicasteri vatican al scrîf ancje: «O incoragjìn i Vescui e lis istituzions gleseastichis a fâ des declarazions par popolarizâ il Timp dal Creât, in mût di judâ i cristians a cjapâ cussience dal fat che "vivi la vocazion di jessi vuardians de opare di Diu al è essenziâl par une vite di virtût, nol rapresente un fat opzionâl e nancje un aspiet secondari de esperience cristiane" (Laudato si' 217)».
La mobilitazion di ogni cristian e di ogni Glesie diocesane e parochiâl a pro dai biâts dal mont, ch'a son lis vitimis plui tibiadis dai savoltaments climatics causionâts dal sisteme economic predatori, gjenocidiari e ecocidiari dal dì di vuê, in chest an, e je tant plui necessarie, seont monsignôr Bruno-Marie Duffé, dal moment che i sorestants dal mont a son daûr a preparâsi pes convignis da lis Nazions unidis «Cop 15» su la Biodiversitât, ch'e colarà vie pal mês di Otubar, e «Cop 26» su la clime, programade pal mês di Novembar cu ven.

Mario Zili

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

ROGANT
s.m. = uragano
(da uracan)
Siere i scûrs des cjamaris che al rive un brut rogant.
Chiudi le imposte delle camere che arriva un brutto uragano.

RÔL
s.m. = quercia
(dal latino robus "rovere", il genere femminile è documentato nell'Italia settentrionale)
Dopo il bosc di rôi tu cjatis il cjasâl.
Dopo il bosco di querce trovi il casale.

RONC
s.m. = terreno in pendio coltivato a vigna
(continua il latino runciilō, da runcāre "arroncare, dissodare, sarchiare", è da confrontare con runcarius "sterpeto")
Le ribuele e ven miôr in ronc che no in plan.
La ribolla viene meglio quando si trova in pendio anziché in piano.

RONFLEÂ
v. = russare, ronfare *(dal latino tardo rhonchāre "russare", con interferenza del verbo sufflāre "gonfiare, soffiare")*
O ronflei dute la gnot e vie pal dì mi sint un biel pôc strac.
Russo tutta la notte e durante il giorno mi sento molto stanco.
"I miei compains di viaz, cui ca, cui la, Indurmidiz, spessein a ronceâ" (Nardini 46)

RONTENÂ
v. = piagnucolare con brontolio continuo, piangere rumorosamente (nel Cormonense); brontolare, rumoreggiare (del tuono); mangiare con rumore, masticare cose dure
*(da confrontare con il latino *ragitāre "ragghiare, raitare")*
A son trê oris che al rontene ma no vûl dî ce che al à.
Piagnucola da tre ore ma non vuole dire cos'è che ha.
Al rontene di vuê a buinore ma nol plûf.
Brontola da stamattina ma non piove.
Ma almancul ise buine la caramele? Tu le âs rontenade par dut il viaç.
Ma almeno è gustosa la caramella? L'hai masticata tutto il viaggio.

Una giostra di rubriche per attraversare dolcemente l'estate

Le rubriche

5 porzioni di salute

Secondo l'Oms, un consumo adeguato di frutta e verdura cambierebbe la mappa mondiale delle malattie cardiovascolari. Si stima che con le famose 5 porzioni al giorno si eviterebbero oltre 135 mila decessi, un terzo delle malattie coronariche e l'11 per cento degli ictus. **Paola Valdinoci**, naturopata specializzata in nutrizione, ogni martedì d'estate alle 11 e alle 17 conduce "5 porzioni di salute" proponendo agli ascoltatori alcune combinazioni di frutta e verdura utili per prevenire le malattie e vivere in salute. Dopo aver parlato di ciliegie, nespole e zucchine, martedì 29 giugno il focus sarà sulle "3 p dell'estate": pesche, pomodori e peperoni.

Grinta friulana

Gli sportivi friulani si raccontano ai microfoni di **Mattia Meroi**, tra passione e sacrifici, traguardi e ambizioni. La trasmissione va in onda il lunedì alle 11, alle 16 e alle 21. Lunedì scorso, 21 giugno, il protagonista è stato l'ex calciatore dell'Udinese, **Fabio Rossitto**. Dopo una carriera in serie A è diventato allenatore. Ha avuto tantissimi tecnici da cui prendere ispirazione, da Trapattoni a Spalletti passando per Zaccheroni. Se vi siete persi l'intervista riascoltatela dal podcast del sito www.radiospazio103.it. Lunedì prossimo, 28 giugno, a raccontarsi sarà **Gabriele Miani**, giovane cestista della Gesteco Cividale squadra che proprio in questi giorni si sta giocando la promozione in serie A2.

Terra di confine

"Terra di confine" è la trasmissione che racconta i momenti e i luoghi più importanti della storia del Friuli, in onda ogni giovedì alle 10, alle 15 e in replica alle 22. La seconda puntata (24 luglio) sarà dedicata al Friuli longobardo. Saranno ospiti **Bruno Figliuolo**, docente di Storia medievale all'Università di Udine, e **Angela Borzacconi**, direttrice del Museo archeologico di Cividale del Friuli. La terza puntata (1 luglio) invece sarà dedicata al Patriarcato di Aquileia. Saranno ospiti **Andrea Tilatti**, docente di Storia medievale all'Università di Udine, e **Mattia Vecchi**, responsabile della comunicazione della Basilica di Aquileia.

Visita guidata

Mercoledì 30 giugno **Mariangela Flaborea**, che da trent'anni fa la guida turistica, porterà gli ascoltatori a passeggiare tra Friuli e Veneto orientale alla scoperta dei luoghi che hanno ispirato Ippolito Nievo nella scrittura del romanzo "Le confessioni di un italiano". Seguite "Visita guidata" ogni mercoledì alle 10, alle 15 e alle 22.

Estate ragazzi

Ogni venerdì alle 10, alle 15 e in replica alle 22, Radio Spazio viaggia alla scoperta degli oratori estivi della diocesi di Udine: grest, campiscuola e soprattutto tanto divertimento, questa è "Estate ragazzi". Nella seconda puntata, il 25 giugno, faremo visita alla **parrocchia di San Martino Vescovo a Torreano di Cividale**.

Choralia on air

È il settimanale radiofonico dell'**Usci Fvg** (Unione società corali) e parla di musica corale, ovviamente, esplorando i diversi mondi che la compongono, intervistando i protagonisti, facendo conoscere le diverse realtà della regione. Choralia on air, su Radio Spazio, ogni sabato sera alle 21 e la domenica alle 15.

In cucina con Chiara

Lunedì 28 giugno la foodblogger carnica **Chiara Selenati** ci insegnerà a realizzare dei dolcetti soffici allo yogurt e lamponi, perfetti per la colazione e la merenda. Una ricetta facile, che si fa in poco tempo e sporcando solo una ciotola! La rubrica va in onda il lunedì alle 10.30, 15.30 e 22.30.

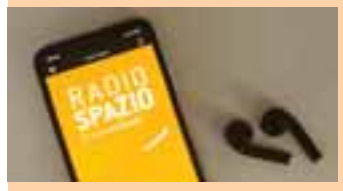
L'informazione del Friuli

Dal lunedì al venerdì il giornale radio **"Gr Spazio"** alle 7.15, 8.15 e 9.15 e la "Rassegna stampa" dei quotidiani locali alle 7.45 e alle 8.45 a cura dalla redazione giornalistica. Alle 12.15 c'è il "**Gr in marilenghe"** con le notizie del Friuli in friulano e poi gli approfondimenti di **"Sotto la lente"** alle 7.30, 9.30, 12.30 e 18.
Il sabato invece il **"Magazine"** con le news più importanti della settimana alle 7.15, 8.15 e 9.15.

No limits

Lo sport paralimpico in Friuli Venezia Giulia sotto la lente d'ingrandimento di **Francesco Tonizzo**, alla scoperta delle persone, delle storie e degli atleti che ogni giorno sfidano i propri limiti per provare a raggiungere risultati sempre più importanti. Nella puntata di mercoledì 23 giugno i protagonisti saranno **Tullio Frau** e i ragazzi della Adus Trieste. Tullio Frau, maratoneta, velista e scrittore non vedente è l'autore del libro "La volontà non ha barriera". I ragazzi della Adus Trieste invece, allenati da Nicoletta Giannetti, hanno conquistato il podio ai recenti campionati italiani giovanili Finp (federazione italiana nuoto paralimpico) di Verona. "No limits" è realizzata in collaborazione con il Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro e va in onda il mercoledì alle 11 e alle 17, in replica la domenica alle 14.

Ascoltaci con l'App



Radio Spazio si può ascoltare anche sul cellulare. Come? Scaricando l'App gratuita! È molto semplice: in base al proprio smartphone o tablet si accede all'App Store o al Play Store. Su "cerca" si digita Radio Spazio e si clicca sopra l'icona arancione. Poi si passa all'installazione che, ricordiamo, è libera. Una volta installata l'applicazione l'icona di Radio Spazio sarà presente e visibile sul vostro cellulare. Con l'App di Radio Spazio potrete seguirci ovunque vi troviate, controllare i nostri canali social e accedere al sito internet.

Libri alla radio

Non importa dove trascorrerete l'estate, se al mare, in montagna o nel giardino di casa vostra, l'importante è che abbiate con voi un buon libro da leggere. Ogni venerdì alle 11 e alle 17 c'è Libri alla radio con **Anna Piuzzi** che intervista scrittori e scrittrici che racconteranno le loro ultime novità editoriali. Protagonista della puntata di venerdì 25 giugno sarà "Il cjant des aganis", l'ultimo romanzo di **Claudio Aita** pubblicato (in friulano con testo a fronte in italiano) dalla casa editrice fiorentina Nardini.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr Nazionale** : 7.00, 9.00, 12.00, 13.00, 18.00* ■ ***Gr REGIONALE** 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
■ ***Gr RADIO VATICANA** : 8.00, 14.00* ■ ***Meteo**: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

06.00 **Almanacco** (anche alle 7 e 8) + **Glesie e int**
06.30 **Eventi in Friuli** e a seguire **Prima di tutto,** commento quotidiano al Vangelo
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Rassegna stampa locale**
08.30 **Rassegna Stampa nazionale**
08.45 **Rassegna Stampa locale**
09.00 **Eventi in Friuli**
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 *Lunedì:* **Anìn tal cjamp**, *con Veronica Rossi*
Martedì: **Pianeta azzurro**, *con Valentino Riva*
Mercoledì: **Visita guidata**, *con Valentina Pagani*
Giovedì: **Terra di confine**, *con Alvise Renier*
Venerdì: **Estate ragazzi**, *a cura della redazione*
10.30 **Spazio meteo**, *con i previsori del Osmer*
Lunedì: **In cucina con Chiara**, le ricette di Chiara Selenati
11.00 *Lunedì:* **Grinta friulana**, *con Mattia Meroi*
Martedì: **5 porzioni di salute** *con Paola Valdinoci*
Mercoledì: **No limits** *con Francesco Tonizzo*
Giovedì: **Cjase nestre** *in collaborazione con Fondazione Friuli*
Venerdì: **Libri alla radio** *con Anna Piuzzi*
11.30 **Spazio meteo**, *con i previsori del Osmer*
Venerdì: **FREEulBike** *con Francesco Tonizzo*
12.15 **Gr in marilenghe**
12.30 **Eventi in Friuli**
Sotto la lente, attualità friulana,
13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi) e di seguito **Ecclesia** (approfondimenti ecclesiali nazionali)
13.30 **Glesie e Int**
14.15 **Cosa c'è di buono**
15.00 *Lunedì:* **Anìn tal cjamp**
Martedì: **Pianeta azzurro**
Mercoledì: **Visita guidata**
Giovedì: **Terra di confine**
Venerdì: **Estate ragazzi**
16.00 *Lunedì:* **Grinta sportiva**
Martedì **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Pomeriggio inBlu**
Martedì: **5 porzioni di salute**
Mercoledì: **No limits**
Giovedì: **Cjase nestre**
Venerdì: **Libri alla radio**
17.30 *Venerdì:* **FREEulBike**
18.00 **Sotto la lente**
18.20 **Eventi in Friuli**
18.35 **Il territorio parla**
19.00 **Santa messa** in diretta dalla Cattedrale
19.40 **Glesie e Int** (vita della Chiesa in Friuli)
20.00 **Vrata proti vzhodu** trasmissione in sloveno
21.00 *Lunedì:* **Grinta sportiva**
Martedì **Folk e dintorni**
Mercoledì **Basket e non solo**
Giovedì: **Ispettore rock**
Venerdì: **Folk e dintorni**
22.00 *Lunedì:* **Anìn tal cjamp**
Martedì: **Pianeta azzurro**
Mercoledì: **Visita guidata**
Giovedì: **Terra di confine**
Venerdì: **Estate ragazzi**
22.30 *Lunedì:* **In cucina con Chiara**
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle 06.00)

SABATO

■ ***GR "MAGAZINE" IL MEGLIO DELLA SETTIMANA IN FRIULI*** ORE 7.15, 8.15, 9.15, 12.15
■ ***GR NAZIONALE INBLU**: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00* ■ ***Gr RADIO VATICANA** : 8.00, 14.00*

06.00 **Almanacco**
Glesie e Int
06.30 **Prima di tutto**
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
08.30 **Anìn tal cjamp**
09.30 **Sotto la lente**
10.00 **Estate ragazzi**
10.30 **Visita guidata**
11.00 **InBlu notizie e FREEulBike** *(r)*
11.30 **Terra di confine**
12.30 **Sotto la lente**
13.00 **In blu notizie**
+ Glesie e int
13.30 **Meteo e Musica**
14.00 **Pianeta azzurro**
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio** *con Anna Piuzzi*
15.30 **Le interviste del MEIC**
16.00 **Basket e non solo**
16.30 **5 porzioni di salute**
17.00 **Cjase nestre**
17.30 **Glesie e int**
18.00 **Fede e scienza** di SCdC e MEIC
19.00 **Santa Messa**
in diretta dalla Cattedrale
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach*
(trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Choralia on air**
22.00 **Grinta friulana**
23.00 **Musica classica introdotta**
(fino ore 06)

DOMENICA

06.00 Il **Vangelo della domenica**
a cura di don Nicola Zignin
06.30 **Glesie e Int** (vita della Chiesa in Friuli)
07.00 **Almanacco**
il meglio di **Sotto la lente**
08.00 Il **Vangelo della domenica**
a cura di don Nicola Zignin
08.30 **Intervista all'Arcivescovo di Udine**
09.00 **Terra di confine**
09.30 **La salute nel piatto**
10.15 Il **Vangelo della domenica** *(r)*
10.30 **Santa Messa** in diretta dalla Cattedrale
11.45 **Glesie e Int**
12.00 **Angelus del Papa**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni (r)*
13.00 **Estate ragazzi**
13.30 **5 porzioni di salute**
14.00 **No limits**
14.30 **In cucina con Chiara**
15.00 **Choralia on air**
16.00 **L' ispettore rock** (replica)
17.00 **Cjase nestre** (replica)
17.30 **Visita guidata**
18.00 **Le interviste del MEIC**
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **Fede e scienza** di SCdC e MEIC
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach*
(trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Pianeta azzurro**
22.00 **Domenica Classica** *programma InBlu*
23.00 **Musica classica introdotta**

PRIMA SERATA

Rai 1

Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
17.05 **La vita in diretta,** rubrica	17.05 **La vita in diretta,** rubrica	16.45 **Campionati Europei 2020,** solo se gioca l'Italia. In alternativa un film	14.00 **Domenica IN,** varietà.	16.40 **La prima donna che,** doc.	16.40 **La prima donna che,** doc.	17.05 **Estate in diretta,** rubrica
18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco	17.20 **Da noi ... a ruota libera**	17.05 **Estate in diretta,** rubrica	17.05 **Estate in diretta,** rubrica	18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.30 **Soliti ignoti Il ritorno,** gioco	20.30 **Soliti ignoti Il ritorno,** gioco	20.30 **CAMPIONATI EUROPEI 2020,** ottavi di finale da Londra	18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco	20.30 **Soliti ignoti,** gioco
21.25 **DOC - NELLE TUE MANI,** serie Tv con Luca Argentero	21.25 **SEPARATI MA NON TROPPO,** film con Gilles Lellouche	20.30 **CAMPIONATI EUROPEI 2020,** ottavi di finale da Siviglia	20.30 **CAMPIONATI EUROPEI 2020,** ottavi di finale da Bucarest	20.30 **CAMPIONATI EUROPEI 2020,** ottavi di finale da Glasgow	20.30 **CAMPIONATI EUROPEI 2020,** ottavi di finale da Bucarest	21.25 **LA FORMA DELL'ACQUA,** film con Sally Hawkins
23.45 **A Hong Kong è già domani**	23.20 **Notti europee,** rubrica sport.	23.15 **Notti europee,** rubrica sport.	23.15 **Notti europee,** rubrica sport.	23.15 **Notti europee,** rubrica sport.	23.15 **Notti europee,** rubrica sport.	23.50 **Source code,** film

Rai 2

Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
17.10 **Candice Renoir,** telefilm	17.10 **Candice Renoir,** telefilm	14.00 **Tour de France,** ciclismo	14.00 **Ciclismo,** sportivo	14.00 **Ciclismo,** sportivo	14.00 **Ciclismo,** sportivo	14.00 **Ciclismo,** sportivo
18.50 **S.W.A.T.,** telefilm	18.50 **S.W.A.T.,** telefilm	18.50 **Blue bloods,** telefilm	18.15 **La guerra dei matrimoni,** film Tv con Alexa PenaVega	18.50 **S.W.A.T.,** telefilm	18.50 **S.W.A.T.,** telefilm	18.50 **S.W.A.T.,** telefilm
19.40 **Ncis: Los Angeles,** telefilm	19.40 **Ncis: Los Angeles,** telefilm	21.05 **OSSESSIONE SENZA FINE - FRAMMENTI DI UN INCUBO,** film Tv con Eric Roberts	19.40 **Blue bloods,** telefilm	19.40 **NCIS: Los Angeles,** telefilm	19.40 **Ncis: Los Angeles,** telefilm	19.40 **Ncis: Los Angeles,** telefilm
21.20 **SQUADRA SPECIALE COBRA 11,** telefilm con Erdogan Atalay	21.20 **FRAMMENTI DI MEMORIA,** film Tv con Hannah Barefoot	22.45 **Detectives,** inchieste	21.05 **DELITTI IN PARADISO,** telefilm con Ardal O'Hanlon	21.20 **HAWAII FIVE-O,** telefilm con Scott Caan	21.20 **I CASI DELLA GIOVANE MISS FISHER,** telefilm con G. Hakewill	21.20 **MAN ON FIRE,** film con Denzel Washington
23.05 **Oro rosso,** documentario	23.00 **Belve,** rubrica		22.45 **Detectives,** inchieste	22.05 **NCIS: New Orleans,** telefilm	23.00 **Ore 14,** «Denise, una storia italiana»	23.50 **Anni 20 estate,** rubrica

Rai 3

Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
20.00 **Blob,** magazine	20.00 **Blob,** magazine	17.35 **Report,** inchieste	14.30 **Grace di Monaco,** film	20.00 **Blob,** magazine	17.25 **Geo magazine,** magazine	17.20 **Geo magazine,** magazine
20.25 **Nuovi eroi,** docu-reality	20.25 **Nuovi eroi,** docu-reality	20.00 **Blob,** magazine	20.00 **Blob,** magazine	20.25 **Nuovi eroi,** docu-reality	20.00 **Blob,** magazine	20.00 **Blob,** magazine
20.45 **Un posto al sole,** soap opera	20.45 **Un posto al sole,** soap opera	20.30 **Che ci faccio qui,** rubrica	20.30 **Sapiens files,** rubrica	20.45 **Un posto al sole,** soap opera	20.25 **Nuovi eroi,** docu-reality	20.25 **Nuovi eroi,** docu-reality
21.20 **LE RAGAZZE,** documenti con storie di vita	21.20 **ATLANTIC CROSSING,** miniserie con Kyle MacLachlan	21.20 **ATLANTIC CROSSING,** miniserie con Kyle MacLachlan	21.20 **KILIMANGIARO ESTATE,** documentari con Camila Raznovich	21.20 **REPORT,** inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci	20.45 **Un posto al sole,** soap opera	20.45 **Un posto al sole,** soap opera
23.30 **Blob,** magazine	01.10 **Fuori orario. cose (mai) viste**	00.25 **Un giorno in pretura**	00.05 **Ride,** film con C. Martegiani	00.45 **Digital world,** rubrica	21.20 **WHITE OLEANDER,** film con Michelle Pfeiffer	21.20 **CHI L'HA VISTO?,** rubrica con Federica Sciarelli

TV2000

Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
19.00 **Santa Messa**	19.30 **Le parole della fede,** rubrica	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**	19.30 **Le parole della fede,** rubrica
19.30 **Le parole della fede,** rubrica	20.00 **Santo rosario,** da Lourdes	20.00 **Santo rosario,** da Lourdes	20.00 **Santo rosario,** da Lourdes	19.30 **Le parole della fede,** rubrica	20.00 **Santo rosario,** da Lourdes	20.00 **Santo rosario,** da Lourdes
20.00 **Santo rosario,** da Lourdes	20.50 **Guerra e pace,** talk show	20.50 **Soul,** con Monica Mondo	20.50 **Soul,** con Monica Mondo	20.00 **Santo rosario,** da Lourdes	21.10 **PAOLO, APOSTOLO DI CRISTO,** film con Jim Caviezel	20.50 **Italia in preghiera**
21.10 **ASSASSINIO SUL TRENO,** film con Margaret Rutherford	21.10 **LA MIA REGINA,** film con Judi Dench	21.20 **DEAR FRANKIE,** film con Emily Mortimer	21.20 **LA MUSICA DEL CUORE,** film con Meryl Streep	21.10 **LE POCHE COSE CHE CONTANO,** rubrica con Simone Cristicchi	22.50 **Assassinio sul treno,** film	21.40 **SEGRETI, I MISTERI DELLA STORIA,** «Galileo Galilei»
22.45 **Indagine ai confini del sacro**	23.00 **Nel mezzo del cammin**	23.20 **Nel mezzo del cammin**	23.35 **#maturitàventiventuno**	22.05 **Son of God,** film	00.25 **Compieta,** preghiera	23.50 **Compieta,** preghiera

5

Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
16.30 **Rosamunde Pilcher: eredità contesa,** film	18.45 **Caduta libera,** gioco	16.00 **Verissimo - Le storie**	16.00 **L'isola di Pietro 3,** serie Tv	16.30 **Un amore improvviso,** film	16.30 **Inga Lindstrom - Cuore rubato,** film	16.30 **Pure country,** film Tv
18.45 **Caduta libera,** gioco	20.40 **Paperissima sprint estate**	18.45 **Caduta libera,** gioco	18.45 **Caduta libera,** gioco	18.45 **Caduta libera,** gioco	18.45 **Caduta libera,** gioco	18.45 **Caduta libera,** gioco
20.40 **Paperissima sprint estate**	21.20 **MASANTONIO - SEZIONE SCOMPARSI,** serie Tv con Alessandro Preziosi	20.40 **Paperissima sprint estate**	20.40 **Paperissima sprint estate**	20.40 **Paperissima sprint estate**	20.40 **Paperissima sprint estate**	20.40 **Paperissima sprint estate**
21.20 **VIAGGIO NELLA GRANDE BELLEZZA,** reportage con C. Bocci	23.30 **Che vuoi che sia,** film	21.20 **THE WINNER IS,** show con Gerry Scotti	21.20 **GRAND HOTEL,** serie Tv con Pedro Alonso	21.20 **MR WRONG,** soap opera con Can Yaman	21.20 **NEW AMSTERDAM,** telefilm con Ryan Eggold	21.20 **TEMPTATION ISLAND,** reality condotto da F. Bisciglia
		01.35 **Paperissima sprint estate**	01.05 **Paperissima sprint estate**	00.00 **The baker and the beauty**		01.35 **Paperissima sprint estate**

Italia 1

Tg 12.25-18.20-02.30 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
16.55 **Superstore,** sit com	16.55 **Superstore,** sit com	14.20 **Dc's Legends of tomorrow**	16.05 **Whiskey cavalier,** telefilm	16.55 **Superstore,** sit com	16.55 **Superstore,** sit com	16.55 **Superstore,** sit com
17.20 **Will & Grace,** sit com	17.20 **Will & Grace,** sit com	16.10 **Supergirl,** telefilm	18.00 **The Goldbergs,** sit com	17.20 **Will & Grace,** sit com	17.20 **Will & Grace,** sit com	17.20 **Will & Grace,** sit com
19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	17.55 **The Goldbergs,** sit com	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**
21.20 **MI PRESENTI I TUOI?,** film con Ben Stiller	21.20 **X-MEN - L'INIZIO,** film con James McAvoy	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	21.20 **COLORADO,** show comico con Paolo Ruffini	21.20 **IL SETTIMO FIGLIO,** film con Julianne Moore	21.20 **HUNGER GAMES,** film con Jennifer Lawrence	21.20 **POINT BREAK,** film con Edgar Ramirez
23.50 **The man,** film	00.00 **Warm bodies,** film	21.20 **SHREK TERZO,** film d'animaz.	00.20 **I soliti idioti,** film	23.20 **True legend,** film	00.20 **La llorona,** film	23.40 **Amici per la morte,** film
		23.15 **I Simpson,** cartoni animati				

4

Tg 06.35-12.00 19.00-02.50 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
16.25 **Sono pazzo di Iris Blond**	15.35 **Il grande sentiero,** film	16.50 **Delitto sul lago,** film	17.10 **La legge del fucile,** film	16.55 **Fantozzi 2000,** ilm	16.30 **L'uomo dai 7 capestri,** film	16.15 **Il brutto americano,** film
19.50 **Tempesta d'amore,** soap	19.50 **Tempesta d'amore,** soap	19.50 **Tempesta d'amore,** soap	19.50 **Tempesta d'amore,** soap	19.50 **Tempesta d'amore,** soap	19.50 **Tempesta d'amore,** soap	19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.30 **Stasera Italia news**	20.30 **Stasera Italia news**	20.30 **Stasera Italia weekend**	20.30 **Stasera Italia weekend**	20.30 **Stasera Italia news**	20.30 **Stasera Italia news**	20.30 **Stasera Italia news**
21.20 **GRAN TORINO,** film con Clint Eastwood	21.20 **LE STORIE DI «QUARTO GRADO»,** inchieste con G. Nuzzi	21.20 **UNA VITA,** telenovela con Marc Parejo	21.25 **ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI,** film con Bud Spencer	21.20 **QUARTA REPUBBLICA,** talk show con Nicola Porro	21.25 **INNAMORATO PAZZO,** film con Adriano Celentano	21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindisi
23.45 **Hamburger hill - Collina 937**	00.45 **Criminal intent,** telefilm	23.35 **Due destini,** film		00.45 **A prova di spia,** film	23.45 **Bellifreschi,** film	00.35 **Effetto notte,** film

La 7

Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
16.40 **Taga doc,** talk show	14.15 **Tagadà,** talk show	12.50 **Like - Tutto ciò che piace**	14.00 **Pallavolo,** Nations League	15.10 **Eden,** doc. con Licia Colò	14.15 **Meraviglie senza tempo**	14.15 **Meraviglie senza tempo**
18.00 **The good wife,** telefilm	16.40 **Taga doc,** talk show	14.15 **Nations League,** pallavolo	18.50 **Bell'Italia in viaggio,** doc.	18.00 **The good wife,** telefilm	15.10 **Eden,** doc. con Licia Colò	15.10 **Eden,** doc. con Licia Colò
20.35 **Otto e mezzo,** talk show	18.00 **The good wife,** telefilm	20.35 **Otto e mezzo sabato**	20.35 **La7-20 un racconto italiano**	20.35 **In onda,** talk show	18.00 **The good wife,** telefilm	18.00 **The good wife,** telefilm
21.15 **TAGADÀ,** rubrica con Tiziana Panella	20.35 **Otto e mezzo,** talk show	21.15 **DOWNTOWN ABBEY,** serie Tv con Hugh Bonneville	21.15 **INDOVINA CHI VIENE A CENA?,** film con Spencer Tracy	21.15 **DIECI PICCOLI INDIANI,** miniserie con Charles Dance	20.35 **In onda,** talk show	20.35 **In onda,** talk show
23.55 **La storia dei 20 anni di La7**	21.15 **GANDHI,** film con Ben Kingsley	00.50 **Otto e mezzo sabato**	23.35 **Il ponte sul fiume Kwai**	00.40 **In onda,** talk show	21.15 **I SEGRETI DELLA CORONA,** doc.	21.15 **ATLANTIDE,** rubrica
	00.50 **Donnie Brasco,** film				01.35 **In onda,** talk show	01.10 **In onda,** talk show

Rai 4

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
16.45 **Tribes and empires: le profezie di Novoland**	16.50 **Tribes and empires: le profezie di Novoland**	15.55 **Halt and catch fire,** telefilm	19.50 **Criminal minds: suspect behavior,** telefilm	16.40 **Tribes and empires: le profezie di Novoland**	16.45 **Tribes and empires: le profezie di Novoland**	16.40 **Tribes and empires: le profezie di Novoland**
18.20 **Scorpion,** telefilm	18.20 **Scorpion,** telefilm	17.35 **McGyver,** telefilm	21.20 **THE PRODIGY,** film con Taylor Schilling	18.15 **Scorpion,** telefilm	18.20 **Scorpion,** telefilm	18.15 **Scorpion,** telefilm
19.50 **Criminal minds,** serie Tv	19.50 **Criminal minds,** serie Tv	19.50 **Blood & treasure,** serie Tv	23.00 **L'amore bugiardo,** film con Ben Affreck	19.50 **Criminal minds,** serie Tv	19.45 **Criminal minds,** telefilm	19.45 **Criminal minds,** serie Tv
21.20 **MACGYVER,** telefilm con L. Till	21.20 **PROUD MARY,** film con Taraji P. Henson	21.20 **VIA DALL'INCUBO,** film con Jennifer Lopez	23.20 **Sei ancora qui,** film	21.20 **LOST SOULS,** film con W. Ryder	21.20 **LE PALUDI DELLA MORTE,** film con Sam Worthington	21.20 **PENINSULA,** film con Gang Dong-Won
23.45 **The cell,** film	23.20 **The company men,** film	23.00 **Rat race,** film	23.00 **Serendipity,** film	23.05 **Eli Roth's history of horror**		

Rai 5

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
19.20 **Stars of the silver screen**	19.05 **Piano pianissimo,** rubrica	19.30 **Chigiana Summer Academy 2018,** musicale	19.40 **Bollani e la United Soloists Orchestra**	19.30 **Stars of the silver screen,** documumentario	17.35 **Concerto per tutti,** «Raffaele Casarano»	17.15 **In itinere - dialoghi musicali**
20.15 **Prossima fermata America**	19.20 **Stars of the silver screen**	20.45 **Racconti di luce,** rubrica	20.50 **Y'Africa,** documentario	20.15 **Prossima fermata America**	20.15 **Prossima fermata America**	19.20 **Dance the audition**
21.15 **MUSICA SINFONICA,** musiche di Stravinskij e Mozart	20.15 **Prossima fermata America**	21.15 **LA VERSIONE DI BARBIE,** spettacolo teatrale di A. Faiella	21.15 **DI LÀ DAL FIUME E TRA GLI ALBERI,** documentario	21.15 **SCIARADA - IL CIRCOLO DELLE PAROLE,** doc.	21.15 **CAROL,** film con Cate Blanchett	20.15 **Prossima fermata America**
22.35 **Bollani e la United Soloists Orchestra,** musicale	21.15 **ART NIGHT,** «Art rider Dali»	22.10 **Italian stand up,** show	23.05 **Una vita,** film	22.15 **Metti una notte,** film	23.15 **Brian Johnson, una vita on the road,** documentario	21.15 **LA FANCIULLA DEL WEST,** dirige il maestro J. Valcuha
	23.15 **Rolling Stones sesso, stampa e rock'n'roll,** rubrica					23.40 **Cantautori,** documentario

Rai Movie

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
17.25 **Il prezzo del potere,** film	18.00 **Il mercenario,** film	16.00 **The meddler,** film	15.50 **Il pranzo della domenica,** film	15.55 **Prigionieri del ghiaccio,** film	17.55 **L'ombra di zorro,** film	15.55 **Una pistola per cento bare**
19.25 **Teste dure,** film	19.50 **Muraglie,** corti	17.55 **Se sposti un posto a tavola**	17.40 **Il gigante,** film	17.45 **Il figlio di Django,** film	19.30 **L'affittacamere,** film	17.25 **I quattro inesorabili,** film
20.45 **Stanlio e Ollio,** corti	20.45 **Stanlio e Ollio,** corti	19.25 **La mia super ex-ragazza**	21.10 **IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA,** film con Denise Podalydes	19.20 **Gegè bellavita,** film	21.10 **I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN,** film con Heat Ledger	19.05 **Sono fotogenico,** film
21.10 **BROKEN CITY,** film con Mark Wahlberg	21.10 **THE MEDDLER,** film con Megalyn Echikunwoke	21.10 **NON SPOSATE LE MIE FIGLIE!,** film con C. Clavier		21.10 **E POI LO CHIAMARONO IL MAGNIFICO,** film con Terence Hill		21.10 **BEATE,** film con Donatella Finocchiaro
23.00 **Parkland,** film	23.00 **Il cammino per Santiago**	22.55 **Un profilo per due,** film	23.05 **Truman,** film	23.30 **I 4 dell'Ave Maria,** film	23.35 **Broken city,** film	23.45 **Cuori puri,** film

Rai Storia

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
20.05 **Il giorno e la storia,** doc.	19.50 **Il voto alle donne,** doc.	20.00 **Il giorno e la storia,** doc.	20.00 **Il giorno e la storia,** doc.	19.35 **Voci di una terra,** doc.	19.35 **Voci di una terra,** doc.	19.35 **Voci di una terra,** doc.
20.30 **Passato e presente,** doc.	20.05 **Il giorno e la storia,** doc.	20.20 **Scritto, letto, detto,** doc.	20.20 **Scritto, letto, detto,** doc.	20.10 **Il giorno e la storia,** doc.	20.10 **Il giorno e la storia,** doc.	20.10 **Il giorno e la storia,** doc.
21.10 **A.C.D.C.,** «Aigues Mortes e le crociate del Re Santo» «Ferro e sangue» documentario	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.
23.10 **Cronache dall'impero,** doc.	21.10 **SEDICI STORIE,** «Angela Casella e Jole Veneziani» doc.	21.10 **FATTI DI GENTE PERBENE,** film con Giancarlo Giannini	21.10 **BRIGHT STAR,** film con Abbie Cornish	21.10 **CRONACHE DALL'IMPERO,** «I Flavi» documentario	21.10 **GUERRA IN COREA,** documentario	21.10 **ITALIANI,** «Tina Lagostena Bassi» documentario
	22.10 **'14-'18 La Grande Guerra**	23.00 **Lontano da casa,** document.	23.10 **SeDici storie,** doc.	21.40 **Cronache dall'antichità**	23.10 **1940: l'Italia in gerra,** doc.	22.10 **Catilina,** doc.

telefriuli

Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
13.00 **Pronto, chi parte?**	18.00 **X anniversario di Cividale sito UNESCO**	18.45 **Start**	10.30 **Santa Messa dalla Cattedrale di Udine**	17.45 **Telefruts - cartoni animati**	17.45 **Telefruts - cartoni animati**	18.15 **Sportello pensionati**
13.15 **Family salute**	19.30 **Sport FVG**	19.30 **Le peraule de domenie**	15.30 **Economy FVG**	18.45 **Focus**	19.30 **Sport FVG**	19.30 **Sport FVG**
19.30 **Sport FVG**	19.45 **Screenshot**	20.00 **Effemotori**	16.30 **Elettroshock**	19.30 **Sport FVG**	19.45 **Community FVG**	19.45 **Screenshot**
19.45 **Screenshot**	20.45 **Chi non fa non falla**	21.00 **Community FVG**	19.30 **LE PERAULE DE DOMENIE**	20.45 **Chi non fa non falla**	20.45 **Chi non fa non falla**	20.45 **Chi non fa non falla**
20.45 **Chi non fa non falla**	21.00 **TAJ BREAK**	21.30 **THE BEST SANDWICH**	22.00 **Beker on tour**	21.00 **BIANCONERO**	21.00 **SAPORI E PROFUMI IN OSTERIA**	21.00 **ELETTROSHOCK**
21.00 **ECONOMY FVG**		23.15 **Beker on tour**		22.00 **Rugby magazine**	23.15 **Beker on tour**	23.15 **Beker on tour**

Udinese Channel

Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
12.30 **Ricette da gol**	16.30 **Si live**	14.45 **Eurofocus-speciale europei**	14.45 **Speciale europei**	12.30 **Salute & Benessere**	15.00 **Pomeriggio calcio**	18.30 **FVG motori**
15.00 **Pomeriggio calcio**	17.30 **Primo piano Brachino**	15.00 **Speciale europei Italpress**	16.25 **Viaggi**	13.30 **Studio & stadio commenti**	16.30 **Si live**	17.30 **I nostri primi 10 anni - Produzioni integrali**
17.30 **Partite storiche Udinese**	18.30 **Esports arena**	17.30 **I nostri primi 10 anni**	17.00 **L'imbroglio,** film	15.00 **Pomeriggio calcio**	18.15 **Speciale Europei Italpress**	19.30 **Primo piano Italpress**
19.30 **Tag in comune - Udine**	19.30 **Speciale city camp 2021**	19.30 **Speciale city camp**	20.30 **MUSICA E... - GRANDI CONCERTI - ROD STEWARTD**	19.50 **La salute vien mangiando**	19.30 **Speciale economia**	21.00 **GLI SPECIALI DEL TG**
21.00 **COSA FARE A... LIGNANO**	21.00 **MUSIC SOCIAL MACHINE**	21.00 **PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO,** film	23.00 **Speciale europei Italpress**	21.00 **UDINESE TONIGHT**	21.00 **BASKET A NORDEST**	23.30 **Primo piano Italpress**
22.15 **City camp 2021**	22.15 **Tam tam**			22.15 **City camp 2021**	22.15 **City camp 2021**	

Iris

GIOVEDÌ 24	VENERDÌ 25	SABATO 26	DOMENICA 27	LUNEDÌ 28	MARTEDÌ 29	MERCOLEDÌ 30
16.55 **Elena di Troia,** film	17.15 **Walker Texas Ranger: pericolo nell'ombra,** film Tv	11.40 **I 3 dell'operazione drago**	17.00 **Il falsario,** film	17.05 **Nina,** film con Liza Minnelli	16.45 **Elizabeth,** film	17.00 **La notte dell'agguato,** film
19.15 **Renegade,** telefilm	19.15 **Renegade,** telefilm	13.45 **Contagious,** film	19.00 **Dream house,** film	19.15 **Renegade,** telefilm	19.15 **Renegade,** telefilm	19.15 **Renegade,** telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	16.00 **Il destino di un guerriero**	21.00 **ORIGINAL SIN,** film con Antonio Banderas	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm
21.00 **I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO,** film con Bruce Lee	21.00 **CONTAGIOUS,** film con Arnold Schwarzenegger	19.00 **I nuovi eroi,** film	23.25 **Il postino suona sempre due volte,** film	21.00 **LA VENDETTA DI LUNA,** film con Lisa Vicari	21.00 **I DANNATI E GLI EROI,** film con Jeffrey Hunter	21.00 **L'UOMO CHE UCCISE DON CHISCIOTTE,** film con A. Driver
23.15 **Alfabeto,** talk show		21.00 **THE FORGER,** film con J. Travolta		23.05 **Elizabeth,** film	23.25 **La notte dell'agguato,** film	23.40 **Insomnia,** film
		23.10 **Dream house,** film				

VETRINA LAVORO

Notizie flash

METALMECCANICO. Operai cercansi

Si moltiplicano offerte di lavoro da aziende metalmeccaniche della regione. Nello specifico, impresa di **Savogna d'Isonzo** cerca un addetto al reparto piegatura e un addetto per il reparto di lavorazione laser dei tubi. Invece, azienda di **Azzano Decimo** assume un addetto alle macchine Cnc, che si occuperà di taglio, piegatura, finitura ed assemblaggio di tubazioni metalliche. In entrambi i casi si offre contratto a tempo determinato, con possibile successiva stabilizzazione. Per informazioni e candidature visitare il portale "Servizi per le lavoratrici e i lavoratori" del sito www.regione.fvg.it.

BADANTI. Seminario sul lavoro domestico

Con la collaborazione di relatori esperti, giovedì 24 giugno dalle 14 alle 17 la Commissione regionale pari opportunità organizza un seminario online sul rapporto di lavoro domestico, con particolare attenzione alla normativa vigente, alle opportunità, alle tutele e alle garanzie. L'appuntamento è pensato per chi è interessato alla tematica dell'invecchiamento della popolazione e del mantenimento a domicilio di congiunti parzialmente o del tutto non autosufficienti. Per informazioni e iscrizioni: cr.organi.garanzia@regione.fvg.it.

Digitale. Solari e Mv Labs formano sviluppatori

Solari di Udine, azienda specializzata in schermi, orologi e sistemi di bigliettazione, e Mv Labs di Codroipo, attiva nel campo del digitale, cercano personale da formare con un corso gratuito sulla programmazione. In partenza a luglio, la formazione avrà durata di 450 ore di cui 150 di stage in azienda. L'offerta è proposta in collaborazione con l'Istituto regionale ricerche economiche e sociali (Ires) e con il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese della Regione. Per info e candidature: www.iresfvg.org o scrivere alla referente Mara Qualizza: qualizza.m@iresfvg.org.

UNIVERSITÀ. Tre laureati su quattro lavorano dopo un anno

L'Università di Udine è ai vertici nazionali per l'occupabilità: a un anno di distanza dal conseguimento del titolo, oltre tre laureati su quattro hanno già un lavoro. Nello specifico, il tasso di occupazione dei laureati triennali è del 77,5% contro una media nazionale del 69,2%. Per i laureati di secondo livello la percentuale di occupazione sale al 77,7% a un anno dalla laurea, contro la media nazionale del 68,1%. Se si allarga lo sguardo, a cinque anni dalla laurea di secondo livello, il tasso di occupazione dei laureati dell'ateneo friulano si attesta al 94,5%, contro la media nazionale dell'87,7%.
I dati si riferiscono al 2019 e sono stati elaborati dal consorzio Almalaurea, in un rapporto che prende in esame la condizione occupazionale dei laureati di 76 diverse università italiane. La retribuzione media dei laureati triennali è di 1.258 euro mensili netti, uno stipendio che sale a 1.336 euro mensili netti per i laureati magistrali. In entrambi i casi, il dato è in linea con quello nazionale.
Il 73,3% dei laureati è inserito nel settore privato, i restanti nel pubblico. L'ambito dei servizi assorbe il 68,4%, mentre l'industria accoglie il 27,9% degli occupati; 3,2% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura. Trasversale l'apprezzamento per il percorso universitario svolto a Udine: quasi il 90% degli intervistati si dichiara soddisfatto dell'ateneo friulano.

ALIMENTARI. Despar cerca nuovi profili

In diversi punti vendita situati nel territorio regionale, la catena di supermercati Despar è alla ricerca di nuovo personale.
A **Udine, Codroipo, Pradamano, Latisana e Cervignano del Friuli** si cercano addetti per il reparto gastronomia. Due nuove risorse verranno assunte anche nel punto vendita di **Gorizia** – un addetto all'allestimento scaffali e un responsabile della gastronomia – e una anche a **Pordenone**, sempre per il settore gastronomia. A **Lignano e Grado** si cercano addetti al reparto gastronomia e per l'allestimento scaffali per la stagione estiva. A tutte le altre risorse viene offerto un contratto a tempo pieno, con durata da definire. Per candidarsi è possibile visitare il sito www.despar.it/it/lavora-con-noi.

STUDENTI. Incontri con le imprese

Il 30 giugno torna il "Mercoledì del placement" dell'Università di Udine, a cui saranno presenti on line quattro aziende: Adecco Italia, agenzia per il lavoro, Alpenite, attiva nel settore digitale, Crédit Agricole Italia, istituto bancario, e PwC, azienda di consulenza finanziaria. L'appuntamento prevede, dalle 15 alle 16, le presentazioni aziendali in diretta sulla pagina Facebook del "Career Center Uniud" e sul canale Youtube "Punto impresa Uniud". Quindi, dalle 16 alle 19, sulla piattaforma Teams, le aziende saranno a disposizione per effettuare con i candidati scelti brevi colloqui personali.

Ristorazione

Udine. 14 posti da McDonald's

McDonald's, multinazionale della ristorazione seleziona 14 nuovi candidati da inserire nei ristoranti della provincia di **Udine**, in particolare 10 in città e 4 a **Tavagnacco**. Posizioni che rientrano in un nuovo piano di reclutamento su scala nazionale, che prevede l'assunzione di 2.000 nuove persone di cui circa 1.000 faranno parte dell'organico dei nuovi ristoranti in apertura in 15 regioni italiane nei prossimi mesi, mentre le altre 1.000 saranno assunte per rafforzare lo staff di alcuni dei ristoranti già esistenti. È possibile inviare la propria candidatura direttamente sul sito www.mcdonalds.it, attraverso la compilazione di un questionario circa diverse tematiche, tra cui la disponibilità oraria e il tipo di mansioni a cui si è interessati e il caricamento del proprio curriculum. I candidati ritenuti idonei verranno contattati da McDonald's e invitati a un colloquio individuale, che sarà anche l'occasione per ottenere tutte le informazioni sull'azienda e sul tipo di mansioni proposte. I nuovi assunti saranno seguiti in un percorso di formazione.

Pagina a cura di Alvise Renier

Inclusione. La Consulta regionale disabili forma 200 insegnanti di sostegno

Novanta docenti sono già stati formati e altrettanti hanno appena iniziato il corso di formazione per gli insegnanti di sostegno non specializzati: in vista del prossimo anno scolastico, saranno quasi duecento i docenti che disporranno degli strumenti metodologici per affiancare gli alunni con disabilità. Il corso è gratuito, promosso dalla Consulta regionale disabili ed erogato dal consorzio "La rosa blu", parte dell'Associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale (Anffas).
Il corso, appena partito, si concluderà a luglio e prevede una serie di incontri online e formazione a distanza sui temi dell'inclusione sociale e sulla parte normativa e pedagogica dei nuovi progetti educativi individualizzati, ovvero l'indicazione dettagliata degli obiettivi di ciascun alunno durante l'anno. «Abbiamo operato in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale – spiega Roberta Zona, referente del progetto –, dall'autunno valuteremo come proseguire. Un aspetto piuttosto rilevante per noi è che i partecipanti sono spesso insegnanti di sostegno non di ruolo, che in futuro potranno ricoprire anche altri incarichi. Il fatto che ora dispongano di un'impostazione votata al tema dell'inclusione è molto positivo». I partecipanti provengono da tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia, e da scuole di ogni ordine e grado.

GORIZIA. Offerta per educatori professionali

Il centro per l'impiego di Gorizia cerca due educatori professionali per un centro diurno della zona. Si offre un contratto a tempo determinato, di sei mesi, con la possibilità di una successiva stabilizzazione. Si richiede esperienza di almeno 8 mesi come educatore nei servizi sociali o educativi con laurea in Scienze dell'educazione oppure esperienza di 24 mesi se il candidato è in possesso del diploma di maturità magistrale o del liceo delle Scienze umane. Per informazioni e candidature è possibile visitare il portale www.offertelavoro.regione.fvg.it.

SAN GIOVANNI AL N. Per 3 istruttori tecnici

C'è tempo fino al 12 luglio per candidarsi per il ruolo di istruttore tecnico nel comune di San Giovanni al Natisone. Si richiede il diploma di istruzione secondaria conseguito presso un istituto tecnico e si offre un contratto a tempo determinato. Il bando è aperto per l'assunzione di tre figure ed è disponibile nella sezione "Concorsi" del sito www.regione.fvg.it. La selezione avviene per titoli e per esami, attraverso una prova scritta e una orale. La domanda di partecipazione deve essere inoltrata tramite l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo www.comune.sangiovannialnatisone.ud.it, nella schermata principale.

GORI N.
COCETTA C. e C.
PITTORI - DECORATORI
CARTE DA PARATI - STUCCHI VENEZIANI
RIVESTIMENTI E POSA - CARTONGESSO
Via IV Novembre, 40 - 33050 Cuccana - Bicinicco - Tel e Fax 0432 990061
Cell. Gori N. + 39 335 6124062 - Cell. Cocetta C. +39 335 6827574
E-mail: gori.cocetta@gmail.com

SOT IL TEI

I METODI PIÙ EFFICACI

Trasferte in auto, come intrattenere i bambini

Molte famiglie in questo periodo stanno per partire per le vacanze. Che siano mete lontane o più vicine, spesso per mamma e papà uno dei problemi da affrontare è come intrattenere i figli durante il viaggio in auto, senza ovviamente distrarre il conducente. Sono svariati i metodi più efficaci per non fare annoiare i bambini.
Uno dei più tradizionali è **cantare canzoni**, quelle che i figli conoscono, anche tutti insieme, facendo attenzione però a non trasformare l'auto in un assordante karaoke o in una discoteca, sempre nel rispetto di chi in quel momento è alla guida.
Si può anche approfittare dei viaggi per **chiacchierare** un po' con i propri figli, attività che spesso, a causa degli impegni frenetici, non è possibile a casa. Parlare degli argomenti che interessano ai più piccoli risulterà piuttosto divertente e sarà anche un'occasione per mamma e papà per conoscere i pensieri dei figli.
Non dimenticare, quando si sale in auto, di avere con sé alcuni giocattoli per **giocare**. Per i più piccoli va bene una bambola o un peluche. Se c'è la possibilità di avere un tavolino dietro ai sedili, i puzzle possono essere un'ottima soluzione, anche per stimolare l'abilità.
I bambini più grandicelli possono anche **vedere un film** o i cartoni animati, attraverso un tablet o il cellulare, utilizzando magari un paio di cuffiette per consentire agli adulti di chiacchierare tra loro.
Resta sempre valido anche il vecchio trucco del **raccontare una storia**. Un'idea originale potrebbe essere quella di inventarne di nuove, magari un pezzetto ciascuno, a seconda della propria fantasia.
Durante il viaggio si può anche …viaggiare e basta. Lasciandosi incantare da quando si vede dal finestrino, dai paesaggi e dai colori, oppure cercando le forme nelle nuvole in cielo. Divertente è anche indovinare il colore dell'auto che si incontrerà a breve, trovare più parole possibile con la lettera dell'alfabeto con cui inizia la targa dell'auto davanti.
Insomma, di attività insieme se ne possono fare tante. La fantasia aiuterà a non annoiarsi e ad arrivare a destinazione senza aver cambiato l'umore dopo tante ore condivise in uno spazio piccolo.

Monika Pascolo

CAMMINO CELESTE

Viaggio di nozze

In questa foto sono ritratti Anna e Fabio, novelli sposi. Il loro matrimonio è stato celebrato sabato 12 giugno. Loro sono originari di una località vicino a Firenze. Si sono conosciuti durante un cammino ad Assisi. Come viaggio di nozze hanno deciso di fare il Cammino Celeste. Il 17 giugno, quando sono stati fotografati, stavano percorrendo la terza tappa, quella che da Cormons porta al Santuario di Castelmonte. Ad Anna e Fabio i promotori del Cammino Celeste, insieme a tutto lo staff de "La Vita Cattolica", augurano un buon cammino insieme e tanta felicità nella vita.

LA CITAZIONE

Anche se la finestra è la stessa
non tutti quelli che vi si affacciano
vedono le stesse cose:
la veduta dipende dallo sguardo.

Alda Merini

LA PREMIAZIONE

Si chiama Catia Peressutti ed è una studentessa iscritta al 4° anno del Liceo Linguistico "Caterina Percoto" di Udine la vincitrice della Borsa di Studio G.B. Maddalena, di 10 mila euro. Il bando, indetto nel 2019 in occasione del centenario dell'azienda di Povoletto, con lo scopo di contribuire concretamente alla crescita culturale e professionale delle generazioni future, è riservato ai figli dei dipendenti che frequentano la scuola media superiore e intenzionati ad iscriversi all'Università.

L'INIZIATIVA "ARRIVA" A SEDEGLIANO

A "caccia" di sassi colorati per un sorriso

Si chiama "Un sasso per un sorriso" ed è un'iniziativa privata, nata in Italia durante la pandemia da Covid19 con l'obiettivo di regalare allegria e sorrisi. La formula è semplice. Chi vuole può decorare un sasso e lasciarlo in una posizione ben visibile, come una panchina in un parco, tra i fiori di un'aiuola, sul davanzale di una finestra. Importante è non dimenticarsi di annotare la scritta "Un sasso per un sorriso". Questa iniziativa – che va avanti da mesi – è stata "copiata" anche in molte località del Friuli-Venezia Giulia e, tra queste, il Comune di Sedegliano, dopo che erano stati trovati i primi sassi decorati. Ora l'Amministrazione comunale invita chiunque a decorare un sasso, lasciandolo poi in qualche luogo pubblico del paese. Chi lo trova, invece, può fotografarlo e condividerlo sulla pagina Facebook del Comune, oppure su Instagram, scrivendo anche dove è stato raccolto e le emozioni che ha suscitato il suo ritrovamento. Le foto raccolte saranno condivise su Instagram sull'Account istituzionale del Comune di Sedegliano dal 10 giugno al 30 agosto. L'iniziativa è aperta a tutti e in particolare ai piccoli concittadini, ma anche a chi non abita a Sedegliano ma vuole fare un giro nel paese del Medio Friuli, andando "a caccia" di sassi colorati.

POLLICE VERDE

La Medinilla magnifica e le cure estive

Hanno un fascino esotico i fiori della Medinilla magnifica, penduli e molto eleganti, di un caratteristico rosa intenso. Si tratta di una pianta di grende effetto originaria delle Filippine e che – perfetta come pianta decorativa da appartamento – sta prendendo sempre più piede anche da noi. Che fare nei mesi estivi? Quando la temperatura è alta (oltre i 24°) si consiglia di annaffiare con abbondanza mantenendo il terreno umido e bagnando di nuovo quando il primo strato di terriccio asciuga. È inoltre utile passare quotidianamente con un panno umido le grandi foglie della pianta, si consiglia di impiegare acqua a temperatura ambiente e possibilmente non calcarea, ideale sarebbe l'acqua piovana.

IL VOSTRO DISEGNO

La bimba felice realizzata da Caterina Cozzi di 9 anni

Ha da poco concluso la classe terza elementare l'autrice di questo bellissimo disegno. Si chiama Caterina Cozzi, ha 9 anni e abita a Trieste con mamma, papà e fratellino. Ci è stato inviato dalla sua nonna, Maria Gropuzzo, che ha voluto condividere con tutti la felicità della bimba disegnata in primo piano – e con un accenno di prospettiva –, resa talmente bene che sembra quasi di vederla saltellare. «Grazie per la vostra iniziativa di dare spazio ai disegni dei bambini che ci sorprendono non di rado», ci ha scritto nonna Maria. Aggiungendo un ringraziamento anche agli insegnanti «che sanno così ben valorizzare le qualità dei bimbi».
Anche voi, se avete piacere, potete inviare i disegni dei vostri figli o nipoti. Lo potete fare via mail all'indirizzo lavitacattolica@lavitacattolica.it (fotografando l'immagine), via posta (all'indirizzo: via Treppo, 5/B - 33100 Udine), oppure anche recapitandoli a mano direttamente in redazione (la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18).

LA CURIOSITÀ

Riunioni sotto il tiglio, antica tradizione

La pagina che qui vi proponiamo è sempre la stessa. Ma per questa estate abbiamo deciso di cambiare temporaneamente il nome, proponendo non più il caldo del "fogolâr", ma l'aria fresca "sot il tei". Forse non tutti sanno che in passato in Friuli ci si riuniva sotto un tiglio quando si dovevano prendere decisioni che riguardavano la comunità, quando si doveva decidere il prezzo dei raccolti o la compravendita di terreni e animali. L'albero di solito era stato piantato in un luogo strategico, o in centro paese oppure vicino alla chiesa.

ESTATE RAGAZZI

«Insieme per farsi dono»

Si parte dal Rededentore di Udine. Ogni venerdì Radio Spazio e Vita Cattolica in un grest diverso

A patto che voi non siate insegnanti, c'è una scena che da diverso tempo sicuramente non vi capita di vedere: decine e decine di bambini e giovani che giocano insieme. Può sembrare retorico dirlo, ma il colpo d'occhio che si ha entrando in uno dei tanti oratori estivi che stanno rifiorendo nella nostra diocesi è davvero incredibile. Di fronte a due gruppi di bambini che si sfidano per afferrare un fazzoletto, forse il gioco più antico e semplice al mondo, è difficile non emozionarsi: dopo mesi complessi, quella gioia spensierata e gratuita è pura meraviglia.

Sono emozioni che per tutta l'estate cercheremo di raccontarvi, sulle pagine del nostro settimanale e su Radio Spazio, dove ogni venerdì alle 10, alle 15 e alle 22 andrà in onda "Estate Ragazzi": ad ogni puntata faremo visita ad un oratorio diverso. La prima tappa è stata la parrocchia del Redentore, nella collaborazione pastorale di Udine centro, dove lunedì 21 giugno è iniziato un Grest dai numeri importanti: 60 ragazzi, che già dalla seconda settimana diventeranno 90, dal primo anno di scuola elementare fino alla terza media, e un gruppo di 110 animatori – dalla prima superiore in poi – che si alternano nei vari momenti.

Il tema è "Insieme per farsi dono" e ha un duplice significato: riscoprire non solo il valore delle relazioni, ma anche i propri talenti, per metterli a disposizione della comunità. E a sentir parlare i più giovani, il senso è stato colto: giocare all'aria aperta e soprattutto poter passare un'intera giornata con i propri amici è per tutti il risvolto più bello del Grest. Sì, perché al Redentore la giornata tipo inizia già alle 7.30, con una lunga accoglienza cui segue il momento di preghiera in chiesa, e finisce alle 17, dopo un pranzo comunitario. Nel mezzo ci sono tanti giochi e laboratori e una piccola sfida: ogni mattina si lancia il dado dell'amore, che riporta su ogni faccia una buona azione da compiere durante la giornata.

«Essere qui – racconta Gabriele D'Amato, 19 anni, animatore – significa donare il proprio tempo agli altri, è un impegno costante, che non dura soltanto qualche settimana, perché non c'è soddisfazione più grande di regalare ai bambini un po' di divertimento». Se siete curiosi di ascoltare questa ed altre storie dei volontari e le voci dei bambini del Grest del Redentore, collegatevi su Radio Spazio venerdì 25 giugno per la prima puntata di "Estate Ragazzi".

pagina a cura di Alvise Renier

Da lunedì prossimo saranno 90 i bambini iscritti al Grest del Redentore. Per la terza e ultima settimana ci sono ancora posti disponibili, è possibile iscriversi telefonando allo 0432/501252

Nella foto in alto, il campo da basket della parrocchia, a sinistra due animatrici preparano la merenda di metà mattina. In basso, le squadre si sfidano nel gioco del fazzoletto

A fianco il momento della merenda, in basso da sinistra Sergio Nordio, che coordina il Grest, assieme a tre giovani animatori: Gabriele, Emma e Andrea.

IL POLIFONICO DI RUDA
ITALIAN MALE CHOIR
MINISTERO DELLA CULTURA
FONDAZIONE FRIULI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Sacre
Meditazioni
2021
ARTEGNA
ore 20.30
Teatro Lavaroni
VENERDÌ 4 GIUGNO
Il Polifonico/Fabiana Noro
AQUILEIA
ore 10.30
Basilica di Santa Maria
DOMENICA 13 GIUGNO
Coro Natissa/Luca Bonutti
PALMANOVA
ore 11.00
Duomo dogale
DOMENICA 27 GIUGNO
Coro Synphònia/Patrizia Dri
INGRESSO LIBERO E GRATUITO
In collaborazione con le proloco, parrocchie ed amministrazioni comunali coinvolte

L'Associazione **Progetto Musica** e il festival **Nei Suoni Dei Luoghi** presentano

IL CAMMINO CELESTE NEI SUONI DEI LUOGHI

MUSICA E STORIE LUNGO IL CAMMINO

Ideazione e Direzione Artistica **Valentina Danelon**
Con la speciale partecipazione di **Valentina Lo Surdo**

DAL 2 AL 10 LUGLIO, DA AQUILEIA AL MONTE LUSSARI SEGUENDO TUTTE LE TAPPE DEL CAMMINO CELESTE: CONCERTI, INCONTRI E STORIE LUNGO LA VIA, PER SCOPRIRE E VIVERE LA BELLEZZA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Vi aspettiamo!

Venerdì 02/07
ore 7.45 Aquileia
Partenza ufficiale
del Cammino dalla Basilica di Aquileia,
con **Andrea Bellavite**

ore 12.00 Aiello
Visita alle meridiane
con **Aurelio Pantanali**

Sabato 03/07
Ore 9.00 Cormons
"La teoria dei paesi vuoti. Viaggio tra i borghi abbandonati",
incontro con **Mauro Daltin**

Domenica 04/07
ore 10.00 Cividale del Friuli
Farmacia Fornasaro – Le erbe spontanee lungo il cammino,
incontro con **Franco Fornasaro**

ore 12.30 Località Spignon, Chiesetta di S. Spirito.
Storie friulane e territori di frontiera,
incontro con **Angelo Floramo**

Lunedì 05/07
ore 18.30 Montemaggiore, Taipana
Concerto di **Sebastiano Mesaglio**, pianoforte.
Presentazione del libro **"Il fiume a bordo"**, di Daltin, Floramo e Venier e incontro con gli autori
In collaborazione con MitteLand

Mercoledì 07/07
ore 20.30 San Giorgio di Resia
Osteria Alla Speranza
Concerto di **Saria Convertino**, fisarmonica e **Gruppo folkloristico "Val Resia"**.
Conversazione sulla musica e sulle tradizioni resiane con **Verdiana Morandi, Dino Valenti, Andrea Rucli** e **Valentina Lo Surdo**
In collaborazione con Carniarmonie
e con il patrocinio del Comune di Resia

Giovedì 08/07
ore 12.30 Chiusaforte, Stazione Ferroviaria
Storie di stazioni friulane, la storia della linea ferroviaria Pontebbana,
incontro con **Romano Vecchiet**

Sabato 10/07
ore 14.00 Monte Lussari
Concerto di **Duo Hana** "Canzoni alla luna" con la partecipazione di **Saria Convertino, Valentina Lo Surdo** e **Valentina Danelon**
In collaborazione con Folkest

Per informazioni dettagliate
www.neisuonideiluoghi.it
info@associazioneprogettomusica.org
tel. 0432 532330

Per aggiornamenti su orari e luoghi di partenza delle tappe
www.facebook.com/festivalneisuonideiluoghi

NEI SUONI DEI LUOGHI 2021

Festival di musica e territori
23ª Edizione – Prima Parte

GRADO
27/6 - Ore 12:15
"SEA SHELL"
Canzoni per conchiglie

TAVAGNACCO
27/6 - Ore 20:30
Concerto Finale di Prospettive Sonore

TAIPANA
5/7 - Ore 18:30
Sebastiano Mesaglio

RESIA
7/7 - Ore 20:30
Una serata in Val Resia

PAVIA DI UDINE
9/7 – Ore 20:45
Tango all'Opera

TARVISIO
10/7 – Ore 14:00
Canzoni alla luna

CHIOPRIS VISCONE
13/7 – Ore 20:45
Enrico Bronzi e Sara Moro

TRIESTE 15/7 – Ore 20:45
Maria Narodytska

DELLACH IM GAILTAL (AUSTRIA)
22/7 – Ore 17:00
Gabriele Mirabassi Trio

SAN GIOVANNI AL NATISONE
23/7 – Ore 20:45
Mestizo Saxophone Quartet

MOGGIO UDINESE
24/7 – Ore 11:30
Tango Tres

CAMPOLONGO TAPOGLIANO
6/8 – Ore 20:45
Trio Tempestoso

UDINE
7/8 – Ore 21:00
Stefan Milenkovich e FVG Orchestra

PINZANO AL TAGLIAMENTO
10/8 – Ore 20:30
Violoncelli Itineranti ft. Ana Pilat e Alvise Nodale

CHERSO (CROAZIA)
12/8 – Ore 21:00
Martina Jembrišak e Valentina Danelon

SANTA MARIA LA LONGA
14/8 – Ore 20:45
Maurice Bourgue

CERVIGNANO DEL FRIULI
18/8 – Ore 21:00
I Solisti Veneti

LATISANA
21/8 – Ore 05:30
Petra Magoni e Ilaria Fantin

STARANZANO
23/8 – Ore 20:45
Marko Hatlak & Kapobanda

UDINE
31/8 – Ore 21:30
Alice canta Battiato

Direzione Artistica
di Stefan Milenkovich
e Valentina Danelon

www.neisuonideiluoghi.it